GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2018

# IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 264 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

**CULTURA**

## "GHOST" AL ROSSETTI «È PURA EMOZIONE»

DEL SAL / A PAG. 33

LA MOSTRA

## La collezione Hansen a Palazzo Zabarella

MARRI / ALLE PAG. 28 E 29

WEEKEND MAGAZINE

## La Chioggia di Goldoni scenario delle "Baruffe"

FRANCO / NELL'INSERTO CENTRALE

LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

# Arretrati milionari della Chiesa in Fvg per Ici non pagata Le diocesi tremano

Alberghi, case di cura, asili, campi sportivi e negozi: lunga lista di beni Curie e parrocchie: «Guardate da un'altra parte, abbiamo poco o nulla»

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

TRIESTE / L'ENTE NELLA BUFERA

## Stallo sul commissario all'Università popolare

Due mesi fa il collegio dei revisori dei conti dell'Università Popolare di Trieste aveva chiesto il commissariamento dell'ente. Ad oggi, malgrado le dimissioni della presidente Cristina Benussi, di alcuni membri del direttivo e l'"intenzione" di uscire di scena pure del direttore Fabrizio Somma, tutto tace. Qualcosa però bolle in pentola, è indubbio.

TONERO / ALLE PAG. 16 E 17

VOTO AL SENATO

## Sì con la fiducia al dl sicurezza Processo interno ai 5 grillini ribelli

Testo approvato con 163 voti a favore. Esulta Salvini. Ora il testo va alla Camera. Anas: via l'ad Armani.

/ ALLE PAG. 4 E 5

**IL COMMENTO**

MASSIMILIANO PANARARI / A PAG. 15

## CONTRADDIZIONI E MAGAGNE IN GIALLO-VERDE

Il decreto sicurezza, pilastro della politica di Matteo Salvini, ha ottenuto il via libera dal Senato con un voto di fiducia voluto dai 5s.

## In arrivo a Trieste 24 abeti per piazza Unità "natalizia". E spariscono le contestate casette davanti al municipio

Piazza Unità si prepara al Natale. Sono iniziati ieri i lavori di allestimento dei basamenti per gli abeti, affidati ad AcegasApsAmga con cui il Comune di Trieste ha una convenzione ad hoc per l'installazione stessa, la messa in posa di 7 chilometri di luci e di 960 palline. Il tutto sarà completato entro fine novembre. Il sindaco Roberto Dipiazza ha anche confermato che non ci saranno le casette in piazza, davanti al municipio, dopo la spaccatura netta tra favorevoli e contrari dello scorso anno. Foto Andrea Lasorte

PIERINI / A PAG. 18

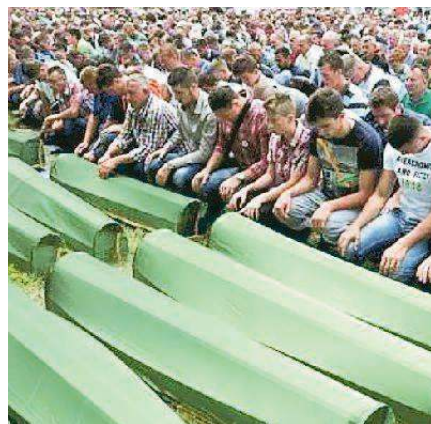


LA STORIA

## Guerre balcaniche intesa fra ex nemici sui desaparecidos

STEFANO GIANTIN

I potenti della regione, spesso e volentieri, si guardano in cagnesco e sfruttano cinicamente antichi odi per ragioni elettorali. Ma anche nei Balcani, seppur non troppo di frequente, ci sono dei momenti di responsabilità.

/ A PAG. 7

Il caso

LE ATTIVITÀ

**Profumi, studi e vacanze in riva al mare**

Sono tante e di natura molto diversa le proprietà immobiliari delle Diocesi del Fvg, che svolgono attività commerciale. Eccone alcune nelle foto. Da sinistra la residenza universitaria Cuore di Gesù a Trieste, uno scorcio del centro vacanze Efa a Lignano, l'inaugurazione della profumeria Il Tulipano nell'ex chiesa di San Sebastiano a Trieste e don Andrea Destradi.

# Ici non versata su asili case di cura e negozi Stangata per le Diocesi

In arrivo in Fvg un conto da decine di milioni dopo la sentenza Ue che impone di far pagare i beni religiosi. Le Curie minimizzano: «Abbiamo poco o niente»

**Diego D'Amelio** / TRIESTE

Alberghi, case di cura, colonie estive, asili, scuole private, campi sportivi e negozi. Se l'Ici non pagata dalla Chiesa fra 2006 al 2011 sulle attività a scopo di lucro vale quasi un miliardo all'anno di mancati introiti per le casse dello Stato, i Comuni del Friuli Venezia Giulia potrebbero ricevere un'inattesa iniezione di alcune decine di milioni. Effetto della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che invita l'Italia a recuperare i proventi dell'Imposta comunale sugli immobili da tutti gli enti che hanno goduto negli anni del secondo governo Berlusconi di un'esenzione riconosciuta anche nel caso di realtà capaci di produrre reddito.

La decisione assunta a Lussemburgo punta il faro su una lunga serie di attività, che per un quinquennio è stata graziata sul piano tributario. Le diocesi invitano però a guardare da un'altra parte: «Noi abbiamo poco e niente: la sentenza non mi fa né caldo né freddo», assicura l'economo di Udine, mons. Sergio Di Giusto, che spiega come «le proprietà siano per lo più delle singole parrocchie: quando ci sono, perché il 90% di esse non possiede altro che chiesa e canonica, che non fanno lucro».

Ma le diocesi possiedono, eccome. A Trieste la lista comincia dalle case di cura che, a scorrere l'annuario diocesano 2006, sono otto fra Curia ed ente di culto San Giusto: Domus Mariae, Mater Dei, Ieralla, Basiliadis, Sacro cuore, San Domenico e due case delle suore scolastiche. Realtà impegnate nell'assistenza agli anziani, dietro il pagamento di una retta a canone calmierato, ma pur sempre in grado di realizzare ricavi e dunque tenute a pagare quanto esentato in passato. Di proprietà della Curia è inoltre il posteggio multipiano costruito alle spalle del palazzo vescovile, anche se la struttura è entrata in attività solo dopo il periodo considerato dalla sentenza. E ancora le porzioni del Seminario date in affitto al liceo privato Bachelet (oggi liquidato) e all'emittente Telequattro. Che gli investimenti immobiliari non dispiacciano ai religiosi lo dice anche il singolare caso della chiesetta sconsacrata dei SS. Sebastiano e Rocco in Cavana: ai piani superiori una cappella e una foresteria, ma sul fronte strada è attiva oggi una profumeria, che che si è meritata pure la benedizione del vescovo nel giorno dell'inaugurazione.

La questione toccherà anche le molte ramificazioni del mondo ecclesiale. E allora ecco la residenza universitaria Rifugio Cuor di Gesù o il parcheggio posseduto dai gesuiti sotto il campo di Villa Ara o ancora le case vacanza Trieste e San Giusto,

**Emblematico il caso della profumeria aperta in una chiesa sconsacrata a Trieste**

che l'Opera figli del popolo deteneva a Sappada. E per crediti esigibili ce ne sono anche di difficilmente recuperabili: chi pagherà l'Ici della tipografia del Villaggio del fanciullo, chiusa da tempo?

Mai esentate sono invece appartamenti e posti auto dati in affitto. È il caso dei 18 stalli locati dalla diocesi di San Giacomo o dei negozi di via Revoltella intestati alla San Vincenzo de' Paoli, assieme al teatro di via Ananian e ad alcuni appartamenti. Ma tra i parroci c'è anche chi se la passa peggio, come don Andrea Destradi, che a Muggia vecchia possiede «solo la chiesa e l'attiguo parco archeologico, che produce solo spese e nessun ricavo».

La Curia di Gorizia fa a sua volta sapere di non possedere alberghi, case vacanza a carattere commerciale o altre strutture simili di sua proprietà. Tra le scuole private, figurano la materna delle Ancelle di Gesù Bambino e il liceo linguistico Paolino d'Aquileia, emanazione dell'arcidiocesi, oggi gestita dalla cooperativa Scientia et Fides. E poi le case di riposo: Villa San Giusto dell'ordine dei Fatebenefratelli e Villa Verde dell'ordine delle suore della carità di San Vincenzo.

A Monfalcone la diocesi detiene invece un solo immobile di proprietà: si tratta della scuola materna Maria Immacolata. A causa del mancato ricambio generazionale delle suore della Provvidenza che gestivano la struttura, la scuola è tuttavia chiusa da due anni e non produce più alcun reddito, ma nel 2012 ha versato un Imu di 911. Gli accertamenti del Comune di Monfalcone, effettuati nel corso del 2018, hanno stabilito che la parrocchia dovrà versare altri 1.800 euro di integrazione per il 2012.

Chiuso è anche l'albergo annesso al Santuario della Madonna missionaria di Tricesimo a Udine: attività sospesa perché incapace di reggersi in piedi, nonostante gli importanti investimenti della diocesi. A dover sanare il buco dei versamenti saranno anche i musei diocesani di Udine e i complessi Efa di Lignano e Piani di Luzza: ben 3.500 posti letto, in prevalenza dedicati a colonie estive. —

*ha collaborato Marco Bisiach*



LA SCHEDA

**La sentenza**

**La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito per l'Italia l'obbligo di recuperare l'Ici non pagata dal 2006 al 2011. Il governo Berlusconi bis aveva infatti esentato dal versamento dell'imposta gli immobili della Chiesa e delle associazioni anche in caso questi fossero usati a scopo di lucro.**

**La stima**

**Secondo l'Anci, il mancato riscosso in Italia vale 4-5 miliardi di euro, che in Friuli Venezia Giulia si traducono in alcune decine di milioni che entrerebbero potenzialmente nelle casse dei 216 Comuni della regione.**

**In regione**

**Il territorio del Fvg presenta una situazione variegata quanto a presenza di alberghi, case di cura, scuole paritarie e attività commerciali possedute dalle diverse branche del mondo cattolico. Solo a Trieste, nel periodo contestato, erano attive otto residenze per anziani, cui si aggiungono fori commerciali, posteggi e case vacanza in montagna. Gorizia conta invece due scuole private e due case di riposo, mentre in Friuli hanno sede case vacanza da migliaia di posti.**

Il caso

L'esperienza di don Rosa, capo della parrocchia triestina di S. Giacomo «Le donazioni sono calate molto, gli affitti servono per sopravvivere»

# «Pago da sempre la tassa su tre alloggi e 18 garage Ma non sono certo ricco»

Don Roberto Rosa a colloquio in Vaticano con Papa Francesco

**L'INTERVISTA**

TRIESTE

«Le poche proprietà che abbiamo aiutano la nostra parrocchia ad andare avanti. E ad ogni modo qui a San Giacomo abbiamo pagato Ici e Imu fino all'ultimo centesimo». Il triestino don Roberto Rosa sorride quando è chiamato ad affrontare la questione dei beni posseduti dalla Chiesa, come a dire che gli immobiliaristi vanno cercati da tutt'altra parte.

**Su cosa paga l'Imu la vostra parrocchia?**

Abbiamo tre appartamenti e 18 posti auto in affitto. Una volta possedevamo anche un piccolo villino in rovina, ma lo abbiamo venduto perché stava crollando.

**Ricevete tante donazioni?**

Magari (ride)! Siamo un rione popolare e anche le offerte sono calate molto e sono insufficienti per il mantenimento delle attività. Gli affitti servono proprio a questo.

**Cosa ne pensa della sentenza europea?**

Che se c'è attività commerciale è giusto pagare perché c'è una rendita, mentre è giusto che non paghino tasse le attività educative, caritative e di culto. Ma la cosa non riguarda San Giacomo perché appartamenti e posti auto in affitto non sono mai stati esenti: dal 2006 al 2011 abbiamo sempre pagato l'Ici. E pure un bel po' di Ici. Al momento pago le tasse pure su un appartamento che per ora è sfitto.

**Non tutte le parrocchie hanno proprietà in affitto. Da dove arrivano le vostre proprietà?**

Ci sono parrocchie molto piccole, con pochi abitanti e magari di creazione recenti, mentre San Giacomo è una parrocchia grande e piuttosto antica. I parroci che mi hanno preceduto sono stati intelligenti e lungimiranti, dimostrando di saper ben amministrare, ma non è che abbiamo chissà che patrimonio. L'area parcheggi è stata un lascito ricevuto alcuni decenni fa e sono lasciti anche gli appartamenti.

**I redditi sono un modo di arrotondare o sono vitali per la parrocchia?**

Sono fondamentali ed è anche capitato di dover vendere un appartamento in passato, perché la parrocchia deve far fronte a spese consistenti e non ha liquidità. Le nostre strutture non si riescono a mantenere con le sole offerte: ci sono le manutenzioni da fare e le spese correnti, visto che ogni bimestre pago qualcosa come una trentina di bollette. Acqua, luce, gas, telefono e pure la Tari. L'edificio della chiesa non paga niente, è vero, ma ci sono la casa parrocchiale, il futuro centro d'ascolto della Caritas, l'archivio, le residenze di sacerdoti e seminaristi, gli spazi dei volontari, la sede del Movimento cristiano lavoratori e il nostro servizio di carità che aiuta oltre cento famiglie. Queste poche proprietà aiutano a mandare avanti tutto questo. —

D.D.A



LO SCETTICISMO DELL'ANCI

# La complessità dell'iter e la strada in salita per le casse comunali

TRIESTE

La sentenza c'è. Ma pure il pessimismo degli enti locali sulla possibilità di mettere le mani sull'Ici non pagata. È lo stesso presidente di Anci Fvg, Mario Pezzetta, a dubitare dell'effettiva facoltà per i Comuni di riscuotere il dovuto: «Non sarà facile, anzi. Bisogna anzitutto che Roma provveda a varare una legge nazionale che normi le modalità del recupero». E se anche così fosse, spiegano dagli uffici del municipio di Trieste, «si tratterebbe di una norma retroattiva e perciò facilmente impugnabile».

È questa la reazione a caldo delle amministrazioni locali della regione, cui la Corte di giustizia Ue ha fatto intravedere la possibilità di incassare quanto esentato dal governo Berlusconi fra 2006 e 2011, con quello che l'Ue definisce «aiuto di Stato illegale», anche in riferimento agli altri beneficiari del provvedimento dell'esecutivo di centrodestra, che esentò allo stesso tempo sindacati, onlus, ong, fondazioni e altre confessioni religiose. Per i giudici europei resta invece valido il dispositivo dell'Imu, imposta in vigore dal 2012 e in cui il governo Monti inserì tutti gli edifici di proprietà della Chiesa destinati ad attività a scopo di lucro.

L'Anci ha ipotizzato un mancato riscosso di 4-5 miliardi di euro, ma la possibilità di agire per i Comuni è ancora teorica. Prima servirà un provvedimento della Commissione europea e poi una legge del parlamento italiano, che sarà preceduta da una fase di trattativa fra Stato e Chiesa. Bisognerà dunque vedere a cosa approderà realmente la decisione presa a Lussemburgo, davanti al ricorso della scuola elementare Montessori di Roma e di un b&b di San Cesareo, assistiti legalmente dai Radicali italiani, che avevano impugnato un primo parere che riconosceva l'illegalità della misura del governo italiano ma che esentava l'Italia dal riscuotere a causa delle difficoltà ad accertare con chiarezza il pregresso. Ora quella libertà di condotta è cessata, ma le complicazioni restano. Un problema dell'Italia, secondo l'Ue, che potrebbe sottoporre Roma a procedura di infrazione qualora la riscossione non sia avviata. E davanti alle difficoltà di accertamento, l'Anci ha già in mente di arrivare a un'intesa pattizia: «Credo sia corretto chiedere una pace fiscale, una somma forfettaria da recuperare», dice Guido Castelli, delegato al fisco locale dell'Anci. —

I nodi del governo

# Decreto sicurezza ok con la fiducia I ribelli grillini a rischio espulsione

Via al deferimento dei cinque senatori dissidenti. Il Carroccio vince il braccio di ferro e l'anticorruzione resta in stand-by

Carlo Bertini / ROMA

La giornata si chiude con una vittoria plastica di Salvini su Di Maio, che non riceve neanche l'onore delle armi dopo aver tenuto botta sul decreto sicurezza, indigesto ai suoi: mentre la legge bandiera dei leghisti (che cambia le regole su migranti e accoglienza) passa al Senato con fragore di grancassa leghista, «una giornata storica!», esulta il leader del Carroccio - lo stop alla prescrizione voluto dai grillini è infatti ancora sub judice.

Alla Camera i leghisti in camera caritatis sorridono e allargano le braccia, «se neanche l'Anm è convinta, vuol dire che così non va bene...».

Quella sul decreto sicurezza è la prima fiducia richiesta al Senato (dove i numeri sono scarsi) dopo quella dell'insediamento e per questo crea trepidazione tra le forze di governo: non per il risultato, che si chiude con 59 no, 19 astenuti e 163 sì, due voti sopra la maggioranza (grazie anche al sì di due ex grillini), ma per le conseguenze politiche che può comportare. In primis tra i 5Stelle, dove allignano i cinque dissidenti che non votano la fiducia. Il capogruppo Stefano Patuanelli li deferisce al collegio dei probiviri del Movimento, che avvia un'istruttoria: tre - Gregorio De Falco, Paola Nugnes ed Elena Fattori - si difendono in Aula, confermando il sostegno al governo, ma annunciando che non parteciperanno al voto perché i contenuti del decreto contrastano con le politiche del Movimento. Pure Matteo Mantero e Virginia La Mura non votano e altri due figurano malati. «Un comportamento particolarmente grave, visto che si trattava di un voto di fiducia al Governo», censura tutti Patuanelli. A fine giornata, tanto per capire come funziona il dibattito nel Movimento, c'è chi li invita a prendere la porta, come il sottosegretario Fantinati, che teorizza la tesi secondo cui chi vuole fare politica «e rappresentare le proprie idee» deve dimettersi e farsi eleggere da un partito, perché «noi siamo tutti portavoce di un contratto di governo votato dal 94% dei nostri iscritti sulla rete». Brutta aria dunque per chi non si allinea, viste le tante partite aperte da affrontare.

La prima, quella che si intreccia a stretto giro con la fiducia ottenuta al Senato, è appunto la riforma della prescrizione, considerata «imprescindibile» dal Movimento che ne fa una delle sue bandiere, con tanto di hashtag creato da Di Maio.

Ma tra i vertici pentastellati e i leghisti non corre buon sangue in queste ore, il vertice tra Salvini-Di Maio e Conte salta di nuovo, con il premier che svicola uscendo dall'aula: «Ma stasera c'è la Champions, gioca la Roma...». Del resto, basta sondare in Transatlantico i colonnelli del Carroccio, contrari sulla prescrizione nel metodo e nel merito, perché non va bene farla con un emendamento e perché bisogna studiarla bene senza improvvisare. Che il clima non sia propizio a risolvere in fretta la questione lo si capisce quando entra in circolo la voce che l'emendamento in questione alla legge anticorruzione sarà accantonato in attesa di trovare un accordo. Salvini ostenta tranquillità: «Il governo non è assolutamente a rischio, manterrà uno per uno tutto gli impegni presi con gli Italiani, punto. Con buon senso e umiltà, si risolve tutto». —



I senatori di Forza Italia protestano durante il voto sul decreto sicurezza. Proteste anche dai banchi del Pd e divisioni nei Cinquestelle

LA CONFERENZA

## Libia: Merkel e Macron diserteranno il vertice di Palermo voluto dall'Italia

Conte rivendica il successo della diplomazia di Roma per la stabilizzazione del Paese Ma Palazzo Chigi resta spiazzato dall'assenza dei big europei

Ilario Lombardo
Francesca Paci / ROMA

Il premier Giuseppe Conte lo ripete come un mantra: il primo successo della diplomazia italiana è la presenza dei «principali attori libici» alla conferenza di Palermo. Non a caso tra le adesioni al summit del 12 e 13 novembre Roma enfatizza quella, incassata in extremis, del patron della Cirenaica Khalifa Haftar, tassello chiave del mosaico di cui fanno parte il capo del governo di Accordo Nazionale riconosciuto dall'Onu al Sarraj, i rappresentanti del parlamento di Tobruk, le tribù del sud e la città Stato di Misurata. Eppure, a quattro giorni dal fischio d'inizio, la pur significativa partecipazione libica non sembra poter compensare l'annunciato vuoto europeo.

Ieri sera, mentre era in corso il vertice di Palazzo Chigi, fonti incrociate dell'esecutivo e della Farnesina confermavano che Macron non ci sarà e che «molto probabilmente» anche la Merkel darà forfait. Uno-due secco per l'Italia al quale si aggiunge la notizia che la Francia, già rea dell'incontro di oggi con i potenti di Misurata, avrebbe invitato il presidente tunisino a Parigi proprio lunedì: senza dubbio una coincidenza dati gli storici rapporti tra i due Paesi, ma una coincidenza che è stata notata dalla nostra diplomazia.

A Roma si respira uno stupore un po' spiazzato. Ci sono i libici certo, e gli africani, a partire da quell'Egitto di al Sisi che negli ultimi mesi si è ritagliato un consistente ruolo di mediatore. C'è la Russia, sempre presente quando si tratta di riempire un vuoto europeo e comunque già consolidatasi come attore regionale, che sarà verosimilmente rappresentata da Medvedev, sebbene manchi ancora la conferma definitiva del nome. Ci sono gli Stati Uniti infine, i nuovi amici d'oltreoceano che hanno già esentato il governo giallo-verde dal rispetto delle nuove sanzioni contro l'Iran (almeno per sei mesi). Il presidente Donald Trump dovrebbe inviare in Sicilia il Segretario di Stato Mike Pompeo ma al di là del protocollo l'attenzione di Roma è tutta sul messaggio che arriverà dalla Casa Bianca. —



IL VIMINALE

### Taglio sull'accoglienza da 35 scende a 19 euro la quota per persona

Solo i titolari della protezione internazionale avranno diritto ai servizi di «integrazione e inserimento» che fino ad oggi erano pensati per garantire una effettiva integrazione dei migranti nel tessuto sociale: mentre il Senato approva il dl sicurezza, Salvini presenta le nuove linee guida degli appalti per i servizi d'accoglienza, che ridefiniscono l'intero sistema e tagliano le spese, portandole da 35 euro a 19-26 euro a persona. Le linee confluiranno in un decreto dell'Interno che sarà inviato alla Corte dei Conti e, ottenuto l'ok, alle prefetture.

Ancora alta tensione sulla riforma della prescrizione. Stamattina il vertice fra i due vicepremier
Nelle fila grilline il malcontento prende sempre più piede. I leader provano a colmare la distanza

# Controffensiva social dei 5 Stelle «La Lega difende i suoi imputati»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

Ora la questione si inzuppa di veleno. Perché contro le resistenze leghiste sulla prescrizione i 5 Stelle sono pronti a scatenare l'artiglieria web. Luigi Di Maio è a un passo dal dare l'ok a una campagna social per riesumare tutte le inchieste che coinvolgono gli uomini del Carroccio. «A partire dal capogruppo alla Camera Riccardo Molinari e dal viceministro Edoardo Rixi» sussurrano maliziosi i grillini. Molinari è stato condannato in appello a Torino per Rimborsopoli. Su Rixi, a Genova pende invece la richiesta di condanna a 3 anni e quattro mesi per peculato. Un primo assaggio delle intenzioni bellicose, i 5 Stelle lo hanno dato qualche giorno fa con Stefano Buffagni, quando su Facebook ha volutamente ricordato, tra tanti casi, proprio quello «del leghista Fabio Rizzi, arrestato per le tangenti sulle dentiere». Nei piani del M5S tutti i reati, anche quelli minori come quelli che hanno riguardato le spese pazze e i rimborsi in Regione, rientrerebbero nella sospensione della prescrizione dopo il primo grado, sia in caso di condanna sia che si esca assolti. È il cuore dell'emendamento alla legge Anticorruzione che ha fatto infuriare il Carroccio e sul quale non c'è ancora un'intesa. L'accordo di metodo ottenuto ieri sera, grazie alla sponda del presidente della Camera Roberto Fico, non ha risolto nulla. «Perché sul merito ancora non ci siamo» spiega Igor Iezzi, capogruppo leghista in commissione Giustizia. Per levare i propri compagni di partito dall'impiccio di aver arbitrariamente cambiato un titolo di legge per rendere omogeneo l'inserimento della prescrizione in un disegno di legge sulla corruzione, che è ben altra materia, il presidente della Camera ha riaperto alla possibilità di emendare il testo. Fico non ha ritenuto di dover coinvolgere la Giunta per il regolamento e ha confermato la competenza delle stesse commissioni per ampliare la materia del ddl. Per questo motivo ai deputati di Giustizia e Affari Costituzionali toccherà una levataccia per essere a Montecitorio alle otto, dove in seduta congiunta i leghisti voteranno assieme ai grillini per l'estensione, e lo faranno prima del vertice tra Di Maio, il premier Conte e Matteo Salvini.

Al di là dei tecnicismi, la soluzione offerta da Fico serve a prendere tempo. I grillini ottengono che lo stop ai processi rimanga dov'è, nel ddl Anticorruzione. La Lega però acquista una decina di giorni in più, perché il testo non arriverà in aula il 12 novembre, come previsto, ma slitterà. Dopo due giorni di faccia a faccia rinviati, ripicche e dichiarazioni indispettite, toccherà a Di Maio e Salvini trovare un compromesso. Tutti e due i leader hanno disertato il vertice sulla Libia. «Meglio far calmare i bollenti spiriti» spiega ai suoi il leghista: «Speriamo che I 5 Stelle abbiano alzato la voce solo per oscurare il nostro successo sul decreto sicurezza». La distanza politica è tanta. Perché entrambi non sembrano intenzionati a cedere. «Sulla nave Diciotti e sulla sicurezza noi siamo stati leali - è quello che dirà Di Maio a Salvini - Potevamo opporci, non lo abbiamo fatto e ne stiamo pagando anche un prezzo elettorale. Sui nostri temi più identitari pretendiamo lo stesso comportamento. Leali sì, ma non fessi».

Detto questo, dopo la concessione della Lega sull'ampliamento, i 5 Stelle sono anche disposti a ragionare su

**Sul tavolo anche il caso Diciotti nel quale il Movimento evitò attacchi alla Lega**

una riformulazione. Ma senza spingersi fin dove vuole Salvini. Il leader della Lega oggi porterà tre proposte: delega al governo per una riforma complessiva della giustizia; eliminazione dell'udienza preliminare per accorciare i tempi dei processi; sospensione della prescrizione solo per i reati gravi, escludendo quelli contro la Pa. Il primo punto sarebbe lo stralcio, il terzo vorrebbe dire graziare chi è accusato di corruzione: entrambi sono inaccettabili per i grillini. Non sembra invece fattibile dal punto di vista costituzionale concentrare lo stop della prescrizione solo su chi è condannato, escludendo chi viene assolto dal primo grado. Salvini spera in un ripensamento di Di Maio e cita l'intervista della Stampa al presidente dell'Anm: «Pure i loro amici magistrati hanno grossi dubbi». L'obiettivo del leghista è una riforma più organica e su questo cercherà di far leva sul mediatore ed esperto di diritto Conte per cercare un equilibrio: «Dopotutto è un avvocato...».



Il vicepremier Luigi Di Maio ieri insieme ai ministri Bonafede e Fraccaro

LA NOMINA

**L'italiano Enria sale al vertice della vigilanza bancaria europea**

L'Italia si aggiudica la Vigilanza bancaria, con la nomina di Andrea Enria a prossimo presidente dell'istituzione che sorveglia le 118 maggiori banche europee. Dopo un serrato testa a testa con l'irlandese Sharon Donnery, l'ha spuntata Enria, che con un curriculum trentennale di altissimo profilo tuttora guida a Londra l'Autorità bancaria europea.

ROMA

## Nozze fallite con Ferrovie Si dimette l'ad di Anas

ROMA

L'amministratore delegato e direttore generale di Anas, Gianni Vittorio Armani, si è dimesso comunicando la sua decisione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli ed al Gruppo FS Italiane di cui Anas fa parte dal 18 gennaio scorso dovuto al «mutato orientamento del governo sull'integrazione di Anas in Fs». «Il vento sta cambiando anche in Anas. Al passato lasciamo sprechi, stipendifici e manovre meramente finanziarie», è stato il commento di Toninelli rivolgendosi ai suoi follower sui social e ribadendo la forte contrarietà all'operazione voluta dal precedente governo. «Per il futuro – continua Toninelli – lavoriamo a una nuova Anas con meno gente dietro la scrivania e più tecnici che progettano, costruiscono e mantengono sicure le nostre strade». E subito dopo le dimissioni di Armani anche i consiglieri Vera Fiorani e Antonella D'Andrea, espressione del gruppo Fs, hanno rassegnato le dimissioni facendo così decadere il cda composto da cinque membri. La prossima settimana è così attesa l'indicazione sul nuovo consiglio che deve arrivare da Fs con la condivisione del ministro Toninelli e del Mef.

L'addio di Armani è arrivato un po' a sorpresa, ma era prevedibile, da mesi infatti si sta lavorando all'uscita di Anas da Fs. Separare le strade di Anas dalle ferrovie di Fs rientra fra le prime decisioni del Governo gialloverde che appena in carica ha detto di voler smontare la fusione voluta dal precedente esecutivo. Un progetto che puntava a un polo integrato fra strade e ferrovie. Un colosso da 11,2 miliardi di euro, che ora si smonta dopo nemmeno 9 mesi di vita. —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

# La filosofia del premier: orecchio a terra e schiena dritta

Molti s'interrogano su quello che il Presidente del Consiglio Conte sente del popolo quando appoggia, come ha dichiarato martedì sera nella trasmissione televisiva di Floris, appoggiando l'orecchio per terra. I grandi capi pellerossa sentivano arrivare i pericoli, cioè, i soldati Usa che, gradualmente, li annientarono. Invece, il Presidente del Consiglio non riesce a sentire le documentate critiche della Commissione Europea e dei Ministri dell'Economia degli Stati-membri dell'Unione alla manovra economica di Di Maio e Salvini (ai quali si potrebbe aggiungere Tria, ma non lui). Non riesce a sentire che da più parti, anche dal popolo, per esempio, quello, spesso evocato, delle partite Iva, provengono critiche alla costosissima combinazione "reddito di cittadinanza più flat tax" che poco spazio lascerà a un'equilibrata riduzione delle tasse. Il popolo che Conte sostiene di ascoltare si è diviso di recente sulla prescrizione dei processi con quello grillino chiaramente contrario a lasciare fare il bello e il cattivo tempo agli avvocati di clienti danarosi che la tirano per le lunghe e quello leghista che, tacitato da Salvini, a sua volta incline a non rompere con Berlusconi su un tema di grande interesse per il leader di Forza Italia (ottanta per cento dei suoi processi sono andati prescritti a legislazione vigente), è per toccare l'argomento solo in maniera cosmetica. I corposi interessi del popolo imprenditoriale e industriale, ma anche operaio che sta nell'elettorato della Lega, vorrebbero che le Grandi Opere: dalla Tav alla ricostruzione del Ponte Morandi si facessero davvero e presto. Quel popolo lì Conte lo sente poco. La sua posizione sulla Tav non è nota e di pressioni sul Ministro pentastellato alle Infrastrutture e ai Trasporti Danilo Toninelli nessuno ne ha viste. Eppure, una parte di popolo piemontese e genovese segnala urgenze e vantaggi. Le parole e le proteste di quel popolo Conte non sembra sentirle.

L'avvocato del popolo procede come fanno i populisti: quelli che stanno con il leader, ma in questo caso con la coppia Salvini-Di Maio, sono il popolo buono di cui lui sarà l'avvocato. Tutti gli altri, in particolare, giornalisti e intellettuali, banchieri e burocrati, europei, ma anche italiani, quelli annidati negli Uffici bilancio di Camera e Senato e nel palazzo del Ministero dell'Economia, sono il popolo cattivo. Sarebbe utile, anche se difficile, sapere dal Presidente del Consiglio elogiatore di Trump, se il popolo al quale appartiene la sovranità non sia piuttosto un'entità fatta di cittadini ai quali il capo del governo dovrebbe offrire non banalità e pensieri rosa, ma una guida.

Per i quali dovrebbe rappresentare non un garante che modera i conflitti, forse, comunque, inevitabili fra Movimento 5 Stelle e Lega, ma colui che offre soluzioni perché ha le conoscenze e il potere per scegliere e decidere, senza appoggiare l'orecchio a terra, ma, in piedi, con la schiena diritta.

Le elezioni negli Stati Uniti

# Camera ai democratici, Trump in trincea

Dopo il voto di Midterm si fa strada l'impeachment. Il presidente: «Chi mi ha chiesto aiuto ha vinto, la gente mi ama»

Andrea Visconti / NEW YORK

Nelle elezioni di midterm gli elettori hanno scelto di dare ai democratici la maggioranza alla Camera e di mantenere in mani repubblicane quella del Senato. I democratici speravano nella cosiddetta "onda blu", cioè uno tsunami politico a loro favore sia alla Camera che nelle poltrone dei governatori. È stata invece un'onda più modesta che ha permesso a Donald Trump di sbandierare vittoria. Una vittoria che ha espresso nel giro di poche ore licenziando il ministro della giustizia Jeff Sessions.

Con questo scenario, in cui tutti possono trovare il bicchiere mezzo pieno, inizia la strada che porterà alle elezioni del 2020. Sarà una strada dura per Trump perché il controllo della Camera consentirà ai democratici di bloccare molte iniziative legislative – soprattutto quello nei settori fiscali e del bilancio – e di usare lo spettro dell'impeachment verso un presidente circondato dai guai delle inchieste su di lui e sulla famiglia. Ma sbaglierebbero i democratici a sottovalutare il tycoon prestato alla politica e diventato, inaspettatamente, un lottatore della politica.

Donald Trump ieri a Washington

La Camera ha ora dunque 220 deputati democratici con ventotto nuovi membri. Al Senato invece i repubblicani hanno non solo mantenuto la maggioranza, ma addirittura rafforzato la loro posizione conquistando almeno due seggi. «Ma forse tre o addirittura quattro», ha precisato Donald Trump in conferenza stampa quando i risultati definitivi non erano ancora disponibili. Il presidente ha anche parlato di vittoria sul fronte dei governatori neoeletti, in particolare in Florida, stato chiave in vista delle presidenziali del 2020. Per una manciata di voti ha vinto il candidato repubblicano che ha scalzato l'afro-americano Andrew Gillen, volto emergente fra i giovani democratici. Soddisfazione di Trump anche in Georgia che è stata a un passo dal diventare il primo stato a eleggere a governatore una donna afro-americana. Stacey Abrams aveva avuto l'appoggio di Obama che aveva tenuto comizi a suo sostegno. Ma Trump aveva aiutato il suo rivale repubblicano, andando in Georgia. «Tutti i candidati che mi hanno chiesto di dare una mano hanno vinto mentre quelli che hanno tenuto le distanze sono stati sconfitti», ha detto il presidente facendo i nomi, uno per uno, dei repubblicani che hanno voluto distanziarsi dalla sua politica. E i risultati gli danno ragione: per esempio Bob Hugham in New Jersey, Peter Roscam in Illinois e John Faso a New York non hanno vinto in quanto hanno fatto campagna elettorale tenendo posizioni repubblicane moderate. «Ritengo che sia stata una vittoria quasi completa – ha concluso il capo della Casa Bianca – I risultati rivelano che piaccio agli americani e che l'elettorato apprezza il lavoro che sto facendo». –



I repubblicani ormai piegati alla linea del leader. E anche l'altro fronte ora dovrà adeguarsi
Il procuratore Sessions cacciato senza nemmeno una telefonata: il Russiagate sullo sfondo

# Il tycoon s'è preso il partito Via il ministro della giustizia

GLI SCENARI

Gianni Riotta / NEW YORK

«Credo sia stata quasi una vittoria completa», dichiara il presidente repubblicano Donald Trump in una delle sue rare conferenze stampa ed è «trumpismo» distillato, mai dichiarare che qualcosa va male è la massima dei suoi libri e della sua vita. Ha un po' strapazzato i cronisti, «sta seduta tu», «questo è razzismo», ha citato una «buona telefonata» con la futura Speaker della Camera, la veterana democratica Nancy Pelosi, un possibile incontro con il dittatore nordcoreano Kim, sperando di varare un piano di infrastrutture con l'opposizione, salvo che parta un'inchiesta parlamentare contro di lui sulle ingerenze russe nella campagna 2016. «In quel caso sarà la guerra», giura il presidente. E apre il fronte licenziando il ministro della Giustizia Jeff Sessions senza riservargli nemmeno la cortesia di chiamarlo personalmente. Sessions si era ricusato sul Russiagate. Al suo posto ad interim andrà Matthew Whitaker, capo dello staff di Sessions, che avrà il compito di vigilare sul dossier Russiagate. Potrebbe Whitetaker anche decidere di rimuovere in tempi rapidi il capo delle indagini e dare uno schiaffo all'inchiesta.

Ma cosa farà adesso il leader repubblicano? Il midterm, lo riconosca o no, gli ha dato gioie e dolori, paralizzandone fino al 2020 l'agenda politica, consegnando la Camera ai detestati Dems, confermando che l'America è divisa in due roccaforti, maschi bianchi senza laurea e campagna col presidente, città, donne, minoranze e laureati contro. Ma Trump conta su un Senato spostato, di forza, a destra, con più repubblicani e conservatori. I suoi consiglieri lo hanno implorato di moderarsi, parlare solo di boom economico, non dell'emigrazione e forse, se li avesse ascoltati, le cose sarebbero andate diversamente.

Dal 2016 però, tutti coloro che si sono illusi, nemici, amici, analisti, di addomesticare Trump si son bruciati. Il presidente si fida solo del proprio istinto, non ci sarà mai un «Trump moderato». L'astio, il rancore, il risentimento che esprime nei comizi e che entusiasma le masse popolari repubblicane alle urne, non sono il make up di un consulente politico alla McKinsey. Sono sentimenti veri, che il presidente ha in cuore e che lo fanno amare dalla base: gli chiesero una volta, «ma chi sono i white trash, i poveracci bianchi?», rispose serio «gente come noi, solo che non hanno soldi». Adesso anche i suoi più fedeli militanti.

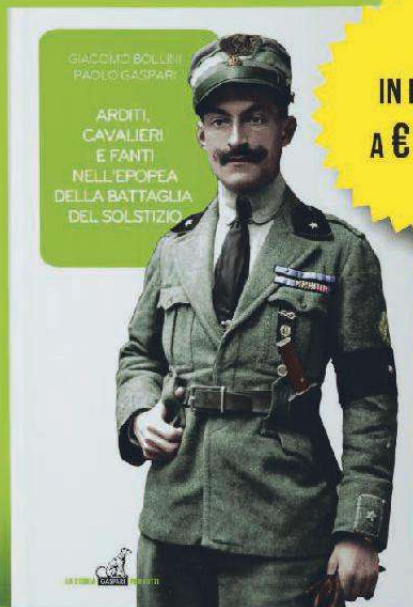
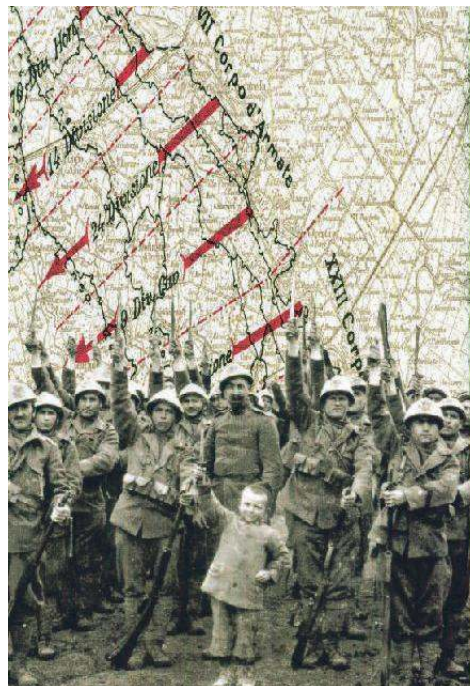
> Prima della sfida per il mandato-bis "the Donald" giocherà ogni carta

> Sa che i progressisti eletti condividono la battaglia su dazi e commercio

> Dal 2016 tutti coloro che si sono illusi di addomesticarlo si sono bruciati

Battuto alla Camera, Trump conquista il partito repubblicano, nella sua più nobile e antica sede, il Senato. L'establishment, vedi il candidato alla presidenza 2012 Mitt Romney, lo ha sempre considerato un impostore, un parvenue, ora Trump «è» il partito che fu di Lincoln e Reagan. Che ne farà, dove porterà gli Usai? Non scommettete un centesimo, euro o dollaro, su cortesia istituzionale ed intese con l'opposizione e la Pelosi. Se i democratici si piegassero, anche solo di poco, al presidente, la base radicale, che al voto di midterm ha visto i candidati carismatici come O'Rourke in Texas perdere ma che ha sudato per garantire la vittoria, si ribellerebbe. Dopo la telefonata di cortesia, Nancy Pelosi non avvierà procedure di impeachment contro il presidente, «perché mai dovrebbe - ironizza Trump - per il reato di economia che cresce?», ma lo infilzerà con commissioni e inchieste, dando al procuratore speciale Mueller la spalla parlamentare che i repubblicani, con eccessiva solerzia forse, gli hanno fatto mancare.

E allora, nei 24 mesi che lo separano dalla seconda sfida per la Casa Bianca, Trump farà Trump e userà ogni occasione offerta dall'opposizione, vedi il referendum vinto in Florida per ridare il voto a 1.400.000 condannati penali, in maggioranza afroamericani, per ribadire: se cado io, voi tutti, bianchi, lavoratori o benestanti, finirete preda di una massa multiculturale e socialista. Trump sa che molti dei nuovi deputati eletti, record di donne alla Camera, sono progressisti che condividono però la sua crociata anti commercio e pro dazi. Potrebbe dunque offrire loro una sponda nella guerra commerciale alla Cina, ma è difficile che lo ascoltino, il clima è brutto».

Alla vigilia dell'elezione 2016 «La Stampa» scrisse: vinca o perda Trump non è fenomeno passeggero. È andata così, dopo aver trasformato il pragmatismo repubblicano in focosa coalizione, Trump ora porta anche i democratici al cambio di pelle: se si chiuderanno nel testa a testa con lui, come la sinistra italiana per 20 anni contro Berlusconi, rischiano di perdere ancora. Per battere Trump, e midterm lo prova, serve che i democratici escano dalle città e parlino agli elettori perduti nell'armata degli arrabbiati. —

Le elezioni negli Stati Uniti

Sono circa cento ora le donne al Congresso Usa: 1. La democratica del Kansas Sharice Davids, 2. Alexandria Ocasio-Cortez, 3. Rashida Tlaib, 4. Ilhan Omar, 5. Marsha Blackburn

# Native, islamiche e giovani È il Congresso delle donne

Il voto negli Usa segna una serie di storiche "prime volte" nelle scelte elettorali
Il Texas promuove una ispanica, in South Dakota arriva una governatrice

Francesco Semprini
NEW YORK

La prima donna nativa americana eletta in Congresso, le prime due di fede musulmana ad occupare un seggio alla Camera dei rappresentanti, la prima donna a rappresentare Tennessee e Arizona al Senato degli Stati Uniti, la prima governatrice della storia del South Dakota, la prima deputata sotto i 30 anni a salire la scalinata di Capitol Hill.

È senza dubbio il «voto delle prime volte» quello che ha segnato le sorti delle elezioni di metà mandato del 2018, con la riconquista da parte democratica della maggioranza alla Camera ma non al Senato. Prime e primati sono stati il filo conduttore di questa tornata elettorale che rappresentava, prima di tutto, un referendum sull'operato di Donald Trump. È proprio perché modulato attorno alla figura del presidente, l'esito del voto ha assunto le sembianze di un cambiamento forte (simile a quello registrato su fronte del Grand Old Party in Usa 2016), destinato a mutare lo stesso Dna della politica a partire dal partito democratico. Un cambiamento che ha il volto di donna e il carattere della diversità.

Erano 272 le donne che correvano per Camera, Senato e governi degli Stati, che sommate ai 138 tra uomini appartenenti a minoranze razziali e candidati apertamente caratterizzati da differenze di genere (Lgbt), porta a 410 l'esercito della diversità che ha contagiato il Midterm.

Le deputate elette sono ad ora 84 per i democratici e 14 per i repubblicani su un totale di almeno 98, che polverizza il precedente record di 85 unità.

**SVOLTA STORICA**

Il numero complessivo di donne a costituire la 116ª legislatura è destinato a battere il precedente record di 107 unità, e segna un passaggio storico di portata simile al 1992, anno in cui raddoppiò la rappresentanza femminile a Capitol Hill. Del resto già alle primarie dei due rami del Congresso le candidate in corsa erano 256, di cui 59 repubblicane e 197 democratiche. Un'onda che ha il volto di Alexandria Ocasio-Cortez, nata nel Bronx 29 anni fa, la donna più giovane eletta a Capitol Hill, icona dei democratici scontenti, spesso donne e minoranze, che cercano di spingere il partito a sinistra. Rashida Tlaib, figlia di immigrati dalla Palestina, è la prima donna musulmana ad essere eletta al Congresso, nel suo distretto per la Camera in Michigan. Come Ilhan Omar, anche lei musulmana ma di origini somale, vincitrice in Minnesota. Ha trascorso quattro anni in un campo rifugiati in Kenya prima di giungere negli Stati Uniti, e per la sua storia ha conquistato la copertina di "Time". Sarà la prima rifugiata africana al Congresso e la prima deputata a indossare l'hijab, il copricapo tipico.

Sempre per la Camera, in Kansas ha vinto Sharice Davids, in New Mexico invece Debra Haaland, entrambe native americane, le prime a sedere al Congresso. Davids è membro della Grande nazione Ho-Chunk Nation, ex combattente di arti marziali, ed è stata cresciuta solo dalla mamma. Il suo è un doppio primato visto che è la prima donna dichiaratamente gay ad essere eletta.

Un altro alfiere della diversità di genere è il democratico Jared Polis, vincitore in Colorado e primo governatore dichiaratamente omosessuale. La repubblicana Marsha Blackburn è la prima donna senatore del Tennessee, mentre l'Arizona avrà la sua prima senatrice in assoluto, chiunque vinca tra la democratica Kyrsten Sinema e la repubblicana Martha McSally, impegnate in un confronto al fotofinish.

**IL NUOVO "MOVIMENTO"**

Il Texas invia la prima ispanica al Congresso, è la deputata Veronica Escobar, mentre la repubblicana Kristi Noem è la prima governatrice donna del South Dakota. L'onda delle donne conquista Washington e fa così da apripista alla diversità prendendo le sembianze di un movimento, più che di un partito politico, che poco ha che fare con i vecchi volti dell'establishment democratico come Nancy Pelosi o ancor più Hillary Clinton.

Una diversità che marcia su binari progressisti tanto quanto su piattaforme moderate. E che pertanto esige figure nuove per essere codificata e guidata al 2020. Un movimento che viene visto con interesse anche a destra come conferma il leader della maggioranza Gop al Senato, Mitch McConnell: «Dobbiamo lavorare meglio per reclutare donne, candidarle e farle eleggere». –

AMBIENTE

# Cherso e Lussino apripista nell'uso dell'energia pulita

## L'arcipelago è stato incluso in un progetto pilota comunitario finalizzato a facilitare il passaggio alle fonti rinnovabili: aperti i bandi di concorso

Andrea Marsanich
/ LUSSINPICCOLO

L'arcipelago di Cherso e Lussino, che comprende anche le isole di Sansego, Unie e Sanpiero, è stato prescelto per far parte del progetto pilota di transizione energetica, che vedeva candidate a parteciparvi duemila isole dell'Europa comunitaria. L'arcipelago nordadriatico è riuscito a spuntarla assieme alla greca Sifnos (arcipelago delle Cicladi) e alle isole irlandesi di Aran.

La scelta è stata resa nota nel corso del secondo Forum per l'energia pulita delle isole dell'Unione europea, che si è tenuto nell'isola spagnola di Lanzarote. Il progetto, gestito dagli organismi della Commissione europea, è nato nell'ambito del piano mirato a fornire supporto a quelle isole comunitarie interessate a concretizzare il passaggio dall'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili a quelle rinnovabili. Cherso, Lussino e le loro isole satellite hanno deciso di spingere l'acceleratore sul cambiamento presentando un progetto che ha ottenuto il via libera delle istituzioni europee.

A seguire la redazione del piano per la regione insulare è stato l'europarlamentare croato Tonino Picula, che ha rilevato come «grazie a questo progetto pilota, destinato a facilitare il passaggio a fonti rinnovabili, i residenti dell'arcipelago quarnerino potranno in futuro contare sull'energia autosostenibile, con ricadute più che positive sull'ambiente e su vari aspetti della quotidianità nelle isole».

Tonino Picula

Picula - che fa parte dell'Intergruppo Isole e Aree costiere del Parlamento Ue - ha inoltre confermato che nell'ultimo trimestre dell'anno prossimo verranno assegnati dieci milioni di euro destinati all'attuazione di programmi di transizione energetica: i relativi bandi di concorso resteranno aperti fino al 15 gennaio del 2019.

L'inserimento di Cherso nel progetto pilota comunitario arriva nell'ambito di una politica già attenta alle fonti rinnovabili, sulla quale le amministrazioni si sono indirizzate da tempo. Lo dimostrano, tra l'altro, la costruzione in programma ad Aquilonia (Orlez) di quella che sarà la più grande centrale fotovoltaica in Croazia: l'impianto, frutto di un accordo tra il fornitore pubblico di elettricità Hep e la regione, è attualmente in fase di realizzazione su un terreno di 17 ettari, e comporterà un investimento pari a circa sei milioni di euro voluto dall'Azienda elettrica croata. La centrale produrrà all'incirca 8,5 milioni di kilowatt all'anno, e andrà così a coprire le esigenze di approvvigionamento elettrico per circa duemila famiglie garantendo inoltre regolari forniture a Cherso e Lussino anche nel periodo più difficile, ovvero durante l'alta stagione turistica.

Sempre sull'isola di Cherso, inoltre, si sta procedendo a rinnovare la vecchia illuminazione con corpi Led, operazione che coinvolge anche l'isoletta di Unie, dove si va approntando un'ulteriore piccola centrale a pannelli solari.

L'inclusione dell'arcipelago nel progetto pilota comunitario è stata salutata con soddisfazione dai sindaci di Lussino, Ana Kučić, e di Cherso Kristijan Jurjako. —



L'AZIENDA TURISTICA

# Aeroporto di Artatore Appello di Jadranka per l'ampliamento

LUSSINPICCOLO

Negli ultimi dieci anni la Jadranka, al quinto posto nella classifica delle maggiori imprese alberghiere della Croazia, ha investito duecento milioni di euro: «Ma anche lo Stato - ha detto il direttore generale Sanjin Soljić - deve fare la sua parte, migliorando i collegamenti con la terraferma e facilitandoci nella costruzione del nuovo aeroporto ad Artatore a Lussino. Solo così l'azienda potrà svilupparsi ancora, e con essa le nostre isole». L'appello per l'ampliamento dello scalo progettato da Jadranka si inserisce nel punto della situazione sull'azienda e sui dipendenti. In un paese che perde di giorno in giorno centinaia di lavoratori che vanno a ingrossare le file dei croati presenti all'estero, dove le condizioni di vita e d'impiego sono nettamente migliori che in patria, la Jadranka sta costruendo a Lussingrande una struttura-albergo che ospiterà i suoi lavoratori stagionali: l'impianto sarà ricavato dall'ex ostello della Croce Rossa.

«Ai nostri dipendenti, in particolare quelli che arrivano dalla terraferma – ha spiegato Šoljić – dobbiamo facilitare l'esistenza offrendo spazi abitativi, agevolazioni e stipendi adeguati: in caso contrario avremo a che fare con lavoratori demotivati che se ne andranno da Jadranka alla prima occasione». Šoljić ha sottolineato che l'industria turistica nella regione insulare è in una posizione più difficile rispetto alle aziende alberghiere del resto del Paese: «Far restare un dipendente in un'isola è più complicato e costoso che altrove. Noi contiamo 700 lavoratori stabili e altrettanti stagionali, che per l'80% arrivano dalla terraferma. Finora le misure per attrarli hanno dato i frutti sperati». —

A.M.



TRATTI DANNEGGIATI

# Maltempo, off-limits il lungomare di Abbazia

FIUME

Due milioni di kune (269 mila euro) ad Abbazia e 650 mila kune (87 mila euro) a Fiume: sono gli importi che le due amministrazioni comunali dovranno versare per le riparazioni dei danni causati dalla paurosa sciroccata della scorsa settimana. Le onde e le forti raffiche di vento si sono scatenate ad Abbazia principalmente sul lungomare Francesco Giuseppe, rendendolo impraticabile per vari tratti danneggiati. Le autorità hanno deciso di chiuderne alcuni segmenti. Il sindaco di Abbazia, Ivo Dujmić, ha spiegato che la priorità nelle riparazioni riguarda la strada di Volosca, il lungomare e Riva Frane Supilo. A Fiume l'eccezionale sciroccata ha arrecato danni praticamente a tutte le spiagge, e gli stabilimenti balneari hanno stimato a 150 mila euro per le attrezzature devastate. —

L'INTESA SIGLATA ALL'AJA

# Gli ex nemici degli anni Novanta uniti per ritrovare i 12 mila dispersi

I Paesi collaboreranno per cercare di restituire alle famiglie i resti e dare un nome ai 4 mila corpi ancora non identificati

Stefano Giantin / BELGRADO

I potenti della regione, spesso e volentieri, si guardano in cagnesco e sfruttano cinicamente antichi odi per ragioni elettorali. Ma anche nei Balcani, seppur non troppo di frequente, ci sono momenti di responsabilità. E di "alta politica". Momenti come quello della firma di uno storico accordo tra Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia e Kosovo, ex nemici che all'Aja hanno siglato un'intesa per mettere la parola fine alla piaga dei "desaparecidos", le migliaia di vittime del conflitto degli anni Novanta ancora disperse e i cui resti non sono ancora stati riconsegnati alle famiglie.

Le cose dovrebbero cambiare, nel prossimo futuro, con questo accordo che spiana la strada alla risoluzione del problema, pensato per rafforzare la cooperazione nella ricerca degli scomparsi dando luce verde allo scambio di informazioni e permettendo che esperti di altre nazioni siano presenti nelle procedure di scavo di fosse comuni e dei riconoscimenti, con l'assistenza della Commissione internazionale per le persone scomparse (Icmp). Problema che rimane serissimo, ha ricordato la stessa Icmp. Negli ultimi due decenni, infatti, i Paesi balcanici sono stati in grado di ritrovare – riconsegnando i resti alle famiglie - «più del 70% dei 40 mila dispersi dai conflitti nell'ex Jugoslavia».

Si tratta di un «risultato notevole», ha riconosciuto l'Icmp, ma ci sono ancora «12 mila dispersi»: almeno 7 mila in Bosnia, 1.600 in Croazia, circa 1.800 in Kosovo. E 4.000 sono i «no name», corpi non identificati dispersi negli obitori della regione, ancora non riconosciuti. Un migliore scambio di informazioni tra le capitali balcaniche potrebbe farne scendere il numero. E dare consolazione, «un quarto di secolo dopo, a 12 mila famiglie che non hanno ricevuto ristoro», ha spiegato Amor Masović, il numero uno dell'Istituto bosniaco per le persone scomparse.

Lo stesso vale per il Kosovo, ma «la triste eredità» dei desaparecidos «è comune a tutti i nostri Paesi», ha ammesso il rappresentante di Pristina, Jahja Lluka. E Belgrado non si è tirata indietro: è «estremamente importante unire le forze», ha confermato il presidente della Commissione serba, Veljko Odalović.

Tutte parole che dovranno ora tramutarsi in fatti e portare a rapidi risultati. Ma la strategia è «realistica», ha assicurato la direttrice dell'Icmp, Kathryne Bomberger, che ha ricordato che la ricerca dei desaparecidos nei Balcani deve per forza essere "transfrontaliera". Dato che spesso accade che una fossa comune sia in un Paese, le famiglie in un altro, i documenti per far luce sulle vittime in un terzo. A dare una mano, anche in futuro, sarà proprio l'Icmp: la commissione internazionale, che dal 1996 opera nei Balcani ha promesso assistenza tecnica, esami del Dna e altri strumenti avanzatissimi, sostegno agli scavi e alle famiglie. Che da oggi hanno qualche ragione in più per avere fiducia nel futuro. E nei propri governi. —



LA SCHEDA

**I numeri**

**Secondo la Commissione internazionale per le persone scomparse (Icmp), negli ultimi due decenni i Paesi balcanici hanno ritrovato e riconsegnato alle famiglie i resti di oltre il 70% dei 40 mila dispersi dai conflitti nell'ex Jugoslavia. Ma ci sono ancora 12 mila dispersi. E restano 4 mila corpi non identificati negli obitori della regione ex jugoslava**

**L'intesa**

**L'accordo siglato all'Aja fra Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia e Kosovo è pensato per rafforzare la cooperazione nella ricerca degli scomparsi dando luce verde allo scambio di informazioni e permettendo che esperti di altre nazioni siano presenti nelle procedure di scavo di fosse comuni e dei riconoscimenti, con l'assistenza dell'Icmp**

**La Commissione**

**L'Icmp, che dal 1996 opera nei Balcani, ha promesso assistenza tecnica, esami del Dna e altri strumenti avanzatissimi, sostegno agli scavi e anche aiuto alle famiglie che ancora attendono**

Il memoriale di Potocari, che ricorda il massacro di Srebrenica Archivio

LA FIRMA DEL PREMIER E DELL'ARCIVESCOVO

## Atene e Chiesa ortodossa accordo per dire addio alla religione di Stato

ROMA

Storica intesa in Grecia tra la potente Chiesa ortodossa e il governo guidato da Alexis Tsipras: lo Stato continuerà a garantire lo stipendio di oltre 9.000 persone appartenenti al clero, in cambio di una «non opposizione» della Chiesa alla proposta di riforma che intende abolire l'Ortodossia come religione di stato, rendendo la Grecia "neutrale" dal punto di vista religioso. L'annuncio dell'accordo - che va ancora ratificato dal Sacro Sinodo, organo decisionale della Chiesa ortodossa greca - è stato dato in un messaggio televisivo congiunto dello stesso Tsipras e dall'arcivescovo Ieronymos, capo della chiesa ellenica.

Proprio il premier ha parlato di accordo «storico» che apre la strada a una riforma costituzionale, precisando che i preti ortodossi non saranno più considerati dipendenti pubblici, come finora, ma il loro stipendio proverrà da un fondo di sostegno pubblico alla Chiesa. Sono circa 189 milioni di euro l'anno, scrive Kathimerini. Stato e Chiesa collaboreranno poi per la gestione delle proprietà della Chiesa, dividendo i ricavi: una parte dell'intesa particolarmente rilevante perché potrebbe mettere fine a un lungo contenzioso tra demanio e Chiesa sul nodo dei profitti da beni ecclesiastici (la Chiesa è considerata il primo proprietario terriero ed immobiliare del Paese).

«Quest'accordo mostra la nostra intenzione di fare un passo avanti nel segno del reciproco rispetto», ha detto l'arcivescovo. Secondo una nota congiunta, le intese saranno base per ulteriori discussioni: governo e Sacro Sinodo si incontreranno per ratificare le riforme. La notizia ha suscitato proteste sia tra i preti ortodossi che - di segno opposto - tra esponenti di Syriza. —

LA DECISIONE

## La vendetta del Kosovo: dazi sull'import da Serbia e Bosnia

**Reazione alla campagna che Belgrado conduce contro il riconoscimento dell'indipendenza di Pristina Nel mirino anche Sarajevo**

BELGRADO

Un passo avanti per risolvere la questione desaparecidos (come riferiamo nell'articolo qui sopra, ndr), dieci indietro nella cooperazione commerciale ed economica. È lo scenario in via di sviluppo nei Balcani, dove il Kosovo ha annunciato l'introduzione di dazi su tutte le merci prodotte in Serbia e in Bosnia e importate in Kosovo, attraverso un aumento delle tasse di importazione del 10%. Dalle misure protezionistiche sono esclusi i prodotti di marchi internazionali.

La durissima misura è stata decisa, «per la prima volta nella storia della nostra nazione», per reazione alle azioni «illegali» della Serbia contro i serbi che vorrebbero entrare nelle future forze armate kosovare, ha spiegato il premier Haradinaj. Si tratta di provvedimenti di «reciprocità» atti a contrastare tutti i «comportamenti scandalosi» della Serbia contro il Kosovo, ha annotato il ministro degli Esteri kosovaro, Pacolli. Il vicepremier Hoxhaj ha aggiunto che si tratta di contromisure prese anche per punire Belgrado per la «campagna selvaggia» pro-annullamento dei riconoscimenti dell'indipendenza di Pristina, combattuta in particolare dal ministro degli Esteri serbo, Ivica Dačić. Che ieri ha annunciato il passo indietro delle Comore, che si aggiungerebbe alla lista – contestata però nettamente da Pristina – che include secondo Belgrado pure Grenada, Dominica, Suriname, Liberia, Sao Tome e Principe, Guinea Bissau, Burundi, Papua Nova Guinea e Lesotho.

La Bosnia – già "colpevole" di non riconoscere il Kosovo - sarebbe stata punita anche per le «barriere per i prodotti del Kosovo», ha spiegato il ministro del Commercio estero del Kosovo, Endrit Shala. I dazi potrebbero provocare danni significativi all'economia di Belgrado e Sarajevo, che esportano rispettivamente 400 e 80 milioni di euro di prodotti all'anno verso Pristina.

La mossa di Pristina ha provocato rabbia nella regione. E oltre. Una «decisione senza precedenti» e «intollerabile», l'ha definita ieri il ministro bosniaco del Commercio estero, Mirko Sarović. «Non ci battiamo contro il Kosovo, ma a difesa dei principi del diritto internazionale», ha puntualizzato invece Dačić, che ha accusato Pristina di voler solo far saltare il banco del dialogo.

**L'Ue addita la violazione degli accordi Cefta Convocato per oggi un vertice a Bruxelles**

Ma a reagire è stata anche la Ue, che ieri ha chiesto «urgenti chiarimenti» sui dazi contro Serbia e Bosnia, ha annunciato la portavoce della Commissione Maja Kocijančić. Si tratta, per Bruxelles, di una «decisione inaspettata». E di «chiare violazioni degli accordi» di libero scambio Cefta «da parte del Kosovo». La decisione mina la cooperazione regionale: Pristina la revochi, ha chiesto la Ue. Che avrà modo di discuterne oggi, a un nuovo vertice Thaci-Vucic, convocato a sorpresa e in tutta fretta a Bruxelles. —

ST.G.

Il caso

# Condannato per abusi su una bimba preso a Capo Verde dall'Interpol

In cella l'isontino Angelo Bertoni, scappato poco prima della sentenza definitiva e coperto da amici

Alessandro Caragnano / ROMANS D'ISONZO

Si è conclusa dopo quasi otto mesi di indagini la latitanza del sessantottenne isontino Angelo Bertoni, condannato per violenza sessuale ai danni di una bimba che, all'epoca dei fatti, non aveva ancora compiuto dieci anni.

Le indagini, scattate nel mese di marzo sotto la conduzione del procuratore della Repubblica del Tribunale di Gorizia, Massimo Lia, hanno visto operare in prima linea gli agenti della squadra mobile della Questura isontina guidata da Claudio Culot, e hanno permesso di ricostruire la fuga dell'uomo, nativo di Romans d'Isonzo e residente a Corona (Mariano), che nel frattempo aveva trovato rifugio nel paradisiaco isolotto di Boa Vista, nell'arcipelago della repubblica africana di Capo Verde, al largo delle coste senegalesi.

Secondo la ricostruzione della Questura di Gorizia, l'uomo avrebbe lasciato l'Italia lo scorso febbraio, soltanto pochi giorni prima che venisse pronunciata la sentenza definitiva della Corte di Cassazione.

Otto gli anni di reclusione che dovrà scontare, a partire dalla scorsa notte, la prima passata dietro le sbarre del carcere romano di Rebibbia, dove gli agenti Interpol lo hanno rinchiuso dopo averlo ricondotto in Italia.

«Non sono state indagini semplici – il commento del procuratore – e hanno richiesto agli agenti della squadra mobile continui servizi, anche notturni, sia per verificare l'assenza dell'uomo dall'abitazione di Corona, sia per mettersi sulle tracce e individuare il luogo della latitanza». In un primo momento, si pensava che l'uomo potesse essersi nascosto all'interno di una roulotte parcheggiata in un campo di proprietà della sua famiglia e poco distante dall'indirizzo di residenza. «Successivamente, ci siamo concentrati sulle persone più vicine a Bertoni – ha spiegato Culot – confidando che i loro movimenti potessero svelarci qualche indizio sul luogo del nascondiglio. I primi indizi sono giunti grazie ad alcuni riferimenti che queste persone, parlando tra loro, facevano in merito a una differenza di fuso orario di circa 7 ore rispetto all'Italia. Questo ci ha fatto subito individuare la longitudine, ma non era sufficiente. Dopo giorni di pedinamenti e osservazioni a distanza, abbiamo capito chi, con una certa scaltrezza, recapitava il denaro a uno sportello di Boa Vista, che guarda caso si trova proprio lungo la longitudine che avevamo individuato».

Angelo Bertoni e, a destra, lo stesso Bertoni intercettato in un locale di Capo Verde

A questo punto, però, le indagini rischiavano di cadere in un nulla di fatto, poiché tra Italia e Capo Verde non esistono accordi bilaterali sull'estradizione e, pur in presenza di un precedente che lasciava filtrare un cauto ottimismo, Questura e Procura della Repubblica non potevano avere alcuna certezza di trovare da parte delle istituzioni africane la collaborazione che invece è stata garantita, forse anche grazie al mandato di arresto internazionale.

«A nostro avviso – ha evidenziato ancora Culot – Bertoni non ha effettuato una scelta casuale quando ha pensato di fuggire proprio a Capo Verde, stato che finora ha visto solamente un caso di estradizione verso l'Italia. Lì, evidentemente, il soggetto riteneva, nella sua immaginazione, di non poter essere raggiunto dalla giustizia. Siamo particolarmente soddisfatti di aver concluso con successo questa indagine non soltanto per aver potuto dare corso alla condanna, ma soprattutto per il crimine orrendo di violenza sessuale ai danni di una bambina di neanche 10 anni. Un reato che offende l'intera collettività e che merita da parte nostra il massimo impegno affinché il responsabile sconti la sua pena». —

# ITALIA & MONDO

IL CROLLO A MARSIGLIA

## Si spegne la speranza di ritrovare Simona «Tragedia annunciata»

Gli amici della 30enne: «Morta sotto le macerie della casa»
Il procuratore: «Ignorati gli allarmi sul pericolo di crollo»

MARSIGLIA

Si spegne la speranza per Simona Carpignano, la trentenne tarantina travolta dal crollo della palazzina in cui abitava a Marsiglia. A dare notizia della tragica scomparsa della giovane, dopo tre giorni di angoscia, sono stati alcuni post del gruppo "Italiani a Marsiglia" su Facebook: «È stato trovato il corpo di Simona. L'hanno vista purtroppo. L'attesa dei genitori, della famiglia, degli amici è finita: Simona Carpignano è stata ritrovata senza vita sotto le macerie». Sono sei le vittime accertate finora, mentre potrebbero esserci ancora due dispersi sotto le macerie. Poco prima, in conferenza stampa, il procuratore Xavier Tarabeux, aveva annunciato l'identificazione di tre delle vittime rinvenute finora dai soccorritori: due donne e un uomo, tutti residenti nel palazzo. Ma il magistrato ha evitato di fornire le loro identità «per doveroso rispetto alle famiglie», incluso i genitori di Simona, giunti già da due giorni a Marsiglia.

Intanto le ricerche di altre eventuali persone travolte è stata sospesa per tutelare l'incolumità degli oltre cento soccorritori impegnati sul terreno, a fronte del rischio di crolli di altri due edifici adiacenti. Tarabeux ha tuttavia spiegato che le cause del disastro non sono ancora accertate.

Simona Carpignano

Ed è prematuro indicare responsabilità penali. «Gli inquirenti – ha precisato – hanno raccolto testimonianze secondo cui l'edificio al numero 65, l'unico in cui risiedevano le vittime, si era mosso prima del crollo. La notte prima della tragedia un residente chiamò addirittura i pompieri per segnalare l'ingrandirsi di una crepa nel suo appartamento». Purtroppo l'uomo ricontattò i vigili del fuoco per annullare il loro intervento, a suo avviso non necessario.

Nel quartiere marsigliese di Noailles, dove viveva Simona, esplode la rabbia dei residenti. Una cinquantina di persone si è riunita nei pressi della zona off-limits presidiata dalla polizia per denunciare la politica degli alloggi, chiedere più trasparenza e ricordare le vittime. « Noailles sta per esplodere, la rabbia è grande», avverte un manifestante. Nel 2015 l'Ispettore generale Christian Nicol pubblicava un rapporto al vetriolo sulle condizioni in cui versa il parco immobiliare della seconda città di Francia. Un'expertise che puntava il dito sulla situazione di 40. 000 alloggi, con 100.000 abitanti esposti a rischi per la salute o la sicurezza. Il ministro dell'Interno, Christophe Castaner, ha chiesto l'avvio di una diagnosi urgente» edificio per edificio». Ma per Simona e le altre vittime è troppo tardi. —

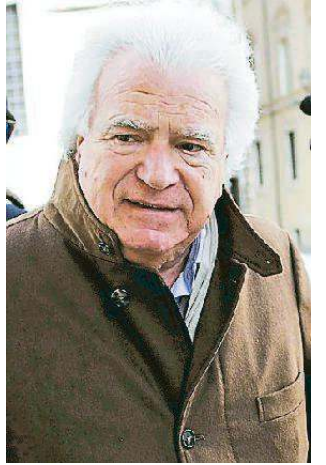
EX SENATORE NEI GUAI

## Quattro anni a Verdini per il crac nell'edilizia È alla terza condanna

FIRENZE

Il tribunale di Firenze ha condannato stasera in un processo per bancarotta preferenziale sul crac di società edili Denis Verdini a 4 anni e 4 mesi e gli imprenditori di Campi Bisenzio Ignazio Arnone, a 3 anni e 4 mesi, e il figlio Marco Arnone a 2 anni e 4 mesi.

Il processo riguardava operazioni fra la banca ex Ccf, di cui Verdini, ex coordinatore di Forza Italia e poi fondatore di Ala, era presidente, e le imprese degli Arnone che avevano rapporti con l'istituto da cui ottennero lavori edili i cui proventi vennero stornati per ridurre l'esposizione debitoria.

Per Verdini è la terza condanna dal tribunale di Firenze. La più pesante, a sei anni e dieci mesi (in Appello), è quella per la bancarotta del Credito Cooperativo Fiorentino, la banca di cui è stato presidente per vent'anni. Verdini è stato inoltre condannato a cinque anni e mezzo (in primo grado) per il crac della Ste, la società che editava, tra gli altri, "Il Giornale della Toscana" e ieri quest'ultima condanna, sempre per bancarotta, di un'impresa edile. Invece nel processo in cui era accusato di corruzione relativamente alla costruzione della Scuola Marescialli di Firenze è intervenuta la prescrizione. —

Denis Verdini

RESTA IL MARCHIO

## Pernigotti chiude a Novi Produzione all'estero

Lo storico stabilimento di Pernigotti a Novi Ligure chiude lasciandosi alle spalle 160 anni di storia. I proprietari dell'azienda, i turchi di Toksoz, sposteranno la produzione verso altri siti, forse all'estero, e manterranno in vita il marchio. Si va verso il licenziamento di cento dei duecento addetti dello stabilimento dell'Alessandrino (per metà attivi nella produzione e il resto in marketing e amministrazione).

SENTENZA DELLA CONSULTA

## La polizia giudiziaria non riferirà più ai vertici

ROMA

Agenti e ufficiali di polizia giudiziaria non sono più tenuti a riferire ai propri vertici, in via gerarchica, le notizie di reato inoltrate all'autorità giudiziaria. La Consulta cancella l'obbligo introdotto dal governo Renzi. Una norma che aveva suscitato l'allarme dei procuratori e del Csm, mentre infuriava la tempesta sull'inchiesta Consip tra fughe di notizie e dubbi su prove manipolate, e aveva anche provocato tensioni tra Palazzo dei marescialli e il capo della polizia Franco Gabrielli. Quel vincolo, ha stabilito ieri la Corte costituzionale, lede le prerogative costituzionali del pubblico ministero, che «dispone direttamente della polizia giudiziaria».

Una «sentenza storica» commenta il procuratore di Bari Giuseppe Volpe, che si è visto accogliere dalla Consulta il conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato sollevato. —

## IN BREVE

**Firenze**
### Foto rubate sui social e usate su siti porno

Oltre 100 denunce alla polizia postale di Firenze da giovani le cui foto, "rubate" dai profili social, sono finite su un sito porno. Le denunce sono arrivate dopo un servizio de Le Iene su Mediaset. Grazie alla trasmissione, e a un veloce passaparola, molte ragazze fiorentine e non solo, hanno scoperto che le loro foto social erano state pubblicate fuori dal contesto naturale e usate in modo ambiguo. Tutte col volto visibile. Di molte delle ragazze sono stati lasciati evidenti i dati.

**Sardegna**
### Covo di esplosivo e armi a casa del fratello di Sau

Era stato arrestato a maggio per aver svaligiato con un complice la casa di un pensionato di 92 anni a Mamoiada (Nuoro) e da allora Davide Sau è ai domiciliari. Fratello di Marco, calciatore del Cagliari, da lunedì è di nuovo in carcere: nel garage della sua casa nascondeva armi, esplosivo, munizioni e droga. Il blitz rientra nell'indagine sul sequestro di persona per rapina che sabato ha portato all'arresto di Michele Pili (Nuoro), Mario Calledda e Angelo Pisano (Cagliari).

**Bari**
### Dopo 4 anni di carcere arriva l'assoluzione

Ribaltando la sentenza di primo grado, la Corte di assise di appello di Bari ha assolto «per non aver commesso il fatto» Antonio Colamonico, accusato dell'omicidio della 29enne italo-brasiliana Bruna Bovino, uccisa il 12 dicembre 2013 nel centro estetico che gestiva nel Barese. Per Colamonico arriva la scarcerazione, dopo oltre quattro anni e mezzo di detenzione. In primo grado era stato condannato a 25 anni per omicidio volontario e incendio doloso.

**Guam**
### Indennizzi per pedofilia diocesi in bancarotta

La Chiesa cattolica americana di Guam, nelle Marianne, farà istanza di bancarotta. È una mossa che, secondo i legali, consentirà all'arcidiocesi di evitare il processo in dozzine di cause per abusi su minori da parte di sacerdoti (le richieste di risarcimento in totale sono 180). Il deposito dell'istanza interromperà le azioni legali e darà una scadenza per la presentazione dei reclami. Le vittime potranno tornare a chiedere risarcimenti, ma il conto potrebbe essere magro.

# ECONOMIA



IL SALVATAGGIO DELLO STABILIMENTO DI MUGGIA

# Nuovo round per Pasta Zara in attesa del cavaliere bianco

Martedì in programma un vertice fra azienda e sindacati con Confindustria
Sul tavolo il possibile interessamento di Barilla. Il ticket Marchi-Pillerstone

TREVISO

Il futuro di Pasta Zara sarà svelato nel prossimo incontro tra i rappresentanti dell'azienda e quelli dei lavoratori alla presenza dei referenti di Assindustria. Almeno, questo è quanto si aspettano i circa 450 dipendenti del pastificio leader nell'esportazione di pasta italiana, in deficit a causa del crac delle banche popolari. L'appuntamento tra azienda e sindacati è martedì prossimo alle 11 nella sede di Unindustria Treviso in Piazza delle Istituzioni.

Entro il 7 dicembre Pasta Zara dovrà sottoporre al Tribunale di Treviso il piano industriale indispensabile per l'ammissione al concordato preventivo, evitando il fallimento. E l'approvazione del piano da parte dei lavoratori occupati negli stabilimenti di Riese, Rovato (Brescia) e Muggia (Trieste), è fondamentale per garantire il comune obiettivo della continuità aziendale. Del resto, nello stabilimento di Muggia, dove operano circa 150 dipendenti, la grande maggioranza dei lavoratori sono addetti ai macchinari e alla produzione.

**LE OFFERTE**

Dopo il sopralluogo di alcuni tecnici nello stabilimento di Muggia, si segue con attenzione il possibile interessamento di Barilla per lo stabilimento di Muggia. Sul tavolo del consiglio sarebbero arrivate quattro offerte: quella del ticket Marchi-Pillarstone, il fondo Oxy Capital assieme alla Illimity e il fondo Cheyne Capital. Importante l'ingresso sulla scena di un partner locale: il gruppo finanziario di Conegliano di Enrico Marchi potrebbe rendere ancor più convincente l'interessamento per i destini del gruppo della famiglia Bragagnolo.

Lo stabilimento di Muggia di Pasta Zara

> I lavoratori attendono di conoscere il piano dell'azienda per ridurre i costi

**SINDACATI IN ALLERTA**

«I tempi stringono, è ora di scoprire le carte», dice Michele Gervasutti della Uil, in attesa dell'incontro. «I lavoratori chiedono chiarezza su chi sarà il nuovo investitore». Dopo il sopralluogo di alcuni tecnici nello stabilimento di Muggia, si segue con attenzione il possibile interessamento di Barilla. Ma potrebbero entrare nella compagine azionaria anche dei fondi stranieri. «L'azienda si è ancora trincerata dietro al silenzio». Ma i lavoratori attendono anche di conoscere il nuovo pacchetto di proposte per la riduzione dei costi. «Se ripropongono le stesse condizioni, dal ciclo continuo alle sospensioni di quattordicesime e premi di risultato per tutta la durata del piano» anticipa Gervasutti «i dipendenti casseranno ancora una volta il piano». Il clima resta di speranza. Del resto Pasta Zara è il secondo produttore di pasta nel paese con 300 mila tonnellate all'anno. «Utilizzando i macchinari presenti si può arrivare a 400 mila tonnellate, rimpinguando il personale, e questo è un dato positivo» aggiunge Gervasutti «ma non si possono chiedere eccessivi sacrifici ai dipendenti che da tanti anni sono in azienda». Il ciclo continuo garantirebbe l'ottimale efficienza. «Ma azzererebbe gli straordinari. Bisogna trovare un punto d'incontro. E soprattutto rimuovere l'incertezza con informazioni chiare sul futuro». -

M.C.P.



GENERALI

# Oggi i conti del Leone Gli analisti vedono risultati in crescita

MILANO

Philippe Donnet

Questa mattina Generali alzerà il velo sui conti del terzo trimestre (e sul totale dei primi nove mesi), che dovrebbe rivelarsi in crescita rispetto allo stesso periodo del 2017, nonostante le turbolenze vissute dai mercati finanziari a causa dell'allargamento dello spread e la crescente competizione sul fronte del core business assicurativi. Il consensus medio tra gli analisti è per un utile netto tra gennaio e settembre di 1,829 miliardi di euro, che si confronta con gli 1,463 miliardi registrati nel medesimo lasso di tempo dello scorso anno. Il risultato operativo è atteso intorno a 3,63 miliardi, in linea con lo scorso anno, mentre il combined ratio dovrebbe scendere da 93 a 92,3 punti. Un calo che starebbe a indicare un miglioramento nel ramo danni, dato che questo indicatore esprime il rapporto fra spese e costi di risarcimento dei sinistri sulla raccolta premi. Infine l'economic solvency ratio, la voce che maggiormente risente dello spread per l'abbondante portafoglio di titoli governativi in pancia a Generali dovrebbe attestarsi al 219%.

Se le previsioni verranno confermate, costituiranno un buon viatico per il piano industriale che il group ceo Philippe Donnet presenterà il 21 novembre a Milano. —

L.D.O.



VICEPRESIDENTE ESPO

# D'Agostino al vertice dei porti europei

TRIESTE

Il presidente di Assoporti e numero uno del porto di Trieste, Zeno D'Agostino, è stato nominato per i prossimi due anni vice presidente di Espo-*European Sea Ports Organisation* ieri pomeriggio durante l'Assemblea generale dell'associazione con sede a Bruxelles.

D'Agostino è stato eletto unitamente a Annaleena Makila (rappresentante finlandese) mentre Eamonn ÒReilly (Irlanda) è stato confermato presidente. È la seconda volta che l'Italia riesce a ottenere un ruolo rilevante in Espo.

Tra le priorità, secondo D'Agostino, «va definita una nuova agenda europea ed italiana relativamente alla Via della Seta. Va data forza all'Italia all'interno di quelle che sono le nuove dinamiche di sviluppo delle reti Ten-T e delle autostrade del mare».

LA LETTERA

DEBORA SERRACCHIANI*

# Serracchiani e la Tav "affossata"

*Pubblichiamo questa lettera-nota della deputata Pd ed expresidente della Giunta regionale Debora Serracchiani in risposta all'intervento di Ludovico Sonego sul tema della Tav pubblicato sul nostro giornale nell'edizione di lunedì: «Dal porto ai passeggeri: l'addio alla Tav condanna Trieste».*

Si torna a parlare di Alta velocità Venezia-Trieste che, udite udite, non si farà. Prima è accaduto con la non-notizia sbandierata dai parlamentari 5Stelle, che hanno provato a rivendersi quello che hanno trovato già fatto, cioè no al megatreno ma sì a 1,8 miliardi per la velocizzazione della linea.

Poi ci si mette l'ex senatore ed ex assessore regionale alle infrastrutture Lodovico Sonego, ancora nostalgico della trincea di ferro e cemento che avrebbe dovuto spaccare le spiagge venete e la Bassa friulana, per poi arrivare a traforare il carso triestino.

Se ne faccia una ragione: anche se le ragioni ambientali non lo toccano, gli oltre 7 miliardi necessari all'infrastruttura non ci sono. E il porto continuerà a crescere. Infine c'è la ciliegina del presidente Fedriga, che in un'intervista dice che "la Tav l'ha affossata la Serracchiani e questo va sottolineato". È vero: la Tav l'ho affossata assieme al governatore Zaia, quando siamo andati dall'allora ministro Lupi e gli abbiamo detto che non volevamo la Tav ma collegare rapidamente Venezia e Trieste.

Se poi Fedriga alla Tav ci teneva tanto, posto che non lo abbiamo mai sentito proferir verbo in tema, doveva andare dal suo Governo e dirgli di fare ciò in cui si proclama esperto: cambiare. In questo caso deve cambiare lo schema di Contratto di Programma 2017-2021 tra il ministero delle Infrastrutture e Rfi, che invece è stato votato poche settimane fa in Commissione Trasporti dalla maggioranza M5S-Lega, confermando quanto indicato dal centrosinistra.

*Deputata del Pd

INDAGINE DELLA CISL REGIONALE: IL PROGETTO TIME4YOU

# «In Fvg il lavoro diventi a misura di welfare»

## C'è una forte richiesta di flessibilità e pari opportunità nelle aziende. Rosolen: nuove regole su precarietà e part-time

Marco Ballico / TRIESTE

Dal job sharing, il contratto di lavoro ripartito, alla banca ore, dall'orario flessibile ai turni agevolati, gli strumenti per conciliare professione e vita privata non mancano. Ma, molto spesso, i lavoratori non li conoscono. O, comunque, non li trovano corrispondenti alle proprie esigenze. Lo stesso accade per i servizi territoriali. Con inevitabili criticità, più che nella gestione dei figli, nella cura degli anziani. Perché centri diurni, assistenza infermieristica, case di riposo e badanti risultano troppo costose o troppe lontane dal luogo di lavoro. Fotografando via questionario le necessità dei lavoratori di due aziende campione, con forte presenza femminile, la Roncadin di Meduno e la Bouvard Italia di Fagagna, Anteas Cisl, in collaborazione con la Cisl Fvg, ha portato a galla i bisogni sul fronte della conciliazione. Ma ha pure aggiunto, ieri a convegno a Udine, la proposta di un progetto, finanziato dalla Regione, dal nome Time4You.

«L'obiettivo – spiega Claudia Sacilotto, responsabile politiche femminili per la Cisl regionale – è di giungere a un approccio sistemico alla contrattazione collettiva di secondo livello, con particolare attenzione all'area welfare». Time4You prevede nel concreto lo sviluppo di strumenti di indagine conoscitiva del problema, l'identificazione di soluzioni standard o personalizzate, la formazione delle rappresentanze sindacali in azienda, l'avvio della contrattazione con momenti assembleari di coinvolgimento dei lavoratori. La premessa è che tra le motivazioni che portano un dipendente a interrompere il rapporto in essere, si registra in oltre il 31% dei casi l'incompatibilità tra occupazione e assistenza a un figlio appena nato per mancato accoglimento al nido e in misura minore la mancanza di concessione di part time o formule di flessibilità oraria (7,6%), l'assenza di familiari a supporto (7,5%), l'elevato costo dei servizi dedicati alla primissima infanzia (7,2%), la distanza casa-lavoro (5,1%).

Gli ostacoli maggiori emergono però nella cura degli anziani, con punte del 40% del campione che rivela la volontà di utilizzare i servizi del territorio, ma li considera inaccessibili. A rendere la vita difficile è soprattutto la modulazione degli orari tra il dentro e il fuori azienda, incalza la coordinatrice Cisl di Udine Renata Della Ricca, mentre il presidente Anteas Giulio Greatti, in un Fvg «che pure è una regione virtuosa», rileva come le persone «sono spesso lasciare sole o costrette ad arrangiarsi». Da parte dell'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen, che ha elogiato il progetto, è arrivato l'annuncio dell'intenzione della Regione di produrre un testo unico in cui far rientrare anche pari opportunità, conciliazione, contrattazione collettiva e responsabilità sociale d'impresa.

«La politica – le parole dell'assessore – dovrà riflettere su nuove tipologie contrattuali che oggi penalizzano le donne, dal lavoro discontinuo al part-time. Fondamentale sarà il ruolo del terzo settore». —



INDUSTRIA

### Ventitrè imprese nella Elite di Borsa con Intesa partner

**Ventitre nuove società entrano nel programma Elite di Borsa «grazie alla partnership strategica con Intesa Sanpaolo». Provengono da 11 diverse regioni italiane, Fvg compreso, con un fatturato aggregato di 2,4 miliardi di euro e un totale di 8.600 dipendenti. Intesa Sanpaolo ha creato per questo una struttura dedicata alle Pmi.**

BANCHE

### Credit Agricole l'Italia spinge i risultati nei nove mesi

MILANO

Il gruppo bancario Credit Agricole Italia, che in regione controlla Banca Friuladria, nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato un utile pari a 215 milioni, in crescita del 15% rispetto al 2017, con ricavi pari a 1,44 miliardi, grazie anche all'apporto delle tre banche acquisite a fine 2017, oltre al continuo sviluppo delle commissioni di risparmio gestito e assicurative.

Sul fronte del patrimonio il total capital ratio si attesta l 14,8%. I clienti, spiega una nota, sono cresciuti di oltre 30 mila unità, con 1 nuovo conto su 4 che viene aperto online; sul fronte dei crediti, invece, crescono i mutui casa (+6,6%) e anche i finanziamenti alle imprese (+2,3%).

Oltre all'attività bancaria, il gruppo è presente in Italia con le attività di corporate banking, con il credito al consumo, con le assicurazioni e con altre società: allargando il perimetro il risultato netto è pari a 422 milioni, con un totale dei depositi e dei fondi clienti che si attesta a 257 miliardi di euro, considerando anche gli asset under management e l'attività di banca depositaria.

Il totale degli impieghi raggiunge i 66 miliardi di euro, con una crescita di +10% anno su anno.

Considerando il bilancio a livello internazionale il gruppo Credit Agricole ha realizzato, nei primi nove mesi del 2018, un utile pari a 5,27 miliardi di euro.

Si è spento serenamente il

DOTTOR INGEGNER

**Cesare Gialdini Mistrovachi**

Con immenso dolore lo annuncia la moglie ANNA MARIA.
I funerali seguiranno sabato 10 alle 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2018

---

Carissimo

ZIO

**Cesare**

Famiglie CODELLI e DABONI.

Trieste - Udine - Malnisio
Singapore,
8 novembre 2018

---

Affettuosamente vicini a ANNAMARIA

GABRIELLA e ALBERTO

Trieste, 8 novembre 2018

---

Partecipano al lutto:
- LILIANA e MARCO SEVERI

Trieste, 8 novembre 2018

---

La Presidente, il Consiglio Direttivo e gli iscritti tutti dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipano al dolore della moglie ANNA per la scomparsa del

DOTT. ING.

**Cesare Gialdini Mistrovachi**

per molti anni stimato e apprezzato Presidente.

Trieste, 8 novembre 2018

---

I condomini di via Tolmezzo ricordano con affetto l'

INGEGNERE

**Cesare Gialdini**

Trieste, 8 novembre 2018

---

Affettuosamente vicina ad ANNA nel ricordo di

**Cesare**

- MARISA VALENTINI

Trieste, 8 novembre 2018

---

ENNIO CERVI ricorda l'amico

INGEGNER

**Cesare Gialdini Mistrovachi**

collega e uomo di valori dimenticati.

Trieste, 8 novembre 2018

---

*"Dio ha dato"*
*"Dio ha tolto"*
*"Sia fatta la Sua volontà"*

**Consuelo Covassi Venier**

La mamma, zii, cugini e parenti tutti.
La saluteremo sabato 10 novembre dalle 8.30 alle 9.00 in via Costalunga.
I funerali seguiranno alla volta della Chiesa Parrocchiale di Invillino di Villa Santina con tumulazione nel Cimitero della Pieve.

Trieste, 8 novembre 2018

---

Zia MILVIA, GABRIELE, EDOARDO e famiglie.

Trieste, 8 novembre 2018

---

Ti ricorderemo sempre:
- PATRIZIA e VINICIO

Trieste, 8 novembre 2018

---

E' venuto a mancare

**Ottavio Armido Furlanich**

Ne danno il triste annuncio le sorelle GLORIA e SILVANA.
I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 09.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2018

---

Dopo breve malattia e mancato

**Giuseppe Borsatti**

Lo annunciano con tanta tristezza la moglie MILLI e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 10 novembre alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 novembre 2018

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Romano Paoletti**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, la figlia RAFAELLA con FABIO e la cognata ANITA.
Lo saluteremo sabato 10 novembre dalle 10.30 alle 11.20 a Costalunga.

**Gradite elargizioni**

Trieste, 8 novembre 2018

---

Partecipa al lutto LORENZO.

Trieste, 8 novembre 2018

---

Partecipa lo staff di Ambassador due

Trieste, 8 novembre 2018

---

Partecipano al lutto DIANA e GIULIANO

Trieste, 8 novembre 2018

---

Vicini alla famiglia, Alessandra Rossi e Paolo

Trieste, 8 novembre 2018

---

E' mancata

**Ersilia Zancoli ved. Declich**

Lo annunciano GRAZIANO con NELLA e famiglia, assieme ai parenti del Canada.
Un sentito ringraziamento va al personale del CDR "Mater Dei".
I funerali avranno luogo sabato 10 alle 8:40 in via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2018

---

E' mancato improvvisamente

**Walter Mattel**

Lo piangono la moglie ROSSANA, il figlio MANFREDI, MARINA con ANDROS e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 alle ore 13.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2018

---

Si è serenamente spento circondato dai suoi cari

**Pierpaolo Pieve**

MAURIZIO, MASSIMO, MATTEO e famiglie danno appuntamento a parenti e amici per l'ultimo saluto venerdì 9 alle 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2018

---

Partecipiamo al grave lutto NICOLETTA, MICHELE e famiglie.

Trieste, 8 novembre 2018

---

Ciao

amorevole compagno.
PAOLA

Trieste, 8 novembre 2018

---

Con tanto affetto: - MARIA, BRUNO, FULVIO e famiglie.
- FIDES, ROBERTO, ALESSANDRO e famiglie.

Muggia, 8 novembre 2018

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Sara Padovan ved. Orlando Gina**

Con dolore lo annuncia il figlio DENNIS con EMANUELA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 8 novembre 2018

---

VI ANNIVERSARIO

**Maria Pappucia**

Eternamente.

LIANA

Trieste, 8 novembre 2018

---

Ci ha lasciati il nostro adorabile

**Daniele Rismondo**

Affranti lo piangono la sua MARTINA, la mamma, le sorelle, i nonni, gli zii, le cuginette, familiari e amici tutti.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e ospedaliero che si è preso cura di

**Daniele**

con competenza ed affetto.
Lo saluteremo sabato 10 novembre alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 8 novembre 2018

---

Affettuosamente vicini a tutti i tuoi cari.
Un ultimo saluto caro

**Daniele**

- MORENO e zia LUCIANA

Trieste, 8 novembre 2018

---

Dopo una lunga vita è ritornata serenamente alla casa del Padre

**Maria Padovan ved. Schiavon**

di Capodistria

La ricordano i figli ANTONIO, ELENA con SILVANO, i nipoti CRISTIANO con VALERIA, MIRIAM con GIUSEPPE, MARCO e GIANLUCA, i pronipoti GIULIA, ALESSIA, FRANCESCO e VITTORIA.
Un grazie al Dott. PAOLO PESCE e al personale dell' Itis reparto Palma per la premurosa assistenza.
La saluteremo sabato 10, alle ore 10 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 8 novembre 2018

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

## Il Mercato Azionario del 07-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua | Cap. mln€ |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | 0,5150 | -0,1900 | 0,4320 | 0,6207 | -12,3400 | 324 |
| A2A | 1,4555 | +2,1400 | 1,3920 | 1,8865 | -5,6100 | 4560 |
| Acea | 11,9800 | +1,2700 | 11,1800 | 16,4300 | -22,2100 | 2551 |
| Acsm-Agam | 2,1800 | +1,8700 | 2,1400 | 2,5100 | -5,5500 | 430 |
| Aedes | 1,9500 | -2,1100 | 1,9500 | 5,2800 | -58,3300 | 62 |
| Aegon | 5,4680 | -0,0400 | 5,1120 | 6,1180 | +2,8800 | - |
| Agatos | 0,1380 | +17,9500 | 0,1170 | 0,3577 | -53,6300 | 13 |
| Ageas | 44,4500 | +0,0000 | 40,5800 | 46,9100 | +7,0300 | 0 |
| Ahold Del | 21,6350 | +5,6900 | 17,2480 | 22,0000 | +18,0900 | - |
| Alerion | 2,7500 | +0,0000 | 2,6900 | 3,6000 | -7,8400 | 141 |
| Allianz SE | 185,2400 | -0,6700 | 171,5000 | 205,6000 | -3,5200 | 83923 |
| Ambienthesis | 0,3680 | +0,0000 | 0,3470 | 0,4080 | -8,2800 | 4 |
| Ambromobiliare | 4,0500 | +3,3200 | 3,4500 | 4,3400 | +6,5800 | 11 |
| Anima Holding | 3,7500 | -0,4800 | 3,3620 | 6,5475 | -33,6000 | 1425 |
| Askoll EVA | 3,1900 | -0,3100 | 2,9490 | 4,5900 | - | 50 |
| Assiteca | 2,2400 | -2,7500 | 2,1000 | 2,9000 | -10,7600 | 73 |
| Astaldi | 0,5050 | -1,6600 | 0,4100 | 3,1800 | -76,1800 | 50 |
| ASTM | 17,7600 | -0,3400 | 15,4400 | 25,0000 | -26,7000 | 1758 |
| Atlantia | 18,0350 | +2,2400 | 17,2050 | 28,4000 | -31,4800 | 14893 |
| Autogrill Spa | 8,4800 | -0,2400 | 8,2300 | 11,5000 | -26,2600 | 2157 |
| Autostrade Meridionali | 25,0000 | +3,3100 | 22,5000 | 34,8000 | -9,7500 | 109 |
| Axa SA | 22,2650 | +1,0700 | 20,6350 | 27,4400 | -10,1100 | - |
| Azimut Holding | 10,9450 | -0,8300 | 10,6950 | 18,9700 | -31,4700 | 1568 |
| **B** B.F. | 2,4600 | -0,4000 | 2,0800 | 2,7900 | -1,0500 | 257 |
| Banca Carige | 0,0045 | +4,6500 | 0,0043 | 0,0095 | -44,4400 | 249 |
| Banca Carige rs | 63,5000 | -3,0500 | 63,5000 | 93,0000 | -19,3700 | 0 |
| Banca Farmafactoring | 4,7360 | +4,7800 | 4,3060 | 6,6100 | -26,0000 | 806 |
| Banca Generali | 18,4500 | +1,6500 | 17,0300 | 30,8400 | -33,4900 | 2156 |
| Banca Intermobiliare | 0,3760 | -2,3400 | 0,2840 | 0,6860 | -20,2900 | 59 |
| Banca Mediolanum | 5,2900 | -0,0900 | 5,0100 | 7,8500 | -26,6800 | 3916 |
| Banca Monte Paschi Siena | 1,4740 | -2,8700 | 1,3700 | 4,0180 | -62,3400 | 1681 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | 3,4300 | +1,8100 | 3,2130 | 5,1480 | -18,5300 | 1651 |
| Banca Popolare di Sondrio | 2,8520 | -0,1400 | 2,7260 | 4,0120 | -6,3100 | 1293 |
| Banca Profilo | 0,1730 | -3,1000 | 0,1582 | 0,2665 | -27,2500 | 117 |
| Banco BPM | 1,7916 | +2,5100 | 1,5560 | 3,1455 | -31,6200 | 2715 |
| Banco di Desio e Brianza | 1,8900 | +2,1600 | 1,7000 | 2,3900 | -17,7500 | 221 |
| Banco di Desio e Brianza rnc | 1,8250 | -0,8300 | 1,7250 | 2,3600 | -13,1800 | 24 |
| Banco di Sardegna risp | 6,1200 | +2,0000 | 5,9800 | 7,3200 | -9,6700 | 40 |
| Basf | 69,4500 | -0,9700 | 65,6600 | 98,7000 | -24,4300 | - |
| Basicnet | 4,6150 | -1,0700 | 3,4800 | 4,8450 | +25,4100 | 281 |
| Bastogi | 0,8500 | -0,9500 | 0,8100 | 1,1950 | -28,6300 | 105 |
| Bayer | 71,3800 | +1,5800 | 65,6600 | 107,3648 | -30,9200 | 0 |
| Beghelli | 0,2840 | -0,7000 | 0,2500 | 0,4480 | -31,7300 | 57 |
| Beiersdorf AG | 100,7000 | +0,0000 | 86,2000 | 100,7000 | +3,8100 | - |
| Beni Stabili | 0,7500 | +1,2100 | 0,6520 | 0,7900 | -2,7200 | 1702 |
| Bialetti Industrie | 0,3250 | -3,9900 | 0,2880 | 0,5980 | -37,6200 | 35 |
| Biancamano | 0,2220 | -3,7400 | 0,2110 | 0,3690 | -32,6500 | 8 |
| Bio On | 65,0000 | +5,3500 | 24,3000 | 70,0000 | +124,0600 | 1224 |
| Biodue | 5,1400 | -0,7700 | 4,6200 | 7,1000 | -5,2500 | 57 |
| Bioera | 0,0968 | -4,1600 | 0,0968 | 0,2300 | -47,1900 | 4 |
| Blue Financial Communication | 1,0800 | +0,0000 | 0,7750 | 1,6800 | -33,9000 | 3 |
| BMW | 74,0700 | -3,4700 | 73,0200 | 96,1500 | -13,3700 | - |
| BNP Paribas | 46,7550 | -0,7700 | 46,0050 | 68,5400 | -24,7700 | - |
| Borni Italia | 2,4700 | +2,4900 | 2,3200 | 3,8505 | -9,0800 | 38 |
| Borgosesia | 0,6300 | +0,0000 | 0,4800 | 0,8500 | +5,7000 | 8 |
| Borgosesia r | 1,7900 | +0,0000 | 0,3200 | 1,7900 | +459,3800 | 2 |
| Brembo | 9,5950 | -2,5400 | 9,4200 | 13,6000 | -24,2700 | 3204 |
| Brioschi | 0,0580 | -0,3400 | 0,0546 | 0,0840 | -29,1000 | 46 |
| Brunello Cucinelli | 32,1500 | +5,2400 | 25,1000 | 40,8000 | +19,0300 | 2186 |
| Buzzi Unicem | 17,1050 | +3,0700 | 15,6900 | 24,4400 | -23,9800 | 2828 |
| Buzzi Unicem rnc | 10,1600 | +2,6300 | 9,3600 | 13,8800 | -20,1900 | 414 |
| **C** Caleffi | 1,4850 | +0,6800 | 1,3400 | 1,5050 | -0,3400 | 23 |
| Caltagirone | 2,5300 | +0,0000 | 2,3900 | 3,4000 | -16,1700 | 304 |
| Caltagirone Editore | 1,2500 | +0,8100 | 1,1900 | 1,4450 | -2,4200 | 156 |
| Campari | 7,3600 | +3,5900 | 5,7450 | 7,7850 | +14,2000 | 8549 |
| Carraro | 2,0500 | +2,6000 | 1,8600 | 4,3100 | -47,1600 | 163 |
| Carrefour | 17,4450 | +1,3700 | 13,1700 | 19,6600 | -3,0800 | - |
| Casta Diva Group | 1,1650 | +0,0000 | 1,0300 | 1,8800 | -18,9800 | 15 |
| Cattolica Assicurazioni | 7,4100 | +2,2100 | 6,7850 | 10,7300 | -18,1200 | 1292 |
| CdR Advance Capital | 0,7920 | +0,0000 | 0,7920 | 1,0850 | -23,1100 | 9 |
| Cerved Group | 7,0800 | +0,0000 | 6,9250 | 11,7000 | -33,2100 | 1383 |
| CHL | 0,0146 | -5,0400 | 0,0106 | 0,0214 | -28,4300 | 5 |
| CIA | 0,1460 | +0,0000 | 0,1400 | 0,2054 | -17,0500 | 13 |
| Cir | 0,9630 | +0,0000 | 0,8980 | 1,2380 | -17,3400 | 765 |
| Class Editori | 0,2220 | +2,3000 | 0,2100 | 0,4110 | -41,4100 | 22 |
| CNH Industrial | 9,1160 | -0,4200 | 8,6460 | 12,4800 | -18,3900 | 12438 |
| Cofide | 0,4845 | +2,5400 | 0,4225 | 0,6050 | -19,7800 | 334 |
| Conafi | 0,2520 | -0,7900 | 0,1866 | 0,3802 | +17,5200 | 10 |
| Credem | 5,3000 | +0,0000 | 4,7750 | 7,8500 | -25,0900 | 1762 |
| Credit Agricole | 11,3620 | -0,7700 | 11,0640 | 15,4400 | -17,9600 | - |
| Credito Valtellinese | 0,0960 | +0,8500 | 0,0889 | 0,1783 | -44,9700 | 673 |
| CSP | 0,8340 | -0,2400 | 0,7780 | 1,1000 | -19,3400 | 28 |
| Culti Milano | 3,4000 | -2,5800 | 3,3200 | 4,9100 | -27,9700 | 11 |
| **D** Daimler | 52,4000 | +0,0800 | 50,0000 | 75,8500 | -25,8800 | - |
| Damiani | 0,8500 | +0,0000 | 0,8500 | 1,0840 | -21,5900 | 70 |
| Danieli | 16,5600 | +0,8500 | 15,5000 | 23,8000 | -16,4100 | 677 |
| Danieli rnc | 12,6800 | +0,3200 | 11,9000 | 16,9800 | -8,5100 | 513 |
| Danone | 63,0300 | +0,0300 | 61,8400 | 71,2000 | -10,2100 | - |
| De' Longhi | 23,1000 | +0,2600 | 22,4400 | 28,3400 | -8,4400 | 3453 |
| Deutsche Bank | 9,1990 | -1,3100 | 8,5070 | 16,3200 | -41,9600 | - |
| Deutsche Borse AG | 111,7000 | +0,5400 | 97,9000 | 119,4500 | +14,1000 | - |
| Deutsche Telekom | 14,7550 | +1,8600 | 12,7600 | 15,0600 | -0,1700 | - |
| Diasorin | 81,6000 | -6,0400 | 66,1000 | 98,2000 | +10,2700 | 4565 |
| Digital Magics | 6,5400 | +0,9300 | 6,0400 | 8,8200 | -17,1100 | 48 |
| DigiTouch | 1,3600 | +4,6200 | 1,2150 | 1,9400 | -10,8800 | 19 |
| doBank | 9,3000 | +0,4900 | 8,7500 | 13,7100 | -31,3700 | - |
| **E** E.ON | 8,7600 | +2,1300 | 7,9000 | 9,9100 | -4,4700 | 0 |
| Ecosuntek | 4,9000 | -2,0000 | 4,3300 | 8,3000 | -38,8300 | 8 |
| Edison rnc | 0,9260 | +0,6500 | 0,8880 | 1,0150 | -2,4200 | 102 |
| EEMS | 0,0628 | +0,9600 | 0,0590 | 0,1020 | -24,5200 | 3 |
| Enav | 3,9840 | +1,1200 | 3,9300 | 4,6100 | -11,6600 | 2158 |
| Enel | 4,4950 | +1,7400 | 4,2430 | 5,3900 | -12,3800 | 45699 |
| Enertronica | 2,1700 | +0,0000 | 2,0367 | 2,9300 | -23,3500 | 11 |
| Enervit | 3,2200 | +0,0000 | 2,9500 | 3,6300 | -5,8500 | 57 |
| ENGIE | 12,3400 | +2,5300 | 11,3200 | 14,7050 | -14,5400 | - |
| ENI | 15,6340 | +1,9300 | 13,3300 | 16,7640 | +13,2900 | 56817 |
| ERG | 16,7000 | +3,9200 | 14,8567 | 20,1480 | +10,8700 | 2510 |
| Eukedos | 1,0400 | +0,9500 | 0,9100 | 1,1000 | +1,5600 | 24 |
| EXOR | 51,5400 | +1,3800 | 48,8300 | 65,4200 | -0,8600 | 12421 |
| Expert System | 1,2300 | +2,0700 | 1,1450 | 1,4640 | -14,0500 | 44 |
| **F** Ferrari | 101,2000 | -0,2500 | 87,3000 | 127,6500 | +15,7200 | 19625 |
| Fiat Chrysler Automobiles | 14,6420 | +2,3200 | 13,4420 | 19,8440 | -1,8000 | 22690 |
| Fincantieri | 1,3300 | +0,0800 | 1,0810 | 1,5240 | +6,2300 | 2251 |
| Finecobank | 9,6260 | +0,2500 | 7,9560 | 11,8900 | +12,7800 | 5857 |
| Fintel Energia Group | 2,4600 | +0,0000 | 2,4000 | 3,9000 | -32,3400 | 63 |
| First Capital | 11,0000 | -5,7700 | 9,7000 | 11,0000 | +10,0000 | 28 |
| FNM | 0,5040 | -2,1400 | 0,4950 | 0,8210 | -25,2200 | 219 |
| Fope | 6,3500 | +0,0000 | 6,0500 | 7,2000 | +1,2800 | 29 |
| Frendy Energy | 0,3520 | +6,6700 | 0,3200 | 0,4800 | +3,8000 | 21 |
| Fullsix | 0,9740 | -0,2100 | 0,9020 | 1,2970 | -24,9000 | 11 |
| **G** Gabetti Property Solutions | 0,2250 | +3,2100 | 0,2080 | 0,4350 | -44,9100 | 13 |
| Gas Plus | 2,1700 | +0,4600 | 2,1000 | 2,6600 | -17,0500 | 97 |
| Gedi Gruppo Editoriale | 0,3650 | +0,5500 | 0,3105 | 0,7100 | -47,9700 | 186 |
| Generali | 14,3750 | +0,6700 | 13,7500 | 17,0550 | -5,4300 | 22499 |
| Geox | 1,6700 | +1,2100 | 1,5850 | 3,0060 | -42,2500 | 433 |
| Gequity | 0,0349 | +4,1800 | 0,0330 | 0,0507 | -29,9200 | 4 |
| Gruppo Ceramiche Ricchetti | 0,2090 | +0,0000 | 0,2070 | 0,3060 | -25,6200 | 17 |
| **H** Hera | 2,5400 | +2,3400 | 2,4020 | 3,1000 | -12,7100 | 3783 |
| **I** I Grandi Viaggi | 1,7440 | +1,0400 | 1,5900 | 2,2900 | -12,2300 | 83 |
| Il Sole 24 Ore | 0,4255 | -1,0500 | 0,4205 | 0,8850 | -51,9200 | 24 |
| IMMSI | 0,4260 | +0,7100 | 0,4070 | 0,8180 | -39,7900 | 145 |
| Invest | 2,1500 | +0,0000 | 2,0200 | 3,3700 | +2,8700 | 93 |
| Ing Groep NV | 11,3620 | +1,1000 | 10,2040 | 16,6900 | -25,8400 | 43878 |
| Iniziative Bresciane | 19,0000 | +0,0000 | 19,0000 | 23,6000 | -5,0000 | 71 |
| Innovatec | 0,0240 | -1,2300 | 0,0211 | 0,0539 | -52,5700 | 8 |
| Intek Group | 0,3220 | +0,4700 | 0,2698 | 0,3975 | +19,3500 | 125 |
| Intek Group risp | 0,3700 | -2,6300 | 0,3700 | 0,4720 | -19,0000 | 19 |
| Intesa Sanpaolo | 2,0550 | +2,6700 | 1,9006 | 3,2100 | -25,8100 | 35976 |
| Intred | 2,9500 | +1,5300 | 2,7000 | 3,1600 | - | 42 |
| Iren | 2,0560 | +2,7000 | 1,9040 | 2,7400 | -17,7600 | 2675 |
| It Way | 0,4390 | -3,5200 | 0,4300 | 1,3900 | -64,1900 | 3 |
| Italgas | 4,8450 | +1,5300 | 4,3060 | 5,3660 | -4,8100 | 3920 |
| Italia Independent | 3,0400 | +6,2900 | 2,7800 | 5,1976 | -36,4300 | 20 |
| Italiaonline | 2,0800 | +0,2400 | 1,9240 | 3,2900 | -33,0300 | 239 |
| Italiaonline R | 380,0000 | +0,5300 | 292,0000 | 380,0000 | +26,6700 | 3 |
| Italmobiliare | 19,4800 | -1,6200 | 17,2000 | 25,3000 | -18,3200 | 928 |
| IVS Group | 10,3400 | +0,0000 | 10,3400 | 13,4400 | -20,9500 | 403 |
| **J** Juventus FC | 1,1820 | -0,0800 | 0,5900 | 1,6720 | +54,6100 | 1191 |
| **K** K.R.Energy | 2,6000 | +0,0000 | 2,5005 | 4,6587 | -43,1400 | 123 |
| Kering | 410,9000 | -0,1700 | 340,0294 | 516,0000 | +12,3400 | 0 |
| Ki Group | 1,2600 | +0,0000 | 1,2600 | 2,7400 | -47,9300 | 7 |
| **L** L'Oreal | 201,5000 | +0,0000 | 170,7500 | 214,0000 | +8,5700 | - |
| Leonardo | 9,7600 | +1,1800 | 8,3160 | 11,2900 | -1,6100 | 5643 |
| Leone Film Group | 4,8000 | +0,0000 | 4,3400 | 5,2000 | +4,3500 | 68 |
| LU-VE | 10,0000 | -0,9900 | 9,4000 | 11,5000 | -6,7200 | 222 |
| Lucisano Media Group | 1,6000 | +0,0000 | 1,3800 | 2,5900 | -33,6700 | 24 |
| Luxottica | 55,7400 | +0,9800 | 48,2200 | 59,1400 | +8,9700 | 27042 |
| L'Venture Group | 0,6180 | -0,3200 | 0,5520 | 0,7100 | -8,2400 | 18 |
| Lvmh | 275,9000 | -0,4000 | 233,3000 | 311,5500 | +11,7000 | - |
| **M** M&C | 0,0554 | -2,1200 | 0,0544 | 0,1815 | -55,6400 | 26 |
| Mailup | 2,4400 | -0,8100 | 2,0400 | 2,7500 | -3,2500 | 35 |
| Maire Tecnimont | 3,8700 | -1,0200 | 3,6680 | 4,6540 | -10,3800 | 1272 |
| Masi Agricola | 3,6000 | -2,4400 | 3,5000 | 4,5500 | -18,7400 | 116 |
| Mediacontech | 0,5320 | +0,7600 | 0,5080 | 0,6720 | -11,3300 | 1 |
| Mediaset | 2,8280 | -0,4200 | 2,4620 | 3,3800 | -12,4500 | 3341 |
| Mediobanca | 7,8460 | +0,4400 | 7,4920 | 10,4500 | -17,0600 | 6960 |
| Merck KGaA | 95,2000 | +1,7700 | 76,0000 | 95,4400 | +5,0200 | - |
| Micron Technology | 35,2000 | +0,2800 | 30,3000 | 55,2000 | -1,6200 | - |
| Microsoft Corp | 97,2000 | +3,7400 | 70,5000 | 100,4000 | +35,4700 | - |
| Mittel | 1,7400 | +0,5800 | 1,6018 | 1,8293 | +7,6300 | 153 |
| Molmed | 0,3040 | +0,3300 | 0,2610 | 0,5880 | -36,0700 | 141 |
| Moncler | 31,9400 | +0,5400 | 25,1600 | 42,1800 | +22,4700 | 8164 |
| Mondo TV France | 0,0462 | +0,4300 | 0,0450 | 0,0948 | -50,6900 | 5 |
| Mondo TV Suisse | 0,6480 | -3,5700 | 0,6480 | 1,1850 | -43,2100 | 6 |
| Monnalisa | 10,4000 | +0,0000 | 10,4000 | 14,1700 | - | 54 |
| Monrif | 0,1595 | +0,6300 | 0,1545 | 0,2900 | -16,7500 | 24 |
| Munich Re Ag | 189,9000 | -0,1100 | 176,7000 | 199,7500 | +5,0300 | - |
| **N** Net Insurance | 4,0000 | -2,4400 | 3,7000 | 6,2000 | -30,9700 | 28 |
| Netweek | 0,2400 | -1,4400 | 0,2220 | 0,5480 | -2,4800 | 26 |
| Neurosoft | 1,3700 | -4,2000 | 1,3700 | 2,5000 | -34,7600 | 35 |
| Nokia Corporation | 5,2200 | +1,9100 | 3,8590 | 5,3480 | +34,2600 | - |
| Notorious Pictures | 3,7400 | +5,9500 | 1,1050 | 3,7400 | +174,3900 | 84 |
| Nova Re | 4,4095 | +2,5500 | 3,8100 | 6,5100 | -32,2700 | 46 |
| **O** Orange | 14,2000 | +0,0000 | 13,4050 | 15,1700 | -1,8700 | - |
| Orsero | 7,0700 | +1,5800 | 6,9000 | 9,3600 | -23,5700 | 125 |
| OVS | 1,6030 | +4,6300 | 1,4900 | 6,1900 | -71,1400 | 364 |
| **P** Parmalat | 2,7900 | +1,0900 | 2,5900 | 3,1600 | -10,0000 | 5176 |
| Philips NV | 34,0450 | +1,5700 | 29,5300 | 39,7200 | +7,5700 | - |
| Piaggio | 1,8640 | +1,6900 | 1,7200 | 2,6400 | -18,9600 | 668 |
| Pierrel | 0,1465 | +0,3400 | 0,1430 | 0,2170 | -22,1400 | 24 |
| Pininfarina | 2,2150 | +1,8400 | 1,9780 | 3,4450 | +11,5900 | 120 |
| Piquadro | 1,7950 | +1,4100 | 1,6150 | 2,0300 | -0,6100 | 90 |
| Pirelli & C | 6,4800 | +3,4200 | 5,8600 | 7,9450 | -10,6200 | 6480 |
| Plc | 1,8350 | +0,2700 | 1,6400 | 3,7000 | -43,5400 | 44 |
| PLT Energia | 2,7500 | -1,0800 | 2,4300 | 3,0100 | +10,8000 | 7 |
| Poligrafici Editoriale | 0,1910 | +0,7900 | 0,1820 | 0,3450 | -0,3100 | 25 |
| Poligrafici Printing | 0,6180 | +0,0000 | 0,5240 | 0,7360 | -11,3300 | 19 |
| Poste Italiane | 6,6840 | +3,3100 | 5,9980 | 8,2180 | +6,5200 | 8730 |
| Prismi | 2,4300 | -2,0200 | 1,0800 | 2,9600 | +76,7800 | 24 |
| Prysmian | 18,1850 | +1,5100 | 16,0700 | 28,5398 | -30,8200 | 4876 |
| **R** Rai Way | 4,5350 | +0,8900 | 3,9950 | 5,4100 | -10,6400 | 1234 |
| Ratti | 2,9200 | +0,0000 | 2,3400 | 3,2000 | +20,8600 | 80 |
| RCS Mediagroup ord | 0,9960 | +2,1500 | 0,8340 | 1,2860 | -18,4900 | 520 |
| Recordati | 30,1000 | +0,5000 | 27,5200 | 38,7000 | -18,7800 | 6295 |
| Renault | 64,8000 | -0,6100 | 63,2500 | 99,0000 | -22,4900 | - |
| Risanamento | 0,0216 | +0,4700 | 0,0204 | 0,0354 | -35,9100 | 39 |
| Rosss | 0,7260 | -1,8900 | 0,6980 | 1,2250 | -36,8100 | 8 |
| RWE | 18,3300 | +3,7600 | 15,1500 | 22,5000 | +8,0100 | - |
| **S** S.S. Lazio | 1,4100 | +1,0000 | 1,1440 | 1,9620 | +20,6200 | 96 |
| Safe Bag | 3,9500 | +0,1300 | 3,8450 | 5,6500 | -25,4700 | 58 |
| Safilo Group | 1,6800 | -0,2400 | 1,5840 | 5,2800 | -64,7500 | 105 |
| Saint-Gobain | 32,6300 | +1,7900 | 31,1650 | 48,1400 | -29,5100 | - |
| Saipem | 4,6280 | +1,3800 | 3,0810 | 5,4800 | +21,6000 | 4679 |
| Saipem rnc | 41,8000 | +0,0000 | 40,0000 | 41,8000 | +4,5000 | 0 |
| Salini Impregilo | 1,9950 | +0,6100 | 1,7900 | 3,4620 | -38,0000 | 982 |
| Salini Impregilo rnc | 5,5500 | -2,6300 | 5,5500 | 7,0500 | -20,2600 | 9 |
| Salvatore Ferragamo | 21,0000 | +0,9600 | 18,1700 | 25,2900 | -5,1900 | 3545 |
| Sanofi | 78,8500 | +1,7600 | 63,1800 | 79,1800 | +9,5900 | - |
| SAP | 93,1500 | -1,4400 | 82,4200 | 107,8600 | -0,1100 | - |
| Saras | 1,7110 | -0,8100 | 1,5980 | 2,2380 | -14,6200 | 1627 |
| SIAS | 12,6500 | +1,9300 | 11,7500 | 18,3900 | -18,4900 | 2878 |
| Siemens | 102,8800 | +0,8800 | 99,3100 | 125,3000 | -13,5500 | - |
| SITI - B&T | 5,6000 | +1,0800 | 5,0600 | 9,7000 | -33,6100 | 70 |
| Smre | 6,6000 | +1,2300 | 4,3800 | 6,6600 | +9,6300 | 144 |
| Snam | 3,8200 | +2,5000 | 3,4400 | 4,1420 | -6,3700 | 13252 |
| Societe Generale | 33,0650 | -0,5600 | 32,0000 | 47,2700 | -23,1800 | - |
| Softec | 2,7500 | +0,0000 | 2,5600 | 3,2700 | -15,6400 | 7 |
| Sol | 10,4800 | +0,7700 | 9,9000 | 12,1400 | -1,4100 | 951 |
| Stefanel | 0,0988 | +3,0200 | 0,0850 | 0,1838 | -44,9300 | 8 |
| Stefanel rcv | 72,5000 | -50,0000 | 72,5000 | 145,0000 | -50,0000 | 0 |
| STMicroelectronics | 13,2750 | -1,2300 | 12,0800 | 22,6800 | -27,0600 | 12096 |
| **T** TAS | 1,5600 | +0,0000 | 1,4120 | 2,1000 | -25,5000 | 130 |
| Technogym | 10,3300 | +1,6700 | 7,9550 | 10,9400 | +27,9300 | 2076 |
| Telecom Italia | 0,5350 | +0,7200 | 0,4830 | 0,8802 | -25,7500 | 8134 |
| Telecom Italia R | 0,4610 | +0,2600 | 0,4185 | 0,7566 | -22,6500 | 2779 |
| Telefonica | 7,4600 | +1,5900 | 6,6340 | 8,5150 | -8,0100 | 0 |
| Tenaris | 13,2950 | -0,9300 | 12,7200 | 17,1650 | +1,0300 | 15695 |
| Terna | 4,7250 | +1,9000 | 4,4110 | 5,0520 | -2,4600 | 9497 |
| TerniEnergia | 0,3370 | +0,9000 | 0,3330 | 0,6730 | -44,6600 | 16 |
| Tiscali | 0,0157 | +17,1600 | 0,0087 | 0,0392 | -56,0200 | 49 |
| Titanmet | 0,0575 | -10,1600 | 0,0392 | 0,1160 | -50,4300 | 3 |
| Tod's | 54,8000 | +0,7200 | 49,8400 | 64,3000 | -10,0200 | 1814 |
| Toscana Aeroporti | 14,5000 | +0,0000 | 13,2500 | 16,1800 | -10,2200 | 270 |
| Total | 51,7900 | +1,3300 | 43,8600 | 56,4900 | +12,2200 | - |
| Trevi | 0,2770 | +0,9100 | 0,2585 | 0,4920 | -11,8100 | 46 |
| Triboo | 1,5750 | -1,2500 | 1,4400 | 2,5700 | -36,9000 | 45 |
| **U** UBI Banca | 2,7650 | -0,5800 | 2,6000 | 4,4000 | -24,1600 | 3164 |
| Unibail-Rodamco-Westfield | 159,9800 | +0,0000 | 156,1000 | 213,8000 | -24,1400 | - |
| UniCredit | 11,8060 | +1,2700 | 10,8960 | 18,2120 | -24,2200 | 26329 |
| Unilever | 47,2650 | +0,1900 | 42,2000 | 50,0500 | -0,2900 | - |
| Unipol | 3,6270 | -0,0300 | 3,2790 | 4,5180 | -7,2400 | 2602 |
| UnipolSai | 2,0040 | +1,2400 | 1,8400 | 2,2500 | +2,8300 | 5671 |
| **V** Valsoia | 11,9500 | +2,1400 | 11,7000 | 16,8000 | -27,7900 | 127 |
| Vianini | 1,1600 | +2,6500 | 1,1300 | 1,3500 | -6,0700 | 35 |
| Visibilia Editore | 0,0552 | +1,1000 | 0,0492 | 0,1548 | -64,3400 | 2 |
| Vivendi | 21,6300 | +0,1400 | 20,3600 | 24,4800 | -3,8700 | - |
| Vonovia SE | 41,1000 | +3,0100 | 36,7000 | 44,8000 | +0,7100 | - |
| **W** War CdR Advance Capital 2012-2020 | 0,3000 | +0,0000 | 0,1612 | 0,4000 | +15,9200 | 4 |
| War Clabo 2015-2019 | 0,0290 | +16,0000 | 0,0240 | 0,4700 | -93,5600 | 0 |
| WM Capital | 0,3480 | +3,8800 | 0,3180 | 0,6800 | -31,0900 | 4 |
| **Z** Zucchi | 0,0201 | -1,4700 | 0,0190 | 0,0269 | -21,4800 | 8 |

### Azioni STAR

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua | Cap. mln€ |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | 2,9800 | +0,0000 | 2,6500 | 4,9700 | -31,9600 | 15 |
| Aeffe | 2,3400 | +1,5200 | 2,1000 | 3,4300 | +4,0000 | 251 |
| Aeroporto Marconi di Bologna | 13,0000 | +1,0900 | 12,0400 | 16,2400 | -18,8500 | 470 |
| Amplifon | 15,7500 | +1,9400 | 12,8400 | 20,4800 | +22,6600 | 3565 |
| Ansaldo Sts | 12,7200 | +0,0000 | 11,6000 | 12,9200 | +6,0000 | 2544 |
| Aquafil | 10,2000 | -0,9700 | 10,1000 | 13,2000 | -19,0500 | 44 |
| Ascopiave | 3,0700 | +0,8200 | 2,8200 | 3,6900 | -13,4200 | 720 |
| Avio | 11,5600 | +0,7000 | 10,9000 | 15,9800 | -14,3100 | 305 |
| B&C Speakers | 11,4000 | -1,2100 | 10,4000 | 13,5600 | +4,4900 | 125 |
| Banca Finnat | 0,3060 | +0,9900 | 0,2930 | 0,4760 | -23,3900 | 111 |
| Banca Ifis | 15,2400 | +1,0600 | 13,5900 | 41,7900 | -62,8200 | 820 |
| Banca Sistema | 1,7020 | +0,9500 | 1,5740 | 2,4650 | -24,9600 | 137 |
| BB Biotech | 58,8000 | +1,9100 | 53,7000 | 64,8000 | +6,5200 | 3258 |
| BE | 0,8960 | +2,7500 | 0,8050 | 1,0920 | -9,8100 | 121 |
| Biesse | 21,1000 | +3,3300 | 20,3000 | 51,3000 | -50,1200 | 578 |
| CAD IT | 4,5100 | -3,4300 | 4,2380 | 5,9400 | +6,4200 | 40 |
| Cairo Communication | 2,9900 | +1,1800 | 2,6350 | 3,9500 | -19,4100 | 402 |
| Cembre | 21,5000 | +2,3800 | 19,2600 | 27,4000 | +0,4600 | 366 |
| Cementir | 5,3600 | -1,4700 | 4,8400 | 8,0900 | -29,0100 | 853 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,7400 | -0,3600 | 2,6400 | 3,6100 | -20,8500 | 38 |
| D'Amico | 0,1100 | -0,9000 | 0,0880 | 0,2700 | -57,4500 | 72 |
| Datalogic | 27,7000 | +3,9400 | 23,8000 | 34,2500 | -10,1200 | 1619 |
| Dea Capital | 1,2940 | +0,7800 | 1,2020 | 1,4723 | +3,9800 | 397 |
| Digital Bros | 9,0700 | -0,3300 | 8,3100 | 11,3800 | -16,1700 | 129 |
| EL.EN. | 17,8000 | +1,9900 | 16,5700 | 34,5400 | -31,2300 | 345 |
| Elica | 1,8000 | +0,7600 | 1,8160 | 2,5900 | -24,8600 | 115 |
| Emak | 1,3600 | -0,7300 | 1,1580 | 1,6400 | -5,2300 | 223 |
| ePrice | 1,5000 | -1,9600 | 1,2620 | 2,9750 | -40,7600 | 62 |
| Equita Group | 3,5650 | +0,0000 | 2,9820 | 3,5650 | +17,8900 | 178 |
| Esprinet | 4,0950 | -0,3700 | 3,4850 | 4,6800 | -0,5100 | 215 |
| Eurotech | 4,3500 | +11,6800 | 1,3100 | 4,3500 | +221,5100 | 154 |
| Exprivia | 1,0440 | +0,7700 | 0,9680 | 1,6900 | -30,6300 | 54 |
| Falck Renewables | 2,1100 | +9,4400 | 1,7120 | 2,3550 | +2,7600 | 615 |
| Fidia | 5,3800 | +1,5100 | 5,1800 | 10,3000 | -22,2000 | 28 |
| Fiera Milano | 3,9500 | +7,3400 | 1,8700 | 5,8300 | +111,2300 | 284 |
| Fila | 15,7200 | +2,6100 | 15,1800 | 21,1000 | -20,1200 | 547 |
| Gamenet | 8,1200 | +0,3700 | 7,0900 | 9,6500 | +3,4400 | 244 |
| Gefran | 6,6400 | +1,8400 | 6,3200 | 11,4800 | -33,1000 | 96 |
| Giglio Group | 2,5800 | +1,1800 | 2,5100 | 7,3400 | -62,6600 | 41 |
| Gima TT | 8,0000 | +1,3900 | 7,6240 | 19,3000 | -51,8400 | 704 |
| IGD | 6,3500 | +5,1300 | 5,6000 | 9,3150 | -29,1400 | 701 |
| Ima | 55,1500 | +1,6600 | 52,2000 | 84,7000 | -18,6600 | 2165 |
| Interpump | 27,2200 | +7,5000 | 24,2400 | 30,8000 | +3,8100 | 2964 |
| Irce | 1,9750 | +1,5400 | 1,8750 | 3,1200 | -24,6800 | 56 |
| Isagro | 1,4560 | +3,5600 | 1,3380 | 2,1850 | -15,2000 | 36 |
| Isagro Azioni Sviluppo | 1,2050 | +0,4200 | 1,1070 | 1,3750 | +8,8500 | 17 |
| La Doria | 10,5400 | +0,1900 | 9,0000 | 16,5000 | -35,6900 | 327 |
| Landi Renzo | 1,1040 | +2,9900 | 0,9340 | 1,6300 | -29,6800 | 124 |
| Marr | 21,3600 | +1,3300 | 20,7600 | 26,4200 | -0,7400 | 1421 |
| Massimo Zanetti Beverage | 6,1500 | +0,1600 | 5,4000 | 7,8600 | -16,8900 | 211 |
| Mondadori | 1,5940 | +0,7500 | 1,2040 | 2,4850 | -23,4400 | 417 |
| Mondo TV | 3,6100 | +1,6900 | 3,3200 | 6,4980 | -43,4200 | 124 |
| Mutuionline | 16,5000 | +3,7700 | 12,5200 | 17,8000 | +24,4300 | 660 |
| Nice | 2,8000 | +1,0800 | 2,6200 | 3,7500 | -19,5400 | 325 |
| Openjobmetis | 8,1700 | +0,9900 | 7,3600 | 14,0000 | -36,5700 | 112 |
| Panariagroup | 2,4600 | +6,0300 | 2,2500 | 6,2800 | -57,5900 | 112 |
| Piovan | 8,8100 | -0,7900 | | | - | 472 |
| Poligrafica S.Faustino | 6,0800 | +0,3300 | 5,7200 | 7,1400 | -12,9600 | 7 |
| Prima Industrie | 21,9000 | +0,0000 | 21,5500 | 42,5000 | -35,2100 | 230 |
| Reno De Medici | 0,8280 | +4,0200 | 0,5055 | 1,1500 | +63,8000 | 313 |
| Reply | 49,2400 | +0,4900 | 43,5400 | 61,0000 | +6,6500 | 1842 |
| Retelit | 1,5600 | +1,9600 | 1,2740 | 2,0340 | -6,3100 | 256 |
| Sabaf | 13,2200 | +0,9200 | 12,8400 | 21,0500 | -33,6000 | 152 |
| Saes Getters | 18,8200 | +0,3200 | 17,0800 | 27,2000 | -21,0900 | 276 |
| Saes Getters rnc | 15,8600 | +2,3200 | 14,6000 | 18,2600 | +5,5200 | 117 |
| Servizi Italia | 3,4100 | +0,0000 | 3,4000 | 6,8200 | -49,1000 | 108 |
| Sesa | 24,9500 | +3,9600 | 23,2000 | 31,2500 | -2,6200 | 387 |
| Sogefi | 1,6180 | +3,0600 | 1,4850 | 4,3300 | -59,6500 | 194 |
| Tamburi | 5,9000 | +2,7900 | 5,5000 | 6,6900 | +6,2100 | 970 |
| Tecnoinvestimenti | 6,4800 | +0,9200 | 5,3500 | 7,3800 | +8,1800 | 304 |
| Tesmec | 0,4200 | -0,2400 | 0,4050 | 0,5620 | -16,8300 | 45 |
| TXT e-solutions | 8,4000 | -1,4100 | 7,7300 | 12,9600 | -5,8500 | 109 |
| Unieuro | 10,7600 | +1,1300 | 10,0800 | 15,3000 | -24,4400 | 215 |
| Zignago Vetro | 8,5400 | +3,0200 | 7,7100 | 8,7900 | +4,9100 | 752 |

## IL PUNTO

# Bene Campari e Pirelli Giù Brembo e Tenaris con StMicroelectronics

**Luigi Grassia**

Piazza Affari conclude la giornata in rialzo grazie alle trimestrali e anche alle elezioni americane il cui esito, per quanto ambiguo, è stato accolto positivamente da tutti i mercati. A Milano l'indice Ftse Mib segna un progresso dell'1,42% a 19.540 punti e l'All Share fa +1,36% a 21.513.

Nel listino principale i titoli più brillanti sono stati Campari +3,59%, Pirelli +3,42%, Poste Italiane +3,31% e Buzzi Unicem +3,07%.

Nell'energia Snam fa +2,50%, A2A +2,14%, Eni +1,93%, Terna +1,90%, Enel +1,74%, Italgas +1,53% e Saipem +1,38% mentre scende Tenaris (-0,93%).

In recupero Fca (+2,32%), mentre nel gruppo Cnh accusa un -0,42% nonostante conti positivi. Nell'industria, segni negativi anche per Brembo (-2,54%) e StMicroelectronics (-1,23%). Sale Tim (+0,72%) alla vigilia del cda. Debole Mediaset (-0,42%) mentre i conti trimestrali continuano a premiare Campari (+3,59%).

Nel credito avanzano Intesa Sanpaolo + 2,67%, Banco Bpm +2,51%, Bper +1,81% e Unicredit +1,27%. Invece Ubi giù dello 0,58% dopo la trimestrale. Nel segmento Mid Cap il titolo Interpump ha fatto +7,50%. —



## CAMBI VALUTE

| Mercati | Quot. | X | Euro | % |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | 25,8800 | 100 | 3,8640 | +0,1800 |
| Corona Danese | 7,4598 | 10 | 1,3405 | +0,0100 |
| Corona Islandese | 138,1099 | 100 | 0,7241 | +0,1400 |
| Corona Norvegese | 9,5328 | 10 | 1,0490 | -0,1300 |
| Corona Svedese | 10,3313 | 10 | 0,9679 | -0,1500 |
| Dollaro | 1,1487 | 1 | 0,8705 | +0,5200 |
| Dollaro Australiano | 1,5750 | 1 | 0,6349 | -0,2500 |
| Dollaro Canadese | 1,5019 | 1 | 0,6658 | +0,1500 |
| Dollaro di Hong Kong | 8,9935 | 1 | 0,1112 | +0,4700 |
| Dollaro N. Zelanda | 1,6954 | 1 | 0,5898 | -0,8800 |
| Dollaro Singapore | 1,5729 | 1 | 0,6358 | +0,2300 |
| Fiorino Ungherese | 321,7600 | 100 | 0,3108 | -0,0900 |
| Franco Svizzero | 1,1444 | 1 | 0,8738 | -0,1400 |
| Leu Rumeno | 4,6621 | 10000 | 2.144,9561 | -0,0600 |
| Lev Bulgaro | 1,9558 | 1 | 0,5113 | +0,0000 |
| Lira Turca | 6,1357 | 1 | 0,1630 | +0,1800 |
| Rand Sud Africano | 16,0216 | 1 | 0,0624 | -1,3200 |
| Sterlina | 0,8740 | 1 | 1,1441 | +0,1000 |
| Won Sud Coreano | 1.286,2500 | 1000 | 0,7775 | +0,4200 |
| Yen | 130,0200 | 100 | 0,7691 | +0,5500 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 14-11-2018 | 7 | 100,0060 | -0,2916 |
| 30-11-2018 | 23 | 100,0360 | -0,4998 |
| 14-12-2018 | 37 | 100,0550 | -0,3824 |
| 31-12-2018 | 54 | 100,0300 | -0,1953 |
| 14-01-2019 | 68 | 100,1010 | -0,5326 |
| 31-01-2019 | 85 | 100,0900 | -0,2179 |
| 14-02-2019 | 99 | 100,0580 | -0,1573 |
| 28-02-2019 | 113 | 100,0280 | -0,0208 |
| 14-03-2019 | 127 | 100,0030 | -0,1884 |
| 29-03-2019 | 142 | 99,9590 | +0,1043 |
| 12-04-2019 | 156 | 99,9880 | -0,1126 |
| 30-04-2019 | 174 | 99,9420 | +0,1190 |
| 14-05-2019 | 188 | 99,9210 | +0,1527 |
| 14-06-2019 | 219 | 99,8740 | +0,3247 |
| 12-07-2019 | 247 | 99,7900 | +0,3808 |
| 14-08-2019 | 280 | 99,7500 | +0,3646 |
| 13-09-2019 | 310 | 99,6500 | +0,3750 |

## OBBLIGAZIONI 07-11-2018

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Autostrade 1.625% 12.06.2023 | 94,5000 |
| B.IMI USD Fix Rate 28.06.2022 | 94,6900 |
| B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022 | 100,9000 |
| B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020 | 101,8000 |
| Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20 | 97,0300 |
| Banca IMI TF Rublo Opera III | 99,9500 |
| BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20 | 99,8800 |
| Btp 3.25% 01.09.2046 | 91,2500 |
| Btp 4% 01.02.2037 | 104,8000 |
| Btp Italia 20.04.2023 | 96,6100 |
| Bund 1% 15.08.2025 | 106,4400 |
| Cassa D.Prestiti TM 2015-2022 | 92,4900 |
| Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022 | 94,3000 |
| Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019 | 100,4500 |
| Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2 | 92,6400 |
| Comit 1998/2028 ZC | 72,7500 |
| EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027 | 43,6400 |
| EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018 | 99,6500 |
| EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020 | 94,0200 |
| EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021 | 91,7100 |
| EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020 | 99,2000 |
| EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023 | 110,1000 |
| EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019 | 98,5200 |
| EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018 | 100,0700 |
| EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024 | 99,5800 |
| G.Sachs Fixed Float 26.11.2027 | 93,6600 |
| GS Ten-Year USD 3.5% Call 2025 | 94,7000 |
| IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023 | 94,7500 |
| IVS Group 4.5% 15.11.2022 | 102,4200 |
| Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl. | 101,2000 |
| Mediob.Carattere 2023 LowTier2 | 109,2700 |
| Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2 | 105,2300 |
| Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2 | 103,3500 |
| Mediobanca TV Floor 2015-2025 | 100,5800 |
| Oat 0.5% 25.05.2025 | 101,5500 |
| Obbligazioni 1.60% 30.04.2025 | 104,0700 |
| Poland 3% Notes due 17.03.2023 | 97,5000 |
| RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var | 100,3700 |
| Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033 | 101,6500 |

## BORSE ESTERE

| Mercati | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 528,5700 | +1,2000 |
| Bruxelles (Bel 20) | 3.561,8700 | +1,8200 |
| EuroParigi (Cac 40) | 5.137,9400 | +1,2400 |
| Francoforte (Dax Xetra) | 11.579,1000 | +0,8300 |
| Hong Kong (Hang Seng) | 26.147,6900 | +0,1000 |
| Londra (FTSE 100) | 7.117,2800 | +1,0900 |
| Madrid (Ibex 35) | 9.167,9000 | +1,9900 |
| New York (S&P 500) | 2.798,7200 | +1,5700 |
| Sidney (AllOrd) | 5.982,0000 | +0,3900 |
| Tokyo (Nikkei 225) | 22.085,8000 | -0,2800 |
| Zurigo (SMI) | 9.050,5300 | +0,6500 |

## EURIBOR

| Per. | TA. 360 | TA. 365 |
|---|---|---|
| 1 mese | -0,3690 | -0,3740 |
| 2 mesi | -0,3360 | -0,3410 |
| 3 mesi | -0,3170 | -0,3210 |
| 6 mesi | -0,2580 | -0,2620 |
| 9 mesi | -0,1970 | -0,2000 |
| 12 mesi | -0,1490 | -0,1510 |

## METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

| Descrizione | 07-11-2018 | Precedente | Var.% |
|---|---|---|---|
| Argento Milano (Euro/kg) | 430,0600 | 431,7540 | -0,3900 |
| Oro Londra P.M. (Usd/oz) | 1.229,8500 | 1.231,6000 | -0,1300 |
| Oro Milano P.M. (Euro/gr) | 34,7810 | 35,0290 | -0,7100 |

## MONETE AUREE

Quotazioni del 07-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| Monete | Acquisto | Vendita |
|---|---|---|
| Marengo | 195,78 | 211,76 |
| Sterlina | 246,87 | 267,03 |
| 4 Ducati | 464,34 | 502,24 |
| 20 $ Liberty | 1.014,91 | 1.097,76 |
| Krugerrand | 1.048,97 | 1.134,60 |
| 50 Pesos | 1.264,71 | 1.367,96 |

# LE IDEE

## IN POLITICA L'OPPORTUNISMO È DIVENTATO NORMALE

ALFONSO M. IACONO

Se riesco a trovare un senso alle convulse contorsioni psico-linguistico-politiche di Luigi Di Maio, forse riesco a individuarle in un unico punto, il baricentro di tutta la politica governativa del Movimento 5 Stelle, il reddito di cittadinanza. Personalmente, in generale, non solo non ho preclusioni nei confronti di questa proposta, vista con malcelata ostilità a sinistra, sia da chi ne è contrario per principio, sia da chi gli oppone il reddito minimo, ma la considero una buona idea, tanto più se viene agganciata al lavoro.

Luigi Di Maio: vicepremier, ministro del Lavoro e leader del Movimento 5 Stelle

OBIETTIVI E PREZZI

A quale prezzo Di Maio e il Movimento 5 Stelle stanno cercando di raggiungere questo obiettivo? A me sembra, oggi come oggi, a un prezzo talmente alto da snaturarne il senso e lo scopo. Forse è presto per dirlo e la confusione, tra un cambiamento e un colpo di scena dopo l'altro, rende difficile capire cosa verrà concretamente fuori, ma il rischio aumenta e il prezzo sta diventando sempre più alto.

Qui vi è un problema di tensione tra il principio e la sua praticabilità. Accade fin troppo spesso che in politica il mezzo modifichi il fine e mi sembra che ci avviciniamo pericolosamente a tale modificazione. Per mantenere l'accordo con la Lega e con Salvini, Di Maio e il fantasmatico Conte hanno ceduto sui migranti e sul razzismo, sulla sicurezza che appaia il migrante al criminale, sull'Ilva, sul Tap, sul condono di Ischia, su Mimmo Lucano e altro ancora.

Molti dicono che non hanno ceduto, bensì hanno condiviso le idee leghiste che erano anche le loro. Non saprei. Forse, tenendo conto della composita realtà di questo partito, sono vere entrambe le cose. Di Maio non appare un campione di coerenza (e nemmeno Salvini), ma la coerenza, per esempio nel rapporto tra principi, programmi, elettori e consenso, nel nostro Paese non è più una virtù da molto tempo. Se vogliamo andare a vedere dove sta la corruzione nel nostro Paese, dobbiamo partire da qui. Si tratta di un fatto di massa.

**Alla ricerca di un senso alle convulsioni psico-linguistiche del vicepremier Luigi Di Maio**

Maurizio Crozza si sforza di farci vedere quel che Di Maio e Salvini avevano affermato prima e quel che hanno fatto dopo. Ci deliziamo della sua bravura che non fa sconti nemmeno ai fantasmi del Pd, ma è un fatto che l'opportunismo è diventato pratica politica accettata e condivisa. È considerato normale. L'impressione è che il reddito di cittadinanza finirà con l'associarsi al lavoro nero invece di eliminarlo e sarà una pratica assistenziale non diversa da quella che hanno prodotto negli anni i passati governi.

Non desidero affatto che ciò accada, ma lo temo. Produttività al Nord e assistenzialismo al Sud. Niente di nuovo sotto il sole del nostro Paese che oggi ha Salvini e Di Maio come nuovi attori protagonisti, uniti nel contratto e concorrenti nella caccia ai consensi. Se il reddito di cittadinanza non sarà fattivamente alternativo al lavoro nero, diventerà pressoché impossibile dare regole per far ripartire con una chiave diversa il motore economico del Sud già parecchio arrugginito.

Non sarà certo vessando i fruitori del reddito di cittadinanza, i quali saranno controllati dal bancomat che dirà come spenderanno i soldi, a risolvere la cosa. Se i fruitori otterranno il reddito di cittadinanza lavorando, perché il frutto del loro lavoro, ovvero ciò che guadagneranno, non potrà essere speso liberamente, ma controllato selettivamente dal governo? Si tratta dunque di lavoro schiavile? Niente male per un governo che mette al primo posto gli italiani!

E la sinistra? Dov'è? Il vero problema italiano non sono tanto Di Maio e Salvini quanto l'assenza della sinistra e di un'opposizione minimamente degna di questo nome e capace di entrare con proposte efficaci e visioni coerenti dentro i precari e contraddittori equilibri di questo strambo governo. –



## VENGONO A GALLA LE MAGAGNE DELL'ALLEANZA GIALLO-VERDE

MASSIMILIANO PANARARI

Il decreto sicurezza, pilastro della politica di Matteo Salvini, ha ottenuto il via libera dal Senato. Con un voto di fiducia, voluto dal M5s per evitare di fare esplodere le contraddizioni e per impedire la saldatura tra Lega e resto del centrodestra. Canta vittoria il vicepremier leghista, e assicura che il governo durerà tutta la legislatura, ma 5 senatori pentastellati non hanno partecipato al voto, e sono stati deferiti ai probiviri. E "probiviri" è parola che fa percepire nell'aria un sentore di «Prima Repubblica», tra, giustappunto, fiducia, vertici di maggioranza, telefonate fiume da Roma ai leader – che un tempo si chiamavano segretari di partito – fuori sede, e maxi-emendamenti (perché tale era quello approvato ieri, sostitutivo del disegno di legge di conversione del decreto sicurezza). Segno dei tempi e, nel contempo, segno che lo stato dei rapporti tra i due partner di governo risulta burrascoso.

Un braccio di ferro che, come si è visto, non implica l'impossibilità di accomodamento, ma che di sicuro significa che i connotati valoriali di fondo e le divergenze di strategia tra i due partiti diversamente populisti, stretti da un patto di potere, stanno ormai venendo alla luce. E l'innesco, non per caso, coincide con la revisione della prescrizione fortemente voluta dal M5s, ovvero un capitolo di quell'eterna riforma della giustizia che costituisce da un trentennio il banco di prova – più spesso propagandistico che realizzato – della politica. Nel quale fanno capolino i paradossi e si riflettono approcci e filosofie inconciliabili, se non al prezzo di compromessi che, effettuati da altri, verrebbero etichettati come «inciuci». Perché la Lega dell'ideologia sicuritaria esprime al riguardo posizioni garantiste in sintonia con le consuetudini in materia del centrodestra, mentre i pentastellati ostentano una visione del mondo giustizialista, che, nella fattispecie, appare manettara e alquanto discutibile sotto il profilo della civiltà giuridica e dei principi fondamentali dello Stato di diritto.

**L'approvazione col voto di fiducia del decreto sicurezza non riesce a cancellare contraddizioni e liti**

Così, per Salvini e Di Maio è stato possibile raggiungere un accordo sulle politiche fiscali – nonostante i due partiti-movimenti siano portatori di concezioni economiche quasi antitetiche – e, invece, nell'ambito di giustizia e diritti processuali individuali ci troviamo dalle parti di una dimensione valoriale non facilmente componibile. E il muro salviniano rispetto al ddl grillino, anche se si ammorbidirà in corso d'opera, lascia presagire che la Lega dai sondaggi trionfali non farà più sconti ai colleghi di esecutivo, e si predisporrà sempre più a considerare questa alleanza come "a tempo determinato".

Pertanto, il ddl anti-corruzione diviene per il M5s il terreno per la madre di tutte le battaglie. I pentastellati, da Roma a Torino, sembrano avere esaurito il credito che una considerevole fetta di elettorato aveva loro concesso in nome di innovazione e discontinuità. Tra immobilismo e *performance* amministrative scadenti, delusione e malcontento a livello locale crescono. A rimanere in campo è solo l'altra motivazione essenziale di voto: quella ideologica, in cui, dopo i continui arretramenti (dall'Ilva al Tap, dalla sanatoria fiscale al condono di Ischia), devono trovare la loro linea Maginot. E da essa non possono derogare, pena l'inizio del declino elettorale. —



## ADESSO THE DONALD HA LA MUSERUOLA

MARCO ORIOLES

Almeno stavolta i sondaggi ci hanno azzeccato: le elezioni americane di metà mandato confermano i pronostici della vigilia e si concludono con un risultato misto. Il Partito democratico espugna la Camera dei Rappresentanti, ma non riesce ad agguantare il Senato, che rimane sotto il controllo dei Repubblicani.

VINCITORI E SCONFITTI

Ambedue i partiti possono dunque cantare vittoria. I Dem, perché spezzano l'incantesimo del trumpismo, che alle presidenziali del 2016 ha sedotto metà elettorato, sospingendo The Donald dentro l'uscio della Casa Bianca. I repubblicani, poiché tradizionalmente le elezioni di Midterm assegnano una batosta al partito del presidente, che stavolta non c'è stata. Al di là dei trionfalismi di maniera, è certo che, nei due anni in cui Trump resterà al timone del Paese, la sua agenda legislativa è destinata ad arenarsi, o quanto meno sarà sottoposta a uno sfibrante processo negoziale con i parlamentari avversari.

C'è di più: con la Camera nelle loro mani, i democratici eserciteranno un immenso potere di controllo nei confronti dell'esecutivo, e potranno indagare sui più opachi comportamenti del presidente, costringendolo magari a rendere pubblica la sua dichiarazione dei redditi, cosa che Trump si è finora rifiutato di fare. I democratici inoltre possono ora lanciare l'arma finale, invocata dai deputati più revanscisti: la procedura di *impeachment* nei confronti del capo dello Stato. Si tratta però di una prospettiva improbabile: con il Senato in mani repubblicane, l'iter di una messa in stato di accusa si rivelerebbe una strada senza sbocchi.

Commentando queste elezioni, la stampa mondiale ne ha parlato come di un referendum su Trump. Ha ragione: se il nome del presidente non era nelle schede elettorali, quasi tutti hanno votato con l'intento di sanzionare, in positivo o in negativo, un leader incendiario, capace di polarizzare l'opinione pubblica come pochi. Mai come oggi gli Stati Uniti appaiono spaccati. L'analisi dei comportamenti elettorali degli americani rivela una scissione netta: stanno con Trump i cittadini bianchi, maschi, più avanti negli anni e poco scolarizzati; con i democratici, le donne, i giovani, le minoranze, i laureati. È una geografia elettorale segmentata che testimonia la profonda spaccatura del Paese su linee ideologiche contrapposte.

Si tratta, anche, del risultato delle strategie politiche dei due partiti: i Democratici ancorati a una concezione progressista della società e del mondo, e i Repubblicani a una visione conservatrice ostile ai valori della società aperta, tollerante e permeata dai flussi materiali e immateriali della globalizzazione.

Le elezioni di martedì sono state osservate con attenzione in tutto il mondo anche per un altro motivo: rappresentavano il primo test per il populismo di marca trumpiana. Il voto ha dimostrato che lo stile comunicativo estremo del presidente e le sue politiche draconiane continuano a riscuotere consenso nonostante l'inquietudine che generano.

Si può essere certi che, in Italia, ne hanno preso nota. –

TRIESTE

L'ente nella bufera

# Il commissario atteso ormai da 2 mesi L'Università popolare rimane in stallo

Il cda ha chiesto alla presidente dimissionaria Benussi di restare per l'attività ordinaria. La Regione: novità fra pochi giorni

Laura Tonero

Due mesi fa il collegio dei revisori dei conti dell'Università Popolare di Trieste aveva chiesto il commissariamento dell'ente. Ad oggi, malgrado le dimissioni della presidente Cristina Benussi, di alcuni membri del direttivo e l'"intenzione" di uscire di scena pure del direttore Fabrizio Somma, tutto tace. A metà settembre era arrivato anche il via libera del ministero degli Esteri al commissariamento. Ma la realtà di piazza Ponterosso continua a vivere nel limbo, con le mani legate su molte attività. Qualcosa però bolle in pentola, è indubbio. La Regione mantiene il massimo riserbo, e anticipa che tra un paio di giorni rilascerà dichiarazioni ufficiali sul tema.

L'Upt è una realtà unica per certi versi, non è semplice e non è neppure detto sia giuridicamente possibile commissariarla. Il nodo che si trovano a dover sciogliere la Farnesina, la Regione e la Prefettura non è di facile soluzione. Ma il fatto che la Regione non abbia ancora sostituito i membri che hanno dato le dimissioni e che le competono all'interno dell'ente, fa intuire che la direzione è quella del commissariamento. La situazione è certamente ingarbugliata. E in attesa che una luce si accenda facendo chiarezza sul destino dell'ente, il cda di Upt ha chiesto alla presidente Benussi di rimanere per il disbrigo delle pratiche ordinarie. La prestigiosa realtà, verosimilmente proprio a causa delle criticità emerse in questi mesi, nell'avviare i corsi per l'anno 2018-2019 ha registrato una flessione nel numero di iscritti.

Agli altri membri del consiglio direttivo che avevano presentato le dimissioni, il cda ha chiesto la disponibilità a rimetterle. L'unico ad averla inizialmente data era stato il consigliere Renzo Grigolon. Che però puntualizza: «Avevo posto come condizione la possibilità di avviare una discussione aperta sulla situazione – spiega –, fissando degli obiettivi per ridare dignità all'ente. Non ho ricevuto rassicurazioni in tal senso ma solo una richiesta perentoria di ritiro delle dimissioni. Non ho accettato».

Di fronte alla paralisi di Upt, si sta invece muovendo l'Unione italiana, che nei giorni scorsi ha avuto un incontro con la Direzione generale per l'Unione europea del ministero degli Affari esteri per illustrare l'attività dell'Ui dall'introduzione nel 2001 della legge 73 per gli interventi a favore della comunità italiana oltre confine. Uno scatto in avanti che qualcuno ha interpretato come un tentativo di voler togliere visibilità a Upt ma soprattutto competenze. In questo contesto si inserisce ovviamente l'apprensione dei dipendenti dell'Università popolare, che chiedono chiarimenti in ordine alla gestione dell'operatività di Upt. —



Il palazzo di piazza Ponterosso sede dell'Università popolare di Trieste. L'ente morale attende da ormai due mesi la nomina del commissario

L'ACCORDO DOPO LA LETTERA DI FINE SETTEMBRE

## Evitato lo sfratto dal locale affittato in via Torrebianca

**Trattativa con la proprietà culminata nella garanzia di utilizzo per altri 8-9 mesi dopo le rassicurazioni sul pagamento degli arretrati**

Una buona notizia per l'Università popolare c'è. Almeno fino alla prossima estate, fino al termine dei corsi, l'ente potrà ancora usufruire degli ampi spazi di via Torrebianca da dove Upt, a fine settembre, aveva ricevuto lo sfratto.

Quel locale è stato affittato nel 2014. Da allora vi si tengono i corsi che necessitano di una struttura con particolari caratteristiche. Una breve trattativa con la proprietà di quel foro commerciale e un anticipato piano di rientro delle locazioni non versate hanno fatto in modo che Upt possa usufruire ancora della sede, almeno per 8-9 mesi. La proprietaria dei muri si era vista impossibilitata a procedere con il rapporto di locazione causa i troppi arretrati. L'affitto nel 2014 era fissato a 18 mila euro all'anno, poi era stata avviata una trattava per ridurlo. Era stato definito che la somma venisse pagata ogni anno in un'unica soluzione, entro la prima settimana di agosto. Il pagamento non è arrivato, i solleciti non hanno avuto effetto e la proprietà ha inviato la lettera di sfratto.

Pubblico a un evento organizzato negli spazi di via Torrebianca 22

Gli spazi presi in locazione da Upt in via Torrebianca ospitano la Scuola libera dell'Acquaforte Sbisà, una delle iniziative più apprezzate dell'ente. Quella realtà trovava sede prima in via Madonna del Mare, poi transitoriamente all'istituto Nordio, e successivamente in viale XX Settembre, dove agli inizi del 2014 vennero ravvisati problemi legati all'umidità. Così si trovò una soluzione prendendo in locazione quel locale di via Torrebianca nel quale, per i lavori di adeguamento, vennero fatti alcuni investimenti. La sala di via Torrebianca ospita anche conferenze. —

L.T.

## VOLTI E RUOLI

### Il vertice uscente

Il cda dell'Università popolare di Trieste ha chiesto alla presidente dimissionaria Cristina Benussi di restare per la gestione dell'attività ordinaria dell'ente.

### Il governatore Fvg

Sul tema commissariamento dell'Upt, ieri nessun commento dalla giunta Fvg guidata dal presidente Fedriga. Dichiarazioni ufficiali sono attese però a breve.

### Il "plenipotenziario"

C'è anche il ministro plenipotenziario Francesco Saverio De Luigi fra i soggetti che Fabrizio Somma vuole nella fotonotizia di saluto inserita nella lista d'addio.

L'ente nella bufera

Il direttore generale fissa le condizioni per le annunciate dimissioni in un elenco presentato al consiglio di amministrazione dell'Upt

# La foto ricordo con i big, un anno di stipendio e i danni d'immagine La lista d'addio di Somma

Il direttore generale dell'Università popolare di Trieste, Fabrizio Somma, in una foto d'archivio

IL CASO

Una fotonotizia di saluto con il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga e il ministro plenipotenziario Francesco Saverio De Luigi, oltre a un risarcimento per danno d'immagine e morale. Sono alcune delle condizioni poste da Fabrizio Somma per rassegnare le sue dimissioni dall'incarico di direttore generale dell'Università popolare di Trieste. Perché, malgrado il 3 ottobre scorso Somma avesse rassegnato le sue dimissioni tramite una lettera presentata agli uffici di piazza Ponterosso, ad oggi quella decisione non è ancora stata formalizzata all'Inps.

Solo quando Somma invierà la comunicazione all'istituto di previdenza, prenderanno il via i tre mesi di preavviso dopo i quali il direttore potrà abbandonare il suo incarico. Dunque, quelle dimissioni annunciate con tanto di parole strappalacrime di stima nei confronti del personale, erano un semplice "avviso di intenzioni". Se lui non lasciasse autonomamente l'incarico, e in assenza di eventuali decisioni radicali del cda, quel posto di rilievo attribuitogli attraverso un bando di selezione non glielo toglierebbe nessuno. Somma lo sa, ha più volte spiegato al consiglio di amministrazione che per tutelarsi si è anche affidato a un noto studio legale triestino, e ora inizia un "balletto" al fine di ottenere qualcosa in cambio della rinuncia all'incarico. Insomma: dare, avere.

La lista stilata da Somma e fatta circolare tra i componenti del cda, è lunga. Per certi versi curiosa. A tutela della sua immagine che, da quanto è dato sapere, ritiene lesa dalle notizie apparse sulla stampa, per uscire di scena con la banda e non con i fischi, oltre alla fotonotizia – sarebbe interessante capire chi dovrebbe pubblicarla – con Fedriga, De Luigi e anche la presidente dimissionaria Benussi, il direttore pretende anche due comunicati stampa concordati e redatti da un ufficio stampa di fiducia sua e della Benussi "per risarcimento danni di immagine". Sul versante dei soldi, chiede tra l'altro il risarcimento di un anno di stipendio per il 2016 quando Somma aveva preso aspettativa dall'Università per svolgere il ruolo di presidente di Upt. Per il 2017 e il 2018 chiede invece un risarcimento per i danni morali e di immagine. Ovviamente da quantificare. Oltre a ciò, avanza la richiesta di mantenere l'incarico per la chiusura di una serie di progetti come i due seminari a Caserta e Avigliano Umbro, chiede anche di poter rilevare, a fronte dell'esborso di 300 euro, una fotocamera, un i-Pad e un computer portatile. Insomma una lista variegata.

Va ricordato che Somma, prima di diventare direttore generale dell'ente, aveva ricoperto la carica di presidente dell'Upt stessa dal 2014. Era stato lo stesso Somma, da presidente, a chiedere al consiglio direttivo di avviare lo scorso anno una procedura di selezione per un incarico da direttore generale al quale, dopo aver dato le dimissioni da presidente, ha partecipato aggiudicandosi il posto.

Nel corso del recente cda di Upt, il consigliere Adriano Martinolli, membro delegato del conservatorio Tartini, è intervenuto per esprimere rammarico in merito alla decisione di Somma di dimettersi, ritenendo utile che il consiglio stesso gli chieda di ripensarci. —

L.T.



I DETTAGLI

**La fotonotizia**

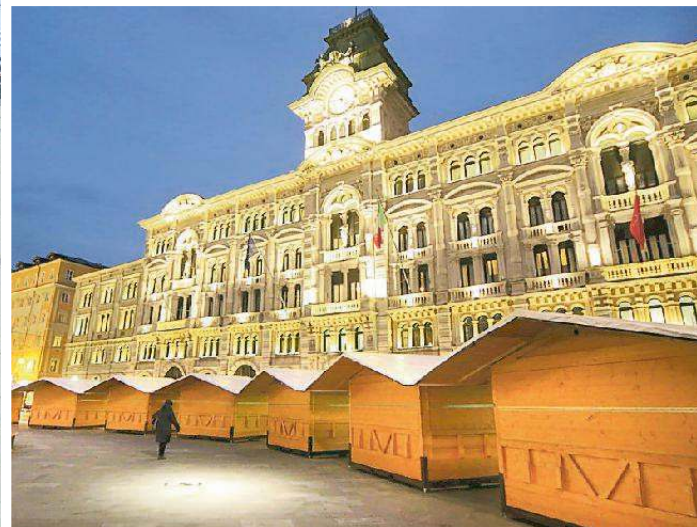
**Somma chiede fra le altre cose la diffusione di una fotonotizia di saluto con il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, il ministro plenipotenziario Francesco Saverio De Luigi e la presidente dimissionaria di Upt Cristina Benussi.**

**I comunicati**

**Il direttore generale dell'ente ha inserito nel suo elenco di richieste anche due comunicati stampa concordati e redatti da un ufficio stampa di fiducia sua e della Benussi "per risarcimento danni di immagine".**

**I quattrini**

**Somma chiede poi il risarcimento di un anno di stipendio per il 2016, e i danni morali e d'immagine per il 2017 e il 2018.**

INIZIATO L'ALLESTIMENTO DELLE BASI

I lavori di posa delle basi per i 24 abeti che abbelliranno piazza Unità. Le operazioni che serviranno ad agghindare la città in vista del Natale si concluderanno entro la fine di novembre. A destra, in alto un'altra immagine dei "vasi" giganti verdi e in basso le casette sistemate lo scorso anno proprio davanti al municipio e che avevano suscitato un acceso dibattito fra favorevoli e contrari. Fotoservizio di Andrea Lasorte

# Piazza Unità "natalizia": 24 abeti e addio casette

Altri alberi in centro fra Cavana, piazza della Borsa, piazza Verdi e Largo Barriera
Dopo il dibattito del 2017 nessuna appendice del mercatino sotto il municipio

Andrea Pierini

Piazza Unità si prepara al Natale. Sono iniziati ieri i lavori di allestimento dei basamenti per gli abeti, affidati ad AcegasApsAmga con cui il Comune di Trieste ha una convenzione ad hoc per l'installazione stessa, la messa in posa di 7 chilometri di luci e di 960 palline. Il tutto sarà completato entro fine novembre.

Il sindaco Roberto Dipiazza ha anche confermato che non ci saranno le casette in piazza, davanti al municipio, dopo la spaccatura netta tra favorevoli e contrari dello scorso anno. «Abbiamo iniziato a investire negli abbellimenti della città nel 2000 – ha spiegato il primo cittadino – e siamo riusciti a renderla sempre più bella e attrattiva, battendo anche Lubiana e Vienna. Ogni anno ricevo migliaia di segnalazioni sulle foto che vengono pubblicate nei siti di tutto il mondo, per questo dobbiamo entrare nell'ottica che queste scelte rendono e fanno bene a Trieste».

Per quanto riguarda gli abeti la ricerca era iniziata questa estate, come ricorda Maurizio Bucci, assessore a Turismo e promozione del territorio: «Ci appoggeremo a un vivaio di Bassano del Grappa, saranno degli abeti argentati che hanno degli aghi più grossi e dovrebbero garantire una maggiore durabilità dopo i problemi dello scorso anno con delle piante che, a causa anche di alcuni giorni di bora forte, non sono state all'altezza». Oltre ai 24 abeti di piazza Unità ne verranno installati altri 8 di uguale misura tra Cavana, piazza della Borsa e piazza Verdi. Ci saranno poi 4 alberi donati dai Comuni di Arta Terme, Auronzo, Sappada e Tarvisio che saranno sistemati in piazza Goldoni, piazza Sant'Antonio, Largo Barriera e piazza della Borsa nella zona di galleria Protti.

Tornano anche i consueti allestimenti rionali in piazza Perugino, a Borgo San Sergio, ad Altura, in piazza Oberdan, a Opicina, a San Giacomo, a Valmaura, in viale XX Settembre all'altezza del teatro Rossetti, a Prosecco, a Roiano, a San Giovanni. Davanti alle chiese di Barcola, Valmaura e Notre Dame de Sion verranno inoltre installate delle luminarie a tema. «Tutte le luci – ha aggiunto Bucci – saranno di tipo "caldo", tranne quelle dell'albero in prossimità di galleria Protti per questioni di altezza. Come Comune abbiamo anche contribuito con 50 mila euro, derivanti dalla tassa di soggiorno e in accordo con gli albergatori, alle luminarie dei commercianti a condizione però che le luci fossero calde e la tipologia di addobbi fosse identica». Per le musiche «ho dovuto mettere da parte il mio spirito rock – scherza Bucci – e abbiamo scelto delle sinfonie viennesi modello valzer. Le ho selezionate personalmente, vogliamo dare un look elegante alla città e per questo abbiamo preferito la musica più classica».

Non mancherà ovviamente il presepe, mentre le casette apriranno ufficialmente in centro il 10 dicembre e chiuderanno il 22 – come richiesto dai commercianti – e la pista di ghiaccio che passerà da piazza Ponterosso a piazza della Borsa potrebbe per la prima volta "inglobare" la fontana del Nettuno, se ci saranno le condizioni tecniche per farlo in sicurezza. E torna poi la sfida del valzer da guinness: il 15 dicembre l'appuntamento è in piazza Unità, con l'obiettivo di arrivare a 1.250 coppie che dovranno danzare per 5 minuti. —



IL DETTAGLIO

## L'ipotesi Krampus per il 22 dicembre nel cuore cittadino

**Il 22 dicembre in centro città potrebbero arrivare i Krampus. È questa una delle novità del Natale 2018, attualmente ancora in cantiere vista la complessità dell'allestimento dello spettacolo. Le origini di questo tipo di manifestazioni risalgono a oltre 500 anni fa: sono tipiche delle zone montuose, e sono legate alla mitologia cristiana e al vescovo San Nicolò di cui i Krampus sono i servitori, i demoni sconfitti. Si tratta di maschere inquietanti che rappresentano uomini capra con abiti lisi, girano con i loro campanacci alla ricerca dei bambini che sono stati cattivi. La tradizione narra che si muovano in branco e siano inferociti e completamente fuori controllo dopo che San Nicolò, con l'arrivo delle tenebre, li lascia soli.**

L'ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA

# Trieste ricorda 100 anni dopo lo slancio del bersagliere Putzu

Ricevuto in Municipio il figlio del fante piumato che il 3 novembre 1918 issò per primo la bandiera italiana sul campanile di San Giusto

Stefano Cerri

Era il 3 novembre 1918 quando il ventenne Lorenzo Putzu issava il Tricolore sulla cima del campanile della Cattedrale di San Giusto. Faceva parte di un gruppo di Bersaglieri al comando del generale Coralli e fu tra i primi a sbarcare dal cacciatorpediniere Audace, approdando a Trieste e ricongiungendo finalmente la città all'Italia: è un momento solenne, che passerà alla storia. Per questo, il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto conferire ieri nel corso di una breve cerimonia nel salotto azzurro del municipio, una targa celebrativa a Cleofo Putzu, figlio di Lorenzo, l'allora giovane bersagliere sardo, che con il suo gesto segnò simbolicamente il ritorno di Trieste alla madre patria. Una «azione spontanea e profondamente sentita, la sua, che avvenne 24 ore prima del 4 novembre 1918, data che segna ufficialmente la fine della Grande Guerra, con la firma dell'armistizio.

Alla cerimonia sono intervenuti anche Bruno Morace, generale dell'Esercito del Fvg, con il tenente colonnello Stefano Eliseo e il maresciallo Massimo Piccini, i vertici dell'associazione provinciale bersaglieri "Enrico Toti", con il presidente Claudio Sterpin, il consigliere Salvatore Porro e il consigliere Vincenzo Rescigno. Un analogo riconoscimento sarà inviato dal sindaco per via epistolare anche alla nipote del generale Felice Coralli ,che guidò l'arrivo dei bersaglieri a Trieste. Sempre durante l'incontro, il primo cittadino ha voluto esprimere al generale Morace un particolare grazie per le forti emozioni e i momenti di profondo orgoglio nazionale vissuti tutti insieme il 4 novembre, in piazza Unità d'Italia, alla presenza del Presidente della Repubblica. —

L'incontro tra Roberto Dipiazza e Cleofo Putzu, figlio di Lorenzo

## Patrimonio

LA STRATEGIA DEL MUNICIPIO

# Da viale Miramare fino a Crosada Scatta il piano restyling delle aiuole

Il Comune censisce 45 aree verdi malandate. Giardinieri in azione anche in piazza Vico e in Barriera

Fabio Dorigo

A Trieste calpestare le aiuole significa mettere i piedi su «siti strategici». L'amministrazione comunale di Trieste dal "pollice verde" ha elaborato un progetto di manutenzione ordinaria di aiuole e fioriere dei «siti cosiddetti strategici» con una impegno di spesa pari a quasi 140 mila euro per un anno di cura del verde (365 giorni). Le aree verdi censite sono 45: si va dalle aiuole di piazza Venezia a quelle di piazza Perugino, dalle fioriere del centro cittadino alla aiuole spartitraffico del bivio di Miramare, dalla Rotonda del Boschetto al Quadrivio di Opicina. Lo scopo è quello «di mantenere in uno stato decoroso e in adeguate condizione igieniche e di sicurezza queste aree verdi strategiche». Tutte di proprietà comunale o in concessione.

Tra le motivazioni, si legge nella determina, c'è anche quella di «meglio ottemperare alle richieste di intervento dei cittadini». Per «siti strategici» si intendono quelli «di vocazione turistica per il loro posizionamento sui principali assi viari o pedonali nonché punti di accesso alla città lungo percorsi di interesse turistico, nelle piazze fulcro di attività collettive e luoghi di aggregazione per i cittadini». In pratica sono il biglietto da visita della Trieste turistica.

L'aiuola di piazzale Marinai d'Italia davanti alla Stazione Marittima è uno dei "siti strategici"

Il servizio «di manutenzione ordinaria dei siti strategici» sarà affidato a una ditta esterna ed esperta scelta tra una rosa ci cinque dopo una procedura negoziata. Gli interventi previsti vanno dallo sfalcio alle potature, dal diserbo selettivo alla gestione degli impianti di irrigazione, dagli interventi di derattizzazione alla piantumazione per mandare inalterato il paesaggio verde. Un'attenzione particolare è rivolta alle potature lungo la pista ciclabile di viale Miramare come pure alle aiuole che vanno dal nuovo parcheggio di via Boveto alla Stazione centrale dei treni. Nella lista c'è anche l'aiuola della Sala Tripcovich che il Comune vorrebbe abbattere e che attualmente risulta transennata.

E c'è anche piazza Vittorio Veneto con le piante rampicanti nei vasi di arredo che non crescono e che, a distanza di 13 anni, non riescono ancora a produrre un po' d'ombra. Nella lista compare piazzale dei marinai davanti alla Stazione Marittima, dove fa bella mostra la statua di Nazario Sauro. Ci sono le aiuole attorno alla fontana della pineta di Barcola. C'è poi l'area Urban con piazzetta Trauner e via Crosada. Tra i «siti strategici» ovviamente compaiono le aree archeologiche (Teatro Romano, via Chiuchiara e Tor Cucherna), diverse piazze cittadine (Venezia, Perugino, Sant'Antonio, Vico, Puecher, Foro Ulpiano, Campo San Giacomo, tra i Rivi, piazzale Resistenza), le rotatorie (Boschetto, Largo Giardino, via Nazio-

**Previsto un impegno di spesa di 140 mila euro per un anno di lavori**

nale, Quadrivio di Opicina, via dell'Istria), gli spartitraffico (via Murat con Campi Elisi, Obelisco, via Forlanini, corso Cavour, Bivio di Miramare), le chiese (San Silvestro e scala, San Vincenzo in via Petronio).

Tra le aiuole strategiche si segnalano anche quelle di largo Irneri, largo Barriera, via Capodistria, parcheggio vi a Costalunga, via Maestri del Lavoro, via Locchi, via Ponzanino, via del Vento, Largo Petazzi (area Stock). In tutto 45 siti da mantenere decorosi. —



**IL TEATRO ROMANO**
L'OPERA È STATA CLASSIFICATA COME ZONA ARCHEOLOGICA

**PIAZZA VENEZIA**
DA SISTEMARE LO SPAZIO ATTORNO ALLA STATUA

**LA ROTONDA DEL BOSCHETTO**
IL POLMONE DI SAN GIOVANNI È UNA DELLE PRIORITÀ

**OPICINA**
LA ROTATORIA DI VIA NAZIONALE COMPARE TRA I SITI STRATEGICI

ALLARGATO L'APPALTO DELL'ITALPOL GROUP

# "Ronde di chiusura" per il Giardino Basevi e la Campagna Prandi

**Tremila euro in più di spesa per i servizi di vigilanza privata Nell'elenco entrano anche tre edifici del Porto vecchio tra cui il Magazzino 26**

Nuovi giardini, nuove ronde. E altri costi. La Campagna Prandi è l'ultima arrivata tra le nuove aree verdi del Comune di Trieste. E così l'amministrazione comunale, associandola al Giardino Basevi, ha dovuto allargare il servizio di vigilanza degli immobili comunali che fa capo a Italpol Group di Udine in associazione d'impresa con lo Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura, aggiungendo altri 3 mila euro al contratto di appalto.

La società dovrà fornire il servizio di apertura e chiusura immobili con ronda (proprio così) di chiusura fino al 14 febbraio 2020 (data in cui scade l'appalto). Nel caso del Giardino Basevi (situato nel quartiere di San Giacomo) il servizio è iniziato il 16 aprile scorso, mentre per la Campagna Prandi è partito il 13 settembre, giorno dell'inaugurazione del percorso pedonale che collega il giardino di via San Michele a San Giusto. L'attività di sorveglianza dovrebbe migliorare la sicurezza delle due aree verdi. Il Giardino Basevi, in particolare, è stato al centro di spiacevoli episodi di cronaca tanto da costringere la scorsa primavera l'amministrazione comunale a emanare un provvedimento di chiusura nelle ore serali.

Il servizio di vigilanza privata della Italpol Group è stato inoltre esteso fino al 14 febbraio 2020 ai sabati non festivi anche al Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, in attesa del suo trasloco nell'area ex Duke di San Dorligo della Valle. Il servizio aggiuntivo (comprendente anche lo spegnimento delle luci della sala aste) era stato richiesto dall'ufficio Mercati del Comune di Trieste la scorsa estate. Alle casse comunali costerà altri 708 euro.

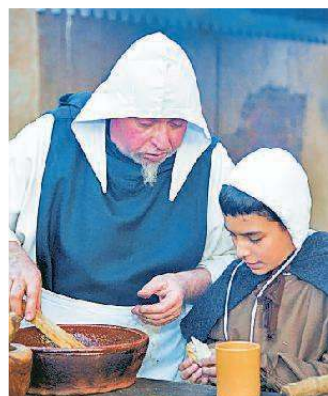
Ma non basta. L'amministrazione comunale ha dovuto allargare i cordoni della borsa, impegnando altri 1.621 euro, per estendere il servizio di collegamento ai sistemi d'allarme a tre immobili di Porto vecchio. L'appalto, in scadenza il 14 febbraio 2020, è sempre quello che fa capo a Italpol Group di Udine. Gli immobili in questione sono quelli del polo museale: Magazzino 26, Sottostazione elettrica e Centrale idrodinamica. I tre edifici, restaurati e dotati di sistema di allarme, verranno così collegati alla centrale operativa e al servizio di pronto intervento della Itapol. —

FA.DO.

L'ingresso del Giardino Basevi inserito nel circuito di vigilanza privata assieme alla Campagna Prandi

# IL WEEKEND

IL PICCOLO
GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2018

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA




L'APPUNTAMENTO

Mirano si prepara a festeggiare i giorni di San Martino con il grande gioco dell'oca in piazza e con i piatti tipici proposti in questi giorni da tutti i locali della zona

# Mirano in piazza ''zoga'' con l'oca

## L'antica tradizione di San Martino e la festa con i costumi ispirati ai primi del Novecento

**Cristiana Sparvoli** / MIRANO (VE)

Dal 1998 nella ricorrenza di San Martino Mirano trasforma la sua piazza ovale in un colorato circuito, su cui si muovono pedine in carne e ossa. È il grande "Zogo de l'oca de Miran" creato da Roberto Gallorini, presidente della locale Pro Loco, riprendendo l'iconografia con cui il pittore Carlo Preti reinterpretò l'antico gioco da tavolo. Sabato e domenica a Mirano si fa San Martino, quell'11 novembre che fissava la chiusura dell'annata agricola e conseguente fine, o proroga, dei contratti di mezzadria da parte dei proprietari terrieri. La Pro Loco rievoca un'antica Fiera dei primi anni del '900, mettendo al centro della scena, e della tavola, l'oca.

Sabato, alle 15.30, prende il via Ocaria, il mercato dell'Oca; sui banchi di legno manufatti di artigianato locale, salumi e carni lavorate a base d'oca. Poi iniziano gli spettacoli di strada e il teatro dei burattini. Per i bambini entrano in funzione l'Oca Park e un gioco dell'oca junior. Domenica alle 9.30 riprende la Fiera con l'animazione del teatro di strada. Alle 11 la Cuccagna, pregioco che assegna l'ordine di partenza alle sei squadre che si sfideranno poi nella piazza ovale sul circuito a spirale di 130 metri, composto da 63 caselle giganti disegnate da Preti, e che rappresentano aneddoti, proverbi, luoghi, episodi e personaggi della storia locale. La sfilata dei figuranti (in costumi dell'inizio del '900, ispirati da vecchie stampe) apre alle 15 la sfida tra le squadre (dieci giocatori ciascuna) delle frazioni Ballò, Campocroce, Scaltenigo, Vetrego, Zianigo e Mirano capoluogo. Il capitano lancia i due dadi per avanzare, arretrare, pagare pegno. L'alfiere sposta le pedine e otto giocatori superano le prove imposte dalle caselle. Oltre al Zogo , la festa coinvolge ristoranti e trattorie del paese, che cucinano, per tutto il periodo di San Martino, piatti tradizionali con carni d'oca. —



**Zogo de l'oca de Miran**
Ingresso tribuna numerata coperta, biglietto intero 20 euro
ridotto 15 per under 11
Ingresso libero posti in piedi.

# Chioggia

– distanza da Trieste 195 chilometri
– itinerario letterario

A sinistra Palazzo Grassi in centro storico, al centro uno dei suggestivi canali con case pittoresche; accanto il Forte di San Felice

# Gli scenari delle "baruffe" di Goldoni

Suggestivi i canali San Domenico, Lombardo e Vena, nel centro storico spiccano Palazzo Grassi e Lissatti-Mascheroni. D'obbligo una visita al Duomo di Santa Maria Assunta e alla Torre dell'Orologio

Isabella Franco

I milioni di turisti che ogni anno si imbottigliano ansiosi e distratti nelle preziose calli di Venezia, non sanno quali preziosi gioielli custodisca anche il territorio circostante. Meno male, perché la vera magia della laguna veneta si è perfettamente conservata, mantenendo il silenzio e la placidità che le sono confacenti, in luoghi come Murano, Torcello o Chioggia. Inaspettata, delicata, poetica Chioggia. Le sue origini affondano nel mito poiché sarebbe stata fondata e denominata da Clodio, compagno di Enea, sbarcato in Italia dopo la distruzione di Troia. Citata da Plinio il Vecchio, conosciuta nel medioevo per il commercio di sale, resa immortale in versi e prosa da molti scrittori, poeti e commediografi. Il re della commedia, Carlo Goldoni, qui abitò – era la città di sua madre - e qui compose una delle sue opere più famose, le "Baruffe chiozzotte" affresco di grande leggerezza e irresistibile divertimento, in cui si intravede il colore della malinconia, la sensazione del tempo irresistibile che fugge, quello che ancora oggi si respira in questa cittadina storicamente sempre all'ombra della Serenissima. Goldoni si propose di restituire dignità letteraria al teatro, allontanandolo dalla farsa, prendendo spunto dai fatti della vita e adeguandolo al realismo delle situazioni.

**GRANDE ELEGANZA**

Nell'ultima commedia di Goldoni, uomini e donne si muovono in una Chioggia che si percepisce solamente, aspra e paesana, personaggi di terra e di mare come questa frontiera di terraferma dove spesso si giunge per un errore di itinerario e che invece è impregnata di un'eleganza speciale, quella che è propria delle più belle località di mare dell'Istria. È una piccola città di cinquantamila abitanti, ma è idealmente lontana da Venezia, tenebrosa e solare, malinconica e serena, come le grandi tele dei maggiori pittori della scuola veneta, che sembra abbiano attinto qui le loro ispirazioni. Perché Chioggia è ricca di suggestioni.

Particolare è la pianta della città a spina di pesce, di retaggio romano, con una grande via centrale e le calli perpendicolari. Delle vie d'acqua, tra i pittoreschi canali San Domenico e Lombardo, la più suggestiva è il canal Vena. Oltre ai bellissimi palazzi alla veneziana, tra i quali spiccano i cinquecenteschi Palazzo Grassi e Palazzo Lissatti-Mascheroni, numerose sono le chiese da visitare: tra tutte non può mancare una visita al Duomo di Santa Maria Assunta, di cui si hanno notizie già intorno all'anno 1000.

**MIX DI STILI**

Commissionato a Baldassarre Longhena, è il mirabile risultato della fusione di stili ionico e corinzio. Sopra l'altare

Ritratto di Carlo Goldoni

di S. Antonio del secolo XVII è da ammirare la Trinità, opera di Jacopo Palma il Giovane. In Corso del Popolo, piazza aristocratica e raggiante che Curzio Malaparte definì un grande caffè, spicca la Torre dell'Orologio, ex faro e torre di avvistamento, ora museo che ospita la storia chioggiotta, sulla cui sommità sono visitabili l'orologio astrologico e la cella campanaria.

Chioggia è divisa in tutta la lunghezza da tre canali che servivano per i velieri da commercio, per le piccole barche che portavano il pesce alle pescherie e il terzo per tutti i bragozzi, le tipiche imbarcazioni chioggiotte la cui costruzione si tramanda di padre in figlio, con la chiglia piatta adatta ai fortunali dell'alto Adriatico, un grande timone e la randa colorata con le insegne del casato. —

## Cosa comprare
### Il mercato del pesce

Nella Pescheria si svolge dal martedì alla domenica, di buon mattino, il caratteristico mercato del pesce che viene rifornito dai pescatori al rientro di prima mattina.

## Dove dormire
### Palazzo Goldoni

Palazzo Carlo Goldoni è anche un delizioso B&B in centro a Chioggia dove a prezzi non elevati si può dormire nelle stanze dove visse il commediografo.

## Dove mangiare
### Ristorante Chioggia

A Chioggia i prodotti e le materie prime provengono dal mare e dalle terre circostanti. Si possono gustare al Ristorante Palazzo Chioggia (via Cavallotti).

DA VEDERE

## A Sottomarina il Forte di San Felice

A Sottomarina, che è il lido di Chioggia, è interessante il centro storico, posto tra la laguna ed i resti dei Murazzi, oltre i quali un tempo si trovava il mare (la spiaggia cominciò a formarsi con la costruzione della diga foranea alla bocca di porto a fine '800). Si tratta di un tipico borgo del '700 con architettura minore veneziana, strette calli e piccole corti, oltre ai resti della chiesetta di San Martino dietro alla Chiesa più grande eretta con un tradizionale gusto veneziano. All'estremità Nord di Sottomarina è presente il Forte di San Felice, la più antica fortificazione veneziana nell'Adriatico settentrionale.

NEI DINTORNI

## L'isola di Pellestrina, angolo nascosto con piccoli borghi e case variopinte

A un quarto d'ora di motonave da Chioggia, l'isola di Pellestrina è un angolo nascosto della laguna, rifugio degli amanti dei luoghi appartati. Vi si incontrano piccoli borghi dalle case variopinte che si affacciano tutte in fila sulla laguna, giardini fioriti e orti, un paio di ristorantini dove assaggiare la verace cucina lagunare, spiagge sabbiose, un tranquillo lungomare e quaranta ettari di riserva naturale protetta. Si gira a piedi, in autobus o bicicletta: è impossibile perdersi, basta seguire la strada che costeggia i Murazzi, le fortificazioni che proteggono Pellestrina dal mare.

SAPORI

## Ecco il "radicio de Ciosa" dal gusto amarognolo è ricco di fosforo e magnesio

Il "radicio de Ciosa" è figlio del famoso Radicchio di Treviso, marchio IGP dal 2008. È il più sapido di tutti quelli coltivati nel mondo, prende il nome dal luogo che gli ha dato fama conosciuto come "Piccola Venezia", a sud della laguna veneta. Si distingue per la forma sferica molto compatta, le foglie di colore rosso più o meno intenso con nervature centrali bianche. Gli storici ritengono che il radicchio abbia origine orientale, introdotto nei territori della Repubblica di Venezia verso la fine del Quattrocento e coltivato dal XVI secolo. Il suo sapore è dolce o leggermente amarognolo e deve presentarsi esente da macchie o da bruciature. Si trova nelle due tipologie, precoce (aprile-luglio) e tardiva (settembre-marzo), a seconda del periodo di raccolta. Questo ortaggio croccante e leggermente amarognolo è ricco di fibra, vitamine, di calcio, fosforo e magnesio, con proprietà antiossidanti e antiradicali, diuretiche e depurative. Il Radicchio di Chioggia IGP si consuma soprattutto crudo.

Si mangia anche alla Trattoria Lanterna Blu Chioggia che si trova in via Isola Saloni, 41 Tel 041 404489, ma anche in numerose altre trattorie della località adriatica. È un piatto tipico.

### Radicchio di Chioggia al forno

**Gli ingredienti**

2 radicchi rossi di Chioggia
20 g pinoli
30 g grana padano
olio evo
sale
e il piatto è servito

**Preparazione**

Tagliate a metà il radicchio. Lavatelo e fatelo scolare un po' lasciandolo ammorbidire. Tagliatelo a spicchi e mettetelo in una teglia rivestita di carta da forno. Salate e cospargete con un velo di olio evo.
Distribuite i pinoli e cospargete il tutto di grana grattugiata grossolanamente. Infornate a 180° per 15 minuti circa.

SPETTACOLI

MESTRE E TRIESTE

# Il ritmo pulsante di Gnahoré voce e corpo dell'Africa

Doppia data a Nordest per l'artista che canta nelle lingue Betè, Fon, Baoulè Lingala, Wolof Malinkè, Mina e Bambara

Matteo Marcon / MESTRE

Doppia data a Nordest per una delle nuove muse africane della musica pop. Dobet Gnahoré è originaria dalla Costa D'Avorio e incarna alcuni degli aspetti peculiari della cultura performativa africana: è cantante, danzatrice e percussionista. La statuaria artista ivoriana, tatuaggio di elefante sulla spalla, capelli neri e intrecciati, è ospite venerdì sera della rassegna Candiani Groove a Mestre, mentre sabato si esibirà sul palco del Teatro Miela a Trieste.

Dobet Gnahoré è figlia d'arte: il padre Boni è attore, cantante e percussionista, uno dei testimoni della tradizione musicale dei Bété, tra le maggiori etnie ivoriane.

Nella musica dell'artista africana non c'è canzone che non si accompagni al movimento del corpo e non c'è melodia che possa fare a meno del ritmo, trascinante, stratificato, pulsante. Nel suo personale percorso espressivo si mostra tanto ancorata alla tradizione quanto proiettata nel futuro. Canta in lingue africane (Betè, Fon, Baoulè, Lingala, Wolof, Malinkè, Mina e Bambara), oltre che in francese e in inglese, fonde melodie mandingue alla rumba congolese, ziglibiti ivoriano al bikoutsi camerunense, l'high-life ghanese ai cori zulu, i canti betè ai canti pigmei centrafricani.

Ma l'ultimo disco "Miziki", pubblicato a maggio, si caratterizza anche per una produzione estremamente moderna, raffinata, punto di arrivo di una parabola nel mercato mondiale iniziata quasi 15 anni fa. Accasata in Francia dal 1999, nel 2006 riceve la nomination nella categoria "Miglior Rivelazione" ai Bbc World Music Awards, collabora con il chitarrista del Mali Habib Koité e il troubadour sud-africano Vusi Mahlasela. Sul palco la sua voce calda è accompagnata da percussioni come la calebasse, la sanza, il balafon, la chitarra acustica e una suggestiva tavolozza di colori. —



Dobet Gnahoré, doppio appuntamento nel fine settimana a Nordest

Venerdì 9 novembre, ore 21
Candiani di Mestre, ingresso 15 euro
Sabato 10 novembre, ore 21.30
Teatro Miela, Trieste
ingresso da 20 a 25 euro

SACILE

# Bill Frisell e la sua chitarra melodie e arrangiamenti di un vocabolario cristallino

SACILE

«È sempre stato difficile per me esibirmi da solista, perché fin da quando ho iniziato a suonare la chitarra, questo è sempre avvenuto in forma collettiva, mettendomi in relazione. Non mi viene naturale parlare in pubblico, ma ho voluto affrontare questa sfida». Bill Frisell, uno dei più grandi chitarristi viventi, spiega così la genesi del suo nuovo album "Music Is". Sabato sera il musicista di Baltimora, nel Maryland, classe 1951, è ospite della rassegna "Il volo del Jazz" a Sacile. Si esibirà armato solo della sua chitarra e dei suoi effetti, presentando l'ultimo particolare disco pubblicato nel marzo scorso. L'ultima volta che Frisell si era cimentato in un disco "solitario" in studio (ad eccezione delle improvvisazioni "live" di "Silent Comedy" del 2013) era il 2000 con "Ghost Town".

L'uso sapientissimo ed elegante di loops ed effetti, la tecnica impeccabile, il profondo senso di ogni scelta musicale nello sviluppo armonico (fu allievo di Jim Hall), nella creazione di melodie e nell'arrangiamento: tutti questi ingredienti del vocabolario "friselliano" tornano a esprimersi in maniera cristallina. C'è spazio per nuove composizioni e per brani che sono ormai standards, come "Rambler" (contenuto nell'omonimo album del 1984). Lo stile di Bill Frisell si è caratterizzato per una profonda ricerca musicale tra il folk (la cosiddetta "americana", con l'impronta bluegrass dei Monti Appalachi), jazz, musica pop e avanguardia. Nella sua carriera ha collaborato con nomi del calibro di John Zorn, Arto Lindsay, Elvis Costello, affermandosi come punto di riferimento a livello mondiale della sei corde, al fianco di Scofield e Metheny. Sabato 10 novembre, alle 21, Sacile, Teatro Zancanaro. Ingresso intero 18 euro. —

Bill Frisell

CERVIGNANO DEL FRIULI

## Huun Huur Tu, sciamani folk per le sonorità di Tuva

Gli sciamani del folk dall'Asia Centrale inaugurano la nuova stagione del Teatro Pasolini. Il quartetto degli Huun Huur Tu, con il consueto corredo di strumenti tradizionali (cordofoni, fiati e tamburi), offre una testimonianza della peculiare tecnica del canto armonico tipico della repubblica di Tuva, nell'area geografica al confine tra Siberia e Mongolia. Attivi dal 1992 rappresentano una realtà di culto nel campo della world music. Venerdì 9 novembre, ore 21, Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli, ingresso 22 euro.

PADOVA

## Maria Antonietta è tornata senza paura di "Deluderti"

Dopo quattro anni di silenzio discografico la cantautrice marchigiana Maria Antonietta, al secolo Letizia Cesarini, è tornata con un nuovo album, il terzo, intitolato "Deluderti". La seconda tappa del suo tour dal vivo, dopo l'esordio a Pisa la settimana scorsa, è all'Hall di Padova. Con Matteo Sideri alla batteria, Daniele Rossi alle tastiere e violoncello, Marco Imparato al basso e Andrea Vescovi alla chitarra elettrica. Sabato 10 novembre, ore 21.30. Hall, via Nona Strada 11, Padova. Ingresso 15 euro.

MARGHERA

## Horace Andy, repertorio reggae dalla Giamaica al Rivolta

La serata di sabato al Rivolta è un concentrato di puro reggae che farà brillare la stella del cantante giamaicano Horace Andy. Dopo i veneziani Patois Brothers, lo storico collaboratore dei Massive Attack si esibirà con il proprio repertorio di roots reggae accompagnato dalla Dub Asante Band con i Matic Horns. Dal leggendario studio One, alle sperimentazioni bristoliane fino alla rinascita artistica.

Sabato 10 novembre, ore 22. Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (Ve). Ingresso 15 euro.

# MOSTRE

TRIESTE

## Costellazione di arti per raccontare Altrestorie

**Al Museo Revoltella un allestimento che riflette la multiformità delle narrazioni possibili intorno a migrazione e distacco**

Marina Grasso / TRIESTE

Una costellazione di varietà. È questa la visione sulla migrazione promossa dalla mostra "Altrestorie – Otherstories" alla Sala Scarpa del Museo Revoltella di Trieste, dove – fino al 18 novembre – arti visive, danza, musica e letteratura sono esposte in un allestimento che riflette la multiformità delle storie che raccontano la migrazione e il distacco. Un percorso volto anzitutto a superare la dicotomia tra "noi" e "loro", esponendo le opere di sei artisti provenienti da mondi e culture diverse, che della loro diversità fanno il trait d'union della loro produzione artistica. In mostra, opere dell'albanese Admir Shkurtaj; dell'israeliana Mona Hatoum; di Fiona Tan, nata in una famiglia con ascendenze che spaziano dalla Cina all'Indonesia, dall'Australia all'Europa; di Isaac Julien, artista inglese originario di Saint Lucia; di Trinh T. Minh-ha, artista visiva di origini vietnamite; di Arkadi Zaides, artista e coreografo israeliano di origine bielorussa.

Le curatrici Sergia Adamo e Laura Carlini Fanfogna (nell'ambito dell'omonimo progetto dell'Università degli Studi di Trieste, finanziato dalla Regione FVG), hanno realizzato un allestimento che induce alla riflessione sulla diversità e sulla complessità che l'arte può mettere in campo per raccontare i nodi cruciali del presente.

La mostra, accompagnata da un calendario di eventi collaterali, in questo weekend propone (venerdì alle 17) l'incontro con l'artista Trinh T. Minh-ha e la sua messa in discussione delle pratiche della ricerca e della riflessione teorica, nel segno delle necessarie contaminazioni e di una costante interrogazione di forme di narrazione, alternative e sempre nuove.

(altrestorie-otherstories.com). –



"Altrestorie-Otherstories", un particolare dell'allestimento

**Altrestorie-Otherstories**
**Sala Scarpa del Museo Revoltella**
**Via Diaz, Trieste**
**Orari: lunedì - domenica 9 -19**
**chiuso martedì**

SCHIO

## Il "bellissimo ingegno" dell'eccentrico Demio artista sfuggente

SCHIO

Tra le poche cose che di lui si sanno, vi è la definizione di Andrea Palladio, che lo definì "huomo di bellissimo ingegno". Sappiamo anche per certo che fu uno dei primi manieristi, nato a Schio intorno al 1500. Ma era un artista eccentrico e sfuggente, un caso emblematico di maestro "girovago", che – oltre che a Schio e a Vicenza – operò in numerose altre città italiane. Ora, fino al 31 marzo, la sua città natale ospita a palazzo Fogazzaro la mostra "Giovanni Demio e la maniera moderna. Tra Tiziano e Tintoretto", riunisce per la prima volta una serie di dipinti custoditi in musei, chiese e collezioni private di tutta Italia.

Un'opera di Giovanni Demio

Le opere sono poste in dialogo e a confronto con rilevanti testimonianze di pittori che influenzarono e ai quali si accostò l'artista scledense – Tiziano, Tintoretto, Veronese, Jacopo Bassano, Moretto, Romanino, Schiavone – che rappresentano le varie declinazioni del manierismo in area padana e veneta e che offrono ai visitatori una chiave per capire la formazione del pittore attraverso le opere che poté vedere e grazie alle quali sviluppò la propria arte.

Come afferma Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, Demio era «un ribelle fuori quota, incontrollabile, imprevedibile, pronto a contaminarsi con tutti i pittori più forti di vita. Eppure, alla fine, un formalista, sempre più lontano dal naturalismo padano e sempre più vicino a un delirio visionario alla El Greco». Alla fine del percorso espositivo, i visitatori sono anche accolti da un'esperienza di realtà virtuale: un viaggio immersivo nella Cappella Sauli della chiesa milanese di Santa Maria delle Grazie, dove Demio ha dipinto la pala d'altare e l'intera decorazione comprendente gli affreschi e i bassorilievi. (comune. schio. vi. it). —

VICENZA

### Bucci, cronista con il disegno della fine di un Impero

**È stata significativamente inaugurata domenica 4 novembre "Finis Austriae. La caduta di un Impero", piccola e significativa mostra al Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza. Fino al 31 gennaio vi si possono ammirare 12 litografie di Anselmo Bucci tratte dal vero alla fine del 1918, durante i giorni della tragedia del dissolvimento dell'impero austro-ungarico: un racconto visivo animato di un respiro ampio e commovente, coordinato da una serie di didascalie redatte dallo stesso Bucci.**

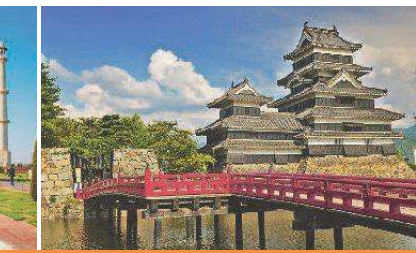
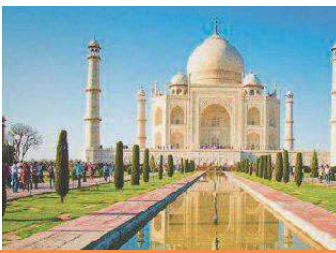
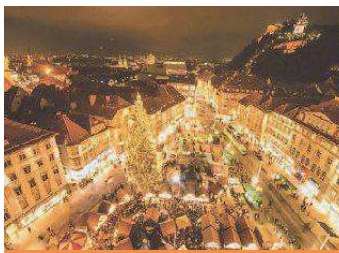
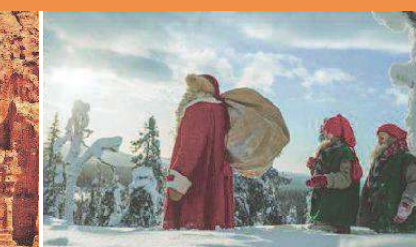
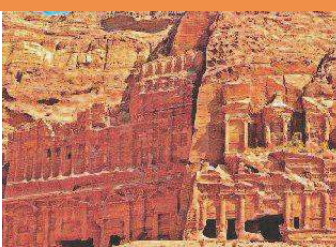
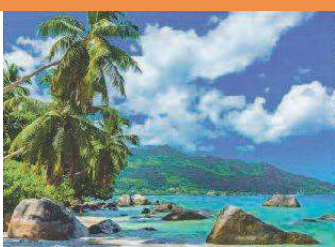
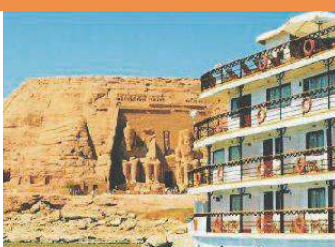
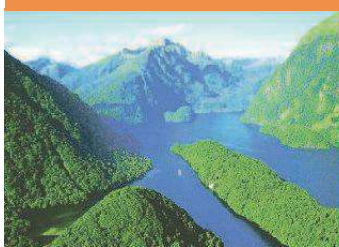
VENEZIA

### La Biennale di Peggy e del '48 continua fino a gennaio

**È stata prorogata fino al 14 gennaio la mostra "1948: la Biennale di Peggy Guggenheim", allestita nelle Project Rooms della sede veneziana della Collezione Guggenheim. Nel settantennale della prima esposizione della Collezione alla XXIV Biennale di Venezia - momento dirompente nella storia dell'arte del XX secolo - la mostra raccoglie opere, fotografie, lettere, documenti in parte inediti e un modello tridimensionale che ricostruisce l'allestimento originario del '48, firmato da Carlo Scarpa.**

VERONA

### Pombo, sfumature e variazioni sull'opera di Tintoretto

**Per i 500 anni dalla nascita di Tintoretto, il pittore spagnolo Jorge R. Pombo rende omaggio al Maestro del Rinascimento veneziano, fino al 15 gennaio, alla galleria Artantide.com di Verona. Nella mostra "Tintoretto - Pombo, Passione e Giustizia", sono esposte 25 variazioni di Pombo della celebre opera di Tintoretto "Strage degli innocenti", dipinte utilizzando una tecnica originale che unisce olio su tela all'uso di speciali solventi che sfumano i dipinti con effetti ottici di notevole impatto.**

# PICCOLI MUSEI

VENEZIA

Il Museo d'Arte Orientale a Venezia, uno scrigno di meraviglie

## L'eleganza nel volto orientale della laguna

**A Ca' Pesaro sette sale dedicate al Giappone con le armi e le armature una rara portantina da dama dipinti su carta, gioielli, giade**

Valentina Calzavara / VENEZIA

Un filo di perle, una scia di spezie, il blu intenso che ricama le porcellane. Esiste un ponte che collega la laguna veneta all'Oriente più estremo. Come uno specchio, Venezia assorbe e riflette gusti che vengono da lontano. Patria di dogi e commercianti, ma anche di marinai della terra, i veneziani hanno solcato la Via della Seta descritta da Marco Polo. A raccontare il prodigio delle antiche esportazioni il Museo d'Arte Orientale. La collezione ha preso forma a fine Ottocento quando Enrico di Borbone, conte di Bardi, rimase incantato dal Sol Levante e riunì la bellezza di 30 mila pezzi.

Li sistemò nella sua residenza a palazzo Vendramin Calergi e ne fece una esposizione permanente. Scampato alle guerre del Novecento il tesoro venuto dall'Est è stato quindi sistemato all'ultimo piano di Ca' Pesaro. Sette sale dedicate al Giappone con le armi e le armature da parata, selle e staffe in lacca, una rara portantina da dama, dipinti su carta e fioriture ricamate su sete sgargianti. La storia di due principesse narrata attraverso i loro corredi di nozze, una serie di oggetti realizzati con la tecnica makie, che accosta polveri e lamine d'oro. Risuonano alcuni strumenti musicali della tradizione popolare giapponese, che risalgono al periodo Edo, (1600-1800) quando l'odierna Tokyo si chiamava Edo. Ma non mancano opere più antiche, come la coppia di statue lignee del periodo Kamakura del millennio scorso. Fiori scolpiti nella giada accanto a dragoni abitano la sezione cinese del museo, mentre nella sala dedicata all'Indonesia s'incontrano gli animali immaginari che popolano il teatro delle ombre. —



**Museo d'Arte Orientale**
**Sestiere Santa Croce**
**Venezia**
**Orario**
**da martedì a domenica (10-17)**

IL PERCORSO

### Pannelli e video per le visite

Nell'antico palazzo della famiglia Pesaro a San Stae sul Canal Grande, il Museo d'Arte Orientale racchiude una delle collezioni di arte giapponese del periodo Edo più importanti del mondo. Le opere sono state raccolte dal principe Enrico di Borbone, conte di Bardi. Tutte le prime domeniche del mese e nel corso di eventi culturali eccezionali, è previsto l'ingresso gratuito. Oltre alle tradizionali spiegazioni su pannello, l'allestimento propone una serie di video esplicativi: "La collezione Bardi da raccolta privata a Museo dello Stato" con una breve storia della collezione, "La lacca giapponese", con le tecniche di restauro e la realizzazione di un oggetto in lacca. Per i più piccoli: orientalevenezia.it.

**Ingresso 14 euro (ridotto 11,50)**
**Tel. 041 5241173**
**Informazioni polomusealeveneto .beniculturali.it**

I PEZZI PREGIATI

## Le polveri di bellezza e le poesie in china Ogni oggetto ha un segreto

VENEZIA

La fioritura dei ciliegi, il verde delle risaie, il silenzio rassicurante di un giardino zen, l'impalpabile legame tra fortuna e superstizione. Dietro al paravento si celano simbologie a noi sconosciute. Il Museo d'Arte Orientale esplora mondi lontani con profondità di analisi. Ogni oggetto nasconde significati pronti ad essere svelati con l'aiuto di guide esperte. Qualche esempio?

Gli kai-oke, sono solo all'apparenza semplici contenitori di conchiglie dipinte, in realtà si scopre che il gioco delle conchiglie è allusivo alla fedeltà coniugale, e la prova d'amore arrivava trovando e unendo le due perfette metà dei gusci. C'è da ricredersi guardando le katane, le spade dei samurai: non semplici armi, ma oggetti sacri, simbolo del codice d'onore del guerriero.

Nella piccola toeletta di una dama, polveri e ciprie per imbiancare il viso, tinture nero pece per i mantenere i capelli corvini e tutto l'occorrente per dipingere i denti. L'occorrente per la cura del corpo era il regalo nuziale prediletto assieme alle suzuribako, le scatole necessarie per scrivere munite di pennelli, tagliacarte, punteruolo per forare la carta, la pietra su cui stemperare l'inchiostro e il bastoncino per stenderlo.

Le parole del poeta incontrano la china. A dedicare un pensiero all'autunno è il poeta Daigū Ryōkan (1758-1831): «Ottobre: il freddo inverno è vicino. Mi alzo presto e scendo dalla collina. Erbe e piante sono già appassite; il mormorio del ruscello è cessato. Guardo i monti a settentrione, con pini e querce sempre verdi. Al tempo in cui cadono le foglie, solo essi resistono al freddo. Ma cosa sono io davanti a loro pur cantando la loro bellezza?».

A fare da eco a questi versi degli altri componimenti, tra i più rari, le poesie di Ono No Komachi, una concubina imperiale. Di lei, sopravvivono un centinaio di composizioni, tutte scritte nella forma waka: brevi liriche di trentuno sillabe disposte in cinque versi. Una donna colta, l'unica che compare tra i Rokkasen, i geni della poesia dell'antico Giappone. —

V.C.

Un prezioso disegno

# CARTELLONE

## GIOVEDÌ 8

**MESTRE** Teatro
Si alza il sipario sulla nuova stagione del Teatro Toniolo con Michele Placido (3) e il capolavoro pirandelliano "Sei personaggi in cerca d'autore".
**Giovedì e venerdì ore 21, sabato ore 19.30, domenica ore 16.30. Teatro Toniolo di Mestre. Biglietti 29 euro.**

**TRIESTE** Teatro
Il debutto di Liliana Cavani come regista teatrale si confronta con un dramma del grande Eduardo de Filippo: "Filumena Marturano". Sul palco Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses.
**Da giovedì a sabato ore 20.30, domenica alle ore 16. Teatro Rossetti di Trieste, biglietti da 19 euro a 31 euro.**

**UDINE** Musical
Quattro repliche in programma Udine per il musical "Dirty Dancing" (1). Come l'omonima pellicola del 1987, anche la fedele trasposizione del regista Federico Bellone è ormai un classico.
**Da giovedì a sabato ore 20.45 (sabato spettacolo pomeridiano ore 16). Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ingresso 15 euro.**

**VENEZIA** Teatro
Il regista Andrea Baracco dirige Michele Riondino, Federica Rosellini e Francesco Bonomo per una versione teatrale del romanzo "Il maestro e Margherita" di Michail Bulgakov.
**Quattro le repliche al Teatro Goldoni di Venezia: giovedì e venerdì ore 20.30, sabato ore 19, domenica ore 16. Ingresso da 12 a 29 euro.**

**PADOVA** Musica
Dai poliziotteschi anni '70 alle avventure cosmiche, i Calibro 35 hanno rivalutato in Italia il ruolo del rock strumentale. La band del produttore Tommaso Colliva, con Massimo Martellotta alla chitarra, Enrico Gabrielli all'organo, Fabio Rondanini alla batteria e Luca Cavina al basso, passa per Padova con il tour "Travelers, Explorers".
**Ore 21.30, Hall, via Nona Strada 11B. Padova. Ingresso 17 euro.**

**TREVISO** Documentari
La Fondazione Benetton e le Gallerie delle Prigioni propongono, nell'ambito della mostra "I Say Yesterday, You Hear Tomorrow. Visions from Japan" un ciclo di documentari su uomo e ambiente dal titolo "Terra". Questa sera è in programma "Fukushima: a Nuclear Story" del 2016.
**Ore 21, Auditorium Fondazione Benetton, via Cornarotta 7. Ingresso 5 euro.**

**RIESE PIO X** Food
Apre "Porcomondo!" la prima rassegna dedicata al mondo del maiale che si svolge a "Casa Riese". L'evento fino a lunedì propone cinque giorni di full immersion culturale e gastronomica "suin generis".
**Oggi ore 20.45 degustazione guidata "La Sopressa Veneta": prenotazione obbligatoria inviando confraternitamusetto@gmail.com.**

## VENERDÌ 9

**VERONA** Live
Tommy Emmanuel (4), chitarrista acustico, presenta dal vivo i brani del suo nuovo album "Accomplice One". Nel suo nuovo tour è sul palco in coppia con Jerry Douglas, maestro del dobro e vincitore di 14 Grammy Awards, per la prima volta in Italia.
**Ore 21, Teatro Filarmonico di Verona. Ingresso da 37 a 51 euro.**

**TRIESTE** Musica
Nell'ambito del festival Wunderkammer, al via venerdì, si esibiscono al Teatro Miela due stelle tunisine: Amine M'raihi e il fratello Hamza sono specialisti dell'oud, cordofono di origine persiana antenato del liuto medievale, e del qanun, altro strumento con 78 corde, tipico della musica araba. Amine & Hamza Quintet, comprende l'indiano Baiju Bhatt al violino, il connazionale Prabhu Edouard alle tabla e lo svizzero Valentin Conus al sax.
**Ore 21.30. Teatro Miela, Trieste, ingresso 10 euro.**

**PORDENONE** Teatro
"Va pensiero" è l'ultimo lavoro di Marco Martinelli: la drammaturgia racconta la vicenda di un vigile urbano di provincia che non si piega ai poteri forti di mafia, politica e imprenditoria "disponibile".
**Ore 20.45 (replica sabato stessa ora) Teatro Verdi di Pordenone. Ingresso da 13 euro a 29 euro.**

**VENEZIA** Jazz
Il jazz futuristico del Pulsar Ensemble va in scena a Palazzo Grimani per il Venezia Jazz Festival Fall Edition. La creatura di Filippo Sala unisce cinque musicisti alle prese con batterie, percussioni intonate e non, sintetizzatori, campionatori e live electronics.
**Ore 18, Palazzo Grimani, Campo Santa Maria Formosa Venezia. Ingresso 5 euro.**

**PORDENONE** Fiera
Un padiglione di oltre 3000 metri quadrati ospita 20 birrifici, impianti, mastri birrai, approfondimenti: a Pordenone nel fine settimana c'è la Fiera della Birra artigianale.
**Dal 9 all'11 novembre, ore 18-1.00 (domenica ore 11-22). Fiera di Pordenone Ingresso 3 euro.**

**JESOLO** Spettacolo
Attore, presentatore, comico, politico e personaggio televisivo: Beppe Grillo torna a fare il mattatore con lo spettacolo "Insomnia (Ora Dormo!)".
**Ore 21. Palazzo del Turismo di Jesolo, biglietti da 22 euro.**

## SABATO 10

**PADOVA** Concerto
TheGiornalisti (2) arrivano alla Kioene Arena con il loro "Love tour 2018". Tommaso Paradiso, con la sua band, negli ultimi anni ha inanellato una serie hit da classifica.
**Ore 21.30. Kioene Arena di Padova.**

**TREVISO** Festival
Vivavoce, festival di musica a cappella, propone due formazioni italiane. Sul palco gli "Occhi chiusi in mare aperto" e il quintetto vocale pugliese "Mezzotono".
**Ore 20.45, Auditorium Sant'Artemio, via Cal di Breda, 116. Biglietto 20 euro.**

**VENEZIA** Jazz
Philip Catherine e Kevin Seddiki sono i due prodigiosi chitarristi ospiti alla Fenice del Venezia Jazz Festival Fall Edition. Il concerto si muove tra classica, jazz e influenza world.
**Ore 18, Sale Apollinee della Fenice di Venezia. Ingresso 25 euro.**

**PADOVA** Concerto
Il celebre beatboxer australiano Dub Fx torna in Italia e l'unica data nel Nordest sarà quella di sabato al Centro Sociale Pedro di Padova. Ad accompagnarlo sul palco l'ospite Mr. Woodnote.
**Ore 22. Cso Pedro, via Ticino 5, Padova, ingresso 13 euro.**

**MONFALCONE** Musica
Il trombettista Mauro Maur e la pianista Françoise De Clossey assieme all'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, rendono omaggio a Ennio Morricone, nel giorno del suo novantesimo compleanno, con un repertorio che comprende anche Nino Rota e Piero Piccioni.
**Ore 20.45, Teatro Comunale di Monfalcone, biglietti da 20 a 25 euro.**

**PADOVA** Animali
Con "Quattro Zampe in Fiera" i padiglioni padovani ospitano competizioni, incontri, giochi, raduni e stand dedicati agli animali.
**Dal 10 all'11 novembre, ore 10-19, Fiera di Padova. Ingresso 8,50 euro.**

**S.LUCIA DI PIAVE** Fiera
L'Antica Fiera di Santa Lucia di Piave, rievoca le esposizioni medioevali relative ai primi traffici sulla via Ungarica e al guado obbligato sul Piave in località Lovadina, che fece da sfondo ai traffici commerciali tra Venezia e le Fiandre. In mostra tessuti pregiati, canapa e lane di Fiandra, cavalli e asini. Degustazioni di prodotti locali di "casari", "luganegheri", "vinari", rallegrati da giullari, musici e saltimbanchi.
**Sabato e domenica dalle ore 9, ingresso gratuito.**

**PADOVA** Teatro
La vita di Peggy Guggenheim, dall'infanzia al successo come collezionista d'arte contemporanea: la stagione del Teatro de L'Inutile di Padova si apre con "Peggy" spettacolo con Marta Bettuolo diretta da Stefano Eros Macchi, con video interattivi di Marta Mancusi.
**Ore 21, Teatro de l'inutile di Padova, via Agordat 5, Padova. Biglietti 12 euro.**

**TREVISO** Premio
In occasione della consegna del Premio Gaetano Cozzi 2017 da parte della Fondazione Benetton, si potrà assistere a "Homo Ludens", spettacolo della compagnia Malmadur.
**Ore 17, Chiesa di San Teonisto, di Treviso, ingresso gratuito.**

## DOMENICA 11

**VICENZA** Food
Si apre domenica la sesta edizione della fiera Cosmofood, dedicata alle eccellenze del settore food, beverage, contract, food & drink service, retail, & technology.
**Ore 9.30-19.30 Fiera di Vicenza, ingresso 8 euro.**

**BELLUNO** Mercato
Con la Fiera Mercato intitolata al patrono della città, San Martino, la piazza di Belluno si trasforma in una vetrina dei produttori locali con degustazioni e vendita di carni, ortaggi, frutta, succhi, marmellate e miele.
**Alle 10.30 sfilata della Filarmonica Belluno 1867. Ingresso gratuito.**

# Fiera del Cioccolato

# CioccolatiAmo

**dal 8 al 11 novembre 2018**

*in Piazza S. Antonio*

AMBIENTE

# Raccolta dei rifiuti "tradita" Oltre 260 sanzioni in un anno

L'abbandono e il conferimento errato di spazzatura nel mirino della polizia locale
Il vicesindaco Polidori: «Pesano le quantità portate da residenti di comuni vicini»

Giovanni Tomasin

Furgoni che scaricano mobili davanti all'isola ecologica, gente che si libera di sacchi neri senza buttarli dentro ai bidoni scatenando nuvole di gabbiani, gente che abbandona pure le stufe elettriche.

Sono esempi delle violazioni al regolamento sui rifiuti che la polizia locale di Trieste ha fronteggiato nell'ultimo anno. Non sono certo crimini contro l'umanità, ma il loro impatto combinato un peso sull'ambiente ce l'ha. E pure sulle tasche dei triestini, che pagano attraverso le tasse tutta la filiera dello smaltimento dei rifiuti.

I dati aggiornati a metà ottobre parlano di 169 sanzioni per violazioni disciplinate all'articolo 16 del regolamento sulla gestione dei rifiuti (errato conferimento dei rifiuti) e 95 sanzioni per articolo 23, ovvero abbandono di rifiuti.

Bidoni della spazzatura "affogati" dai sacchi. Il genere di azione che frutta una sanzione a Trieste

La polizia locale di Trieste fa sapere che le sanzioni sono sia frutto di intercettazioni casuali che di operazioni appositamente predisposte. «Può capitare che gli agenti si accorgano di un'infrazione mentre sorvegliano la città, ma molto spesso operiamo in seguito a segnalazioni», fa sapere il comando dei vigili. Per questo motivo gli agenti della pl arrivano a condurre anche degli appostamenti pur di cogliere con le mani nel sacco (della spazzatura) i furbetti.

Commenta il vicesindaco Paolo Polidori, che tra le sue deleghe ha proprio quella alla polizia locale: «I nuovi dati sono in linea con quelli dei mesi scorsi. Si tratta di una delle tante e importanti attività dei nostri agenti».

Uno dei problemi principali, spiega ancora il numero due della giunta Dipiazza, è l'importazione di rifiuti da fuori comune. «Il conferimento di spazzatura da fuori Trieste aveva e continua ad avere un peso considerevole - afferma Polidori -. Resta infatti il discorso della differenziata a Muggia, che tanti continuano a trovare difficoltosa e quindi aspettano di arrivare a Trieste per usare i cassonetti».

Un atteggiamento che costituisce una violazione delle regole del proprio Comune e va a pesare sulle tasche dei cittadini di Trieste: «Come amministratore di questa città, pur essendo solidale con chi si trova in difficoltà, devo fare l'interesse dei miei concittadini. L'imposta sui rifiuti va infatti suddivisa sul numero di abitanti, e un aumento della quantità di rifiuti si riflette inevitabilmente sulla cifra che i triestini dovranno pagare l'anno prossimo». Conclude il vicesindaco: «Anche le telecamere, come quella di via Carbonara, danno un contributo notevole. Passo spesso di là e vedo sempre meno conferimenti inappropriati fuori dal centro di raccolta. Nel complesso la nostra polizia locale sta conducendo un'ottima attività a salvaguardia, in primis, dell'ambiente».

Nei mesi scorsi i vigili hanno reso noti diversi interventi di questo genere. C'era, ad esempio, un furgone che scaricava rifiuti ingombranti (principalmente mobili) davanti a un'isola ecologica. Grazie a una segnalazione avvenuta via Rete i vigili urbani sono riusciti a identificare il responsabile e a coglierlo sul fatto: per lui una sanzione da 600 euro.

In giugno erano state fatte invece sette multe a persone che lasciavano i sacchi della spazzatura fuori dal bidone in piazza Sant'Antonio, di cui stormi di gabbiani facevano poi strame. Solo alcuni esempi del lavoro che i guardiani dei "bottini", per dirla in triestino, devono fare quotidianamente. —



IL REGOLAMENTO

### Multe molto salate fino a 1.500 euro per i trasgressori

**Il regolamento rifiuti del Comune di Trieste prevede un'articolata serie di sanzioni per chi ne viola le disposizioni. Le violazioni all'articolo 16, quello sul conferimento dei rifiuti, vanno dai 25 ai 1.500 euro di multa. Quest'ultima cifra è la sanzione massima prevista per chi butta nei bidoni rifiuti pericolosi, ingombranti, apparecchiature elettriche o elettroniche, avanzi di cantiere o cose che possano danneggiare i mezzi di AcegasApsAmga.**

**Anche l'abbandono dei rifiuti costa caro: lasciarne sul suolo pubblico di ingombranti o pericolosi può portare fino a 600 euro di multa per il trasgressore.**

## IN BREVE

**Incontro**

### Riflessioni sul lavoro al Centro Paolo VI

**Nell'ambito delle iniziative dell'Associazione culturale Studium fidei, in collaborazione con la Diocesi di Trieste, domani alle 18, all'interno del Centro Pastorale Paolo VI si terrà una conferenza dedicata al tema dell'occupazione intitolata: "Prospettive e problematiche del lavoro oggi".**

**Interverranno in qualità di relatori Luca Farina, ceo -Orion valves spa, e Sergio Razeto, presidente di Confindustria Venezia Giulia. L'incontro è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza.**

**Via Battisti**

### L'Inps razionalizza le sedi e unifica gli uffici

**Ieri si è realizzata l'unificazione degli uffici territoriali dell'Ispettorato del lavoro di Trieste, grazie alla stipula del nuovo contratto di locazione con la sede regionale. Il nuovo ufficio accorpato, dal 10 dicembre, verrà ospitato al primo e secondo piano della sede regionale Inps di Trieste in via Battisti 10/d, con contestuale chiusura dell'unità locale di Piazza Giotti 6 – Trieste. Il contratto è stato stipulato dal direttore regionale dell'Inps, Stefano Ugo Quaranta, e da Nicolina Cavallaro direttrice dell'Ispettorato di Trieste – Gorizia.**

**Chiesa Avventista**

### Tre giorni biblica in via Rigutti

**La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo ° Giorno di Trieste invita tutta la cittadinanza a partecipare alla tre giorni di archeologia biblica in programma nel fine settimana. L'appuntamento si svolgerà negli spazi dell'auditorium della Chiesa in via Rigutti 1. I lavori si terranno da venerdì a domenica con inizio alle 19.30. Alla fine seguirà un dialogo con il relatore. Gli incontri saranno moderati dal Michele Gaudio, pastore della comunità triestina. Gli incontri di tutte e tre le giornate sono a ingresso libero.**

COORGANIZZATO CON DE MONTE (PD)

# I "giuliani nel mondo" presentano Esof2020 ai quadri Ue a Bruxelles

«Far conoscere a una platea di qualificati rappresentanti dell'Unione europea e di soci e simpatizzanti dell'Associazione Giuliani nel Mondo le caratteristiche che hanno reso possibile il successo della candidatura di Trieste a Capitale europea della Scienza, l'evento Esof2020 e le sue possibili ricadute»: è questo obiettivo dell'evento "Trieste, European City of Science 2020" svoltosi a Bruxelles, organizzato dall'associazione Giuliani nel mondo di Bruxelles, in collaborazione con l'europarlamentare Isabella De Monte e l'ufficio di Bruxelles della Regione Fvg. «Il connubio tra Trieste e il mondo della scienza – afferma in una nota De Monte – è straordinariamente forte e un evento come Esof 2020, che ho sostenuto sin dall'inizio, creerà spazio per nuove opportunità nel campo della ricerca». Il presidente dell'associazione Dario Locchi sottolinea l'attenzione del sodalizio per eventi simili. «Esof 2020 – osserva Sergio Paoletti, membro dello Steering Committee di Esof e presidente di Area Science Park – ha come baricentro e luogo di elezione la città di Trieste ma come proiezione e prospettiva tutta l'area dell'Europa centrale e centro-orientale. L'eredità che contiamo Esof lascerà a Trieste – conclude – è il consolidamento di un centro permanente di attività scientifiche di divulgazione, scambio e crescita che non tocchi solo il tema della scienza ma anche quello strettamente collegato dell'innovazione». Presenti all'incontro esponenti dell'Ue e vari portatori d'interesse.

INCONTRO AL ROTARY

# Nazario Sauro "raccontato" nel libro del nipote Romano

**In un volume le memorie del marinaio irredentista vittima della Grande guerra Destinazione solidale per il ricavato dalle vendite**

Sarà devoluto all'ospedale materno infantile Burlo Garofolo il ricavato dalle vendite del libro "Nazario Sauro, storia di un marinaio" (edizioni La Musa Talìa, 2017). La biografia dell'irredentista istriano è stata messa per iscritto da suo nipote in persona, l'ammiraglio Romano Sauro, che negli scorsi giorni ha illustrato il volume al Rotary club di Trieste. «Vi racconto una storia di guerra e di morti - ha detto il lupo di mare - ma allo scopo di lasciare un messaggio di speranza. L'identità europea nasce dalle ceneri della Grande guerra, al prezzo di 15 milioni di morti che avrebbero preferito vivere». Alle sue spalle, intanto, le diapositive in bianco e nero mostravano la casa natale di Nazario a Capodistria, con le bandiere ormeggiate di fronte. «Figlio di pescatori, da quella finestra mio nonno vedeva le barche, il mare. Tanto che a quattordici anni una notte scappò di casa. Salì su una barca a vela e navigò fino all'Albania». Allo scoppio della guerra, nel 1914, era «cittadino austriaco, di conseguenza se ne andò, per non dover combattere contro l'Italia.

L'ammiraglio Romano Sauro sulla barca

L'anno successivo, quando lo Stato sabaudo entrò in guerra, Nazario era tra gli interventisti».

La famiglia Sauro intanto pagava le conseguenze delle scelte di Nazario, dividendosi tra i due Paesi: «Alcuni membri finirono nei campi di concentramento austriaci. Intanto proseguivano le vicende belliche. Il 29 maggio 1916 Nazario forzò il porto di Trieste». L'atmosfera cambiò il 30 luglio dello stesso anno. «Nazario uscì di casa. Salutò in maniera strana i figli, come se avesse un presentimento. Non tornò più». Seguirono la cattura, lo straziante incontro con la madre in carcere. «Nazario viaggiava sotto falso nome. "Non ho abbracciato mio figlio ma l'ho salvato", scriveva la madre nel suo diario. Purtroppo non era vero. Qualche ora dopo, Nazario salì sul patibolo».

Romano ha seguito le orme marinaie del nonno: è approdato a Trieste di recente, dopo un viaggio in barca a vela nel Mediterraneo della durata di due anni, per oltre cento tappe. Durante tale progetto, dal titolo "Sauro 100 porti", Romano ha incontrato oltre 40 mila studenti. —

IL PESTAGGIO IN PIENO GIORNO

# Quattordicenne picchiato dal branco Rabbia ad Opicina: «Vivere qui fa paura»

Residenti increduli dopo l'aggressione al giardino. «Ho due figlie di 10 e 13 anni, temo per loro». Indagini della Polizia

Lorenzo Degrassi

Piove a Opicina e non passa nessuno in via dei Salici e nelle strade vicine al giardino Blasina. Due giorni dopo il pestaggio di un quattordicenne da parte di una baby gang formata da ragazzi poco più grandi, tutto sembra tornato normale. Poche anche le auto che circolano. Una di queste è una Fiat Bravo della Polizia che, a velocità moderata e seguita a poca distanza da un'altra pattuglia, perlustra la zona per monitorare il territorio e rassicurare i residenti. A loro, e a tutta la città, la Questura fa sapere di aver avviato subito le indagini necessarie a individuare i responsabili dell'aggressione, coordinate dalla Procura del Tribunale di minorenni.

C'è poca gente anche nel centro del paese, e i primi passanti incrociati non hanno molta voglia di parlare dell'accaduto. Alcuni, come Michele, non sanno nemmeno cosa sia successo: «Non sono di Opicina, ma ci lavoro e parcheggio la macchina sempre negli stalli vicino al cimitero. Sono allibito perché qui scene del genere non se ne sono mai viste».

«Un fatto come questo ci spaventa un po' - gli fa eco Serena, 44enne che abita proprio nella via del misfatto -. Ho due figlie, una di dieci e una di tredici anni. È la prima volta che accade una cosa del genere, ma ciò che mi sorprende di più è l'ora in cui è accaduto il pestaggio: si parla delle 18.30 quindi il mio primo pensiero è stato "se passavo io, picchiavano anche me" perché è logico che in casi del genere ci si mette in mezzo a cercare di aiutare chi è coinvolto. Ci sentiamo soli qui ad Opicina, molto più che in passato: in caso di bisogno oggi dobbiamo chiamare i carabinieri che però partono da Aurisina... un po' lontano sinceramente. Un'altra cosa che lascia perplessi - prosegue - è che la zona dell'accaduto è illuminata e interessata da continuo passaggio di persone, perciò mi sembra strano che nessuno abbia visto niente, a meno che la gente in casi come questo non giri la testa dall'altra parte. Un po' di paura comunque ce l'abbiamo perché, pur abitando in una zona teoricamente tranquilla, non c'è da stare sereni. Del resto anche i continui furti nelle ville parlano da soli».

«Saranno stati sicuramente degli immigrati - sostiene una signora che passeggia trafelatamente dalla parte opposta della strada - . Anche Opicina ne è piena». Peccato che le vittime abbiano descritto gli aggressori come ragazzi italiani, attorno ai 17 anni.

Cessa la pioggia e in via dei Salici compare uno scoiattolo. Con lui anche i primi passanti. Tre ragazzi intenti a fumarsi uno spinello, due dei quali ignari di quanto fosse accaduto: «Non si può dire che Opicina sia diventata pericolosa – risponde l'unico al corrente dei fatti -. Di certo sono cose che accadono sempre più spesso e non solo a Trieste. Io non so come avrei reagito, di certo non me ne sarei rimasto con le mani in mano...»

«Attendiamo da anni le telecamere in questa zona - sostiene Susanna -. Al di là dell'immagine di facciata di paesino bello e ordinato, Opicina ha delle criticità non da poco, su tutte i furti nelle case, che ad un certo punto la scorsa estate sono arrivati ad avere cadenza giornaliera, non solo di sera e non per forza in assenza dei proprietari. Questa è la vera problematica del nostro borgo. O meglio, questa era l'unica problematica fino all'altro ieri. Voglio sperare infatti che quanto accaduto al ragazzino si tratti di un caso isolato, perché di cosiddette baby gang qui finora non ne ho ancora viste».

Cala il buio e si illuminano le strade. Le pattuglie azzurre della Polizia che un paio d'ore prima perlustravano la zona, ora non si vedono più. «Avranno paura anche loro - commenta caustico un ragazzo in procinto di andare all'allenamento di calcio - bisogna iniziare a stare attenti anche qui e se non altro imparare a difendersi da soli. Io cosa avrei fatto? È facile rispondere ora, meglio non pensarci ma al contempo essere preparati per saper cosa fare in quei casi». —



Il giardino Blasina di Opicina dove lunedì pomeriggio un quattordicenne è stato picchiato da un gruppetto di ragazzi poco più grandi di lui. Foto di Andrea Lasorte

IL CASO

### Esplode un vetro sul bus e scatta la psicosi

**A volte basta l'esplosione del vetro di una porta di un autobus per far scattare lo psicodramma. «Prima il pestaggio e adesso dei ragazzi hanno tirato delle pietre ad un autobus. Correte a vedere!». Ma l'allarme lanciato da due ragazze ventenni a passeggio nel centro di Opicina si è rivelato privo di fondamento avendo avuto l'autobus, come confermato sia dal conducente che dall'ufficio stampa di Trieste Trasporti, un incidente del tutto indipendente rispetto ai fatti di lunedì pomeriggio. Una suggestione che però la dice lunga sul livello di tensione che si respira sull'altipiano. —**

IL SINDACATO

### Il Sap punta il dito contro i tagli al Commissariato

**L'aggressione a Opicina? «L'ennesima dimostrazione del fallimento della politica delle "razionalizzazioni" messe in atto negli anni scorsi dagli ultimi governi, che ha penalizzato anche il commissariato di Opicina». Ne è convinto Lorenzo Tamaro segretario provinciale del Sap, che punta il dito contro la recente soppressione di molti posti di polizia per far fronte alla diminuzione degli organici della Polizia.**

IL FURTO

# Rompe la vetrata con un masso e ruba 40 scatole di "erba light"

**Colpo al Canapa Store di via Ghega. Danni intorno ai 5 mila euro Ma il responsabile è stato filmato dalle telecamere**

Giovanni Tomasin

Quattro colpi contro la vetrata con un masso per rubare quaranta confezioni di cannabis light. È quanto avvenuto alle 6.16 del mattino del primo novembre al Canapa Store "Il Legal" di via Ghega. Una brutta disavventura per il primo negozio del genere a Trieste, aperto da soli due mesi. In tutto i danni ammontano a 2 mila euro.

Fa sapere la società S&P Solving che gestisce il punto vendita, assieme a quello gemello di via Cologna: «Una persona a volto scoperto ha lanciato un masso per quattro volte contro la nostra vetrata. All'ultimo colpo è riuscito a sfondarla. Conosciamo tutti questi particolari perché il sistema di videosorveglianza ha ripreso tutto quanto».

Il giorno successivo la polizia è intervenuta sul posto, anche con i tecnici della scientifica, e la società ha fornito immediatamente i filmati. «Il responsabile era a volto scoperto quindi è verosimile che possa venir identificato - prosegue ancora la S&P Solving -. Hanno rubato una quarantina di confezioni di canapa light. I danni sono ingenti per noi, fra la refurtiva, i mancati incassi e i danni da riparare si parla di 5 mila euro».

Il mancato incasso è dovuto alla chiusura forzata dell'attività: «Speriamo di ottenere domani (oggi *ndr*) i pezzi di ricambio che ci consentano di fare le riparazioni e riavviare l'attività».

"Il Legal" è attivo da settembre, quando ha aperto seguito a ruota dall'attività gemella di via Cologna. La clientela c'è, spiega l'azienda, ed è molto curiosa. Il marchio con il nome è un'invenzione autoctona triestina ed è stato anche registrato. —

Foglie di canapa. La cannabis light contiene pochissimo Thc

## Il progetto

Ogni lunedì e giovedì, al mattino, sarà possibile prendere in prestito uno dei 300 libri presenti nel nuovo punto lettura "Agorà"

# Nasce a Ponziana la "biblioteca diffusa" «Così la cultura lega la nostra comunità»

LA STORIA

Simone Modugno

Il libro non come un fine, bensì un mezzo per creare socialità, benessere psicologico e uno spazio da condividere nei rioni. Ieri nell'Habitat-Microarea di Ponziana in via Lorenzetti 60 è stata ufficialmente inaugurata "Agorà", la prima "biblioteca diffusa" all'interno dell'Azienda Sanitaria che si inserisce nella rete costituita da un insieme di punti lettura e piccole biblioteche coordinato dal Comune di Trieste allo scopo di rendere capillare il servizio di pubblica lettura sul territorio.

Allo stato attuale, la rete conta una trentina di punti lettura (17 già aperti e i restanti che stanno lavorando per aprire), sia all'interno di luoghi con un proprio patrimonio letterario - come le scuole pubbliche - che nei luoghi appositamente rigenerati, ad esempio l'Ausonia e l'ex ospedale militare. Ogni lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 13 sarà possibile prendere in prestito per un massimo di 30 giorni uno tra i quasi 300 volumi presenti nel punto lettura, presentando la propria tessera come in ogni altra biblioteca.

«Un luogo di incontro dove la cultura è uno spunto di partenza per il legame di una comunità», l'ha definita Mavis Toffoletto, la responsabile del progetto "Biblioteca diffusa". «L'azienda sanitaria ha voluto entrare nel progetto perché penso che il libro sia uno dei mezzi con cui le persone si possono trovare, parlare dei propri interessi comuni e confrontarsi, così da creare condivisione», ha spiegato la referente dell'Habitat Microarea di Ponziana, Monica Ghiretti.

I libri erano per una parte già presenti da precedenti donazioni e per un'altra recuperati dal deposito dell'emeroteca di piazza Hortis. Dopo un'accurata selezione dei generi più consoni alle caratteristiche della popolazione del rione (narrativa, saggi di personaggi famosi, gialli e romanzi rosa), sono stati inseriti all'interno nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale e quindi rintracciabili, assieme a quelli della maggior parte delle biblioteche della città, in BiblioEst. I titoli scartati non sono però finiti al macero, bensì sono stati ridistribuiti all'interno della rete delle biblioteche diffuse.

Di tutto ciò si è occupato Antonello Rinaldi, il responsabile volontario di "Agorà" che dal 2016 abita nel rione di Ponziana e frequenta la relativa Microarea. «Se tanto ho preso allora tanto devo restituire – ha affermato Rinaldi –, altrimenti la bilancia si rompe. Ho lottato come don Chisciotte per far riconoscere il primo punto lettura nell'azienda sanitaria, che ora rappresenta un precedente che potrà essere replicato».

Per arrivare sin qui, Roberto ha frequentato un corso di formazione da 600 ore per 9 mesi con una ventina di altre persone all'interno del progetto "Biblioteca diffusa" del Comune di Trieste con la collaborazione dell'associazione culturale "TiConZero". Al termine della presentazione, la vicepresidente dell'associazione, Susanna Macera, ha donato a Roberto Rinaldi un libro che cercava da tempo: *Segreti e virtù delle piante medicinali*. –



1) Utenti della nuova biblioteca diffusa inaugurata all'interno della sede Habitat-Microarea a Ponziana. 2) Volontarie davanti agli scaffali che contengono i volumi donati alla biblioteca e quelli recuperati dai depositi dell'emeroteca di piazza Hortis. 3) Uno dei punti lettura ricavati all'interno della struttura di Ponziana Foto Francesco Bruni

LA SCHEDA

### Nella Microarea parte il corso di informatica

**Sempre all'interno dell'Habitat Microarea di Ponziana e sempre sotto la guida di Antonello Rinaldi, verrà avviato anche un corso di informatica per gli abitanti del rione. Il corso sarà strutturato su 3 livelli: a partire dalle basi, cioè come scegliere un computer, la sua storia e struttura interna, la navigazione su internet fino agli argomenti più complessi. La partecipazione sarà gratuita e ai partecipanti sarà richiesto di portare del cibo a lunga conservazione, che verrà donato ai più bisognosi, oppure di prestare alcune ore di volontariato per un breve periodo. Accanto al metodo socratico, Antonello farà uso di una sua tecnica affinata col tempo: il "prova e sbaglia".**

SALUTE E GENEROSITÀ

# Donazione da 100 mila euro per i piccoli pazienti del Burlo

**La somma raccolta dall'Agmen verrà utilizzata per ampliare il reparto di Oncoematologia e offrire ai bimbi ricoverati spazi più accoglienti e adeguati**

L'Agmen del Fvg ha consegnato al Burlo un assegno da 100 mila euro come contributo per la realizzazione dei lavori di ampliamento del reparto di Oncoematologia. L'obiettivo è garantire ai piccoli degenti degli spazi adeguati durante il loro periodo di ricovero e, al contempo, permettere all'ospedale infantile di ottenere l'accreditamento Jacie, ossia il percorso di qualità relativo alle procedure di trapianto di midollo.

La donazione è stata formalizzata ieri mattina nell'aula magna dell'Irccs alla quale hanno presenziato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore comunale alla Comunicazione Serena Tonel, assieme ai vertici del Burlo e dell'Agmen regionale.

«Ringrazio l'Agmen - ha dichiarato il direttore generale del Burlo Garofolo, Gianluigi Scannapieco – e attraverso l'Associazione anche tutti i genitori che vi fanno parte e che con grande determinazione supportano il nostro reparto. Per noi questi interventi sono di fondamentale importanza perché ci consentiranno di lavorare a un percorso di qualità riconosciuto in tutto il mondo relativo ai trapianti di staminali ematopoietiche».

Parole di riconoscenza per il lavoro svolto dall'istituto di via dell'Istria anche da parte del presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «L'altissimo livello di professionalità e la grande umanità degli operatori fanno del Burlo una struttura di eccellenza per la salute dei bambini del Friuli Venezia Giulia. La riprova - conclude il governatore - è la fiducia che i cittadini hanno in questo ospedale e nell'Agmen, associazione che svolge un compito straordinario a favore dei piccoli ammalati e delle loro famiglie». —

L.D.

La consegna simbolica della cifra raccolta dall'Agmen Foto Bruni

VERSO LE AMMINISTRATIVE 2019

# Elezioni a San Dorligo la Lega corteggia il M5s e Klun pensa al bis

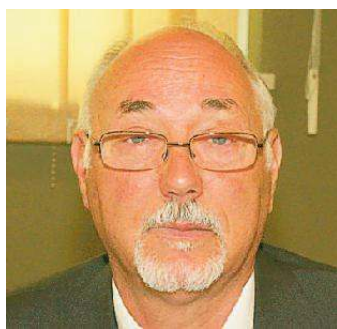
## Carroccio al lavoro per un accordo ma i pentastellati frenano Il sindaco uscente «disponibile». E Gombac è già in campo

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Il sindaco attualmente in carica, Sandy Klun, che dichiara la propria «disponibilità a ricandidarsi», anche se la segretaria del Pd provinciale, Laura Famulari, per il momento non rilascia dichiarazioni al riguardo. Danilo Slokar, consigliere comunale e regionale della Lega, che parla di un «possibile accordo, su scala locale, con i 5 Stelle», di cui però Paolo Menis, capogruppo del Movimento in Consiglio comunale a Trieste, non sa nulla. Boris Gombac, capogruppo della lista "Uniti nelle tradizioni", che formalizza la propria candidatura a sindaco «nell'ambito di una coalizione che deve ancora prendere corpo – spiega –, altrimenti correremo da soli».

Sta entrando nel vivo la campagna elettorale per le amministrative 2019 a San Dorligo della Valle. Le elezioni, che coinvolgeranno anche i Comuni di Sgonico e Monrupino, sono in programma nella prossima primavera e, secondo alcuni, potrebbero essere abbinate alle europee. Non rimane molto tempo per muoversi in altre parole, perché le festività natalizie imporranno uno stop all'attività politica e subito dopo resteranno 3 o 4 mesi per definire le candidature e le relative coalizioni a sostegno. «Io manifesto la mia disponibilità – conferma Klun – perché credo di poter continuare a dare a questo Comune una guida propositiva. Aspetto le decisioni della segreteria del Pd e le valutazioni che potranno fare le forze del centrosinistra, poi vedremo». Chi esprime notevole sicurezza è Slokar: «Questo Comune sarà nostro – afferma – e stiamo lavorando per raggiungere un accordo con il M5s. A San Dorligo della Valle c'è bisogno di una svolta – aggiunge – dopo il vuoto di questa amministrazione». Peccato che Menis non ne sia al corrente: «Come Movimento – precisa – siamo per definizione contrari a qualsiasi accordo pre elettorale. Inoltre, a San Dorligo abbiamo alcuni sostenitori, ma dobbiamo ancora valutare il da farsi». Certo della propria candidatura a sindaco è invece Gombac: «Da soli – sostiene – o in coalizione, correremo per andare alla guida di questo Comune». —

Sandy Klun

Danilo Slokar

Boris Gombac

Paolo Menis



LA VERTENZA SULLA STRADA D'ACCESSO

# Fumata nera in Comune sul condominio Mitreo Nuove proteste in vista

DUINO AURISINA

C'è chi propone di attuare una protesta, attraversando la strada regionale "14", senza soluzione di continuità, per bloccare il traffico. Chi vorrebbe inscenare una manifestazione davanti al municipio, ad Aurisina. E ancora chi intende mandare una lettera alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e a tutte le competenti autorità, per spiegare il pericolo che si potrebbe originare nel caso ci fosse la necessità di intervenire con mezzi d'urgenza in una strada che, attualmente, non è percorribile perché sbarrata. È una vicenda senza fine quella che continuano a vivere i proprietari e gli inquilini del condominio "Mitreo" a Sistiana.

Come noto, una lunghissima vicenda giudiziaria sta impedendo ai proprietari di raggiungere con le proprie vetture le rispettive dimore, perché il proprietario della strada di accesso, che vanta un diritto acquisito in virtù di un'asta giudiziaria, ha sistemato, peraltro seguendo il dettato di una sentenza, alcune barriere che impediscono il transito veicolare. «Siamo stati ricevuti in Comune – spiega Claudio Degrassi, uno dei condomini – per affrontare ancora una volta il problema, ma non abbiamo ottenuto alcun risultato. Saremo costretti a inscenare nuove proteste, in forma pacifica, ma visibili a tutti, per cercare di ottenere una soluzione che ci garantisca il libero accesso alle nostre case».

Da settimane i proprietari del Mitreo possono raggiungere le loro abitazioni soltanto a piedi e devono lasciare le automobili a decine di metri di distanza, con il comprensibile disagio che grava soprattutto sulle persone più anziane. «In Comune ci è stato proposto di aprire una nuova strada di accesso – riprende Degrassi – ma si tratta di una soluzione che implica il superamento degli immancabili ostacoli burocratici e mesi di lavori». Prosegue intanto la vertenza giudiziaria, perché i proprietari hanno impugnato la sentenza che, in primo grado, ha dato ragione al proprietario della strada di accesso. La prossima settimana il giudice dovrebbe pronunciarsi. —

U.SA.



MUGGIA

# Troppi incidenti in via Roma Arrivano luci e dissuasori

**Sì bipartisan in Consiglio alla mozione proposta dalle opposizioni per aumentare la sicurezza lungo l'arteria stradale**

Riccardo Tosques / MUGGIA

Più sicurezza a Muggia negli attraversamenti di via Roma, già teatro di alcuni incidenti a danni di pedoni. È questo l'obiettivo raggiunto grazie alla mozione presentata dal consigliere M5s e le liste civiche Meio Muja e Obiettivo comune per Muggia, approvata trasversalmente durante l'ultima riunione del Consiglio comunale.

La mozione, presentata congiuntamente dai capigruppo Emanuele Romano (M5S), Roberta Tarlao (Meio Muja) e Roberta Vlahov (Ocpm), è stata oggetto di un ampio emendamento del consigliere Marco Finocchiaro (Pd) che, alle previsioni iniziali di illuminazione, valorizzazione di elementi di pregio ed efficienza energetica ha aggiunto elementi da sempre cavalli di battaglia dell'esponente dem: le zone 30 e le isole pedonali. «Si vuole dare priorità alla sicurezza, introducendo elementi che focalizzino l'attenzione del conducente sui tratti di strada impegnati dagli utenti deboli - spiega Romano - esempi pratici sono l'illuminazione delle strisce quando un pedone le attraversa, oppure aree colorate o rialzate dove è l'automobilista che "invade", in senso metaforico e fisico, lo spazio dei pedoni».

A breve verrà individuata la soluzione più idonea all'arteria. Lo scopo delle tre liste d'opposizione è il riutilizzo delle soluzioni vincenti in altre zone di Muggia e la partecipazione degli utenti alla progettazione. «Con il voto favorevole anche della maggioranza la strada è tracciata: auspichiamo tempi di realizzazione brevi, viste le molte segnalazioni dei cittadini e gli incidenti che purtroppo continuano a verificarsi su questa importante direttrice», aggiunge Romano. Soddisfatta Roberta Tarlao che pone l'accento sulla modalità di lavoro: «È stato un esempio di collaborazione e condivisione che ha messo al centro le categorie deboli e la mobilità nel centro abitato, ad oggi pericolosa soprattutto per i tanti ragazzi che dal centro si muovono verso scuole e impianti sportivi e che confonde numerosi turisti autori di azzardate manovre». —

La galleria di via Roma, una delle strade più pericolose di Muggia

# LE ORE DELLA CITTÀ

## APPUNTAMENTI

### 13
### Rotary Club Trieste

Riunione alle 13, al Savoia. Ospite Alexandros Delithanassis che terrà la conferenza "La nuova vita del Caffè San Marco tra libri, cultura e aperitivi".

### 16.30
### Giovedì minervali

Alle 16.30, alla Biblioteca Statale, conferenza "In volo sul Carso della Grande Guerra. Il paesaggio militare attraverso la fotografia aerea". Con l'architetto Roberta Cuttini per la Società di Minerva.

### 16.30
### Messa Maestri del lavoro

Il Consolato di Trieste dei maestri del lavoro d'Italia informa che alla chiesa sita al III piano del seminario di via Besenghi 16 si celebrerà la messa in suffragio dei defunti, alle 16.30.

### 17
### Incontro Nuova Assodiabetici

La Nuova Assodiabetici organizza alle 17, al Centro servizi volontariato di via Besenghi 16 (seminario), la conferenza dal titolo "Il piede nella persona con diabete: meglio prevenire che curare". Relatrice Michaela Conte, podologa.

### 17.30
### La Barcolana alla Croce Rossa

Alle 17.30, alla Croce Rossa Italiana (piazza Sansovino 3), incontro tra l'equipaggio della barca che ha veleggiato con le insegne della Cri alla Barcolana e i volontari che hanno dato una mano negli eventi promozionali e solidali a essa legati. Sono invitati anche coloro che hanno partecipato anche come passeggeri. Sarà presente la presidente Cri Marisa Pallini.

### 17.30
### Le pillole del giorno dopo

Alle 17.30, al Revoltella, incontro di approfondimento e confronto su "Le pillole del giorno dopo: parliamone!". Con Bruno Mozzanega, ginecologo, Giovanni Di Lorenzo (Clinica ostetrica ginecologica del Burlo), Kinou Wolf, psicologa. Modera Maria Teresa Bassa Poropat.

### 19
### Laboratorio di pizzica salentina

Continua, ogni giovedì dalle 19 alle 20.30, al Puglia Club di via Revoltella 39, il laboratorio, gratuito e aperto a tutti, di pizzica salentina. Info: 339-6031956.

### 20.15
### Lions Club Trieste Host

All'Hotel NH di corso Cavour, alle 20.15, incontro conviviale per festeggiare il 61° compleanno. Riservato a soci e familiari.

### Salute
### Controlli pressione e sangue

Il Gruppo volontari di Duino, Aurisina e Santa Croce organizza per sabato, dalle 8 alle 12, nella palazzina dei Servizi sociali di Borgo San Mauro 124, una mattinata in cui si effettueranno gratuitamente controlli della pressione e gli esami del sangue. Si consiglia la prenotazione allo 040-299616 dalle 9 alle 11.

### Associazioni
### Attività Pro Senectute

Al Centro diurno Crepaz sono attivi pranzo, il servizio di trasporto e psicomotricità. Sono aperte le iscrizioni per la minigita a "Pranzo in Carso", per la Festa delle castagne di giovedì 15/11 e per i corsi di balli di gruppo e ginnastica dolce. Informazioni allo 040-365110.

RASSEGNA

# CioccolaTiamo l'isola dei golosi apre oggi in piazza Sant'Antonio

*Fino a domenica incontri con i cioccolatai degustazioni, e assaggi delle tante varietà*

Francesco Cardella

Da oggi a domenica torna – per la gioia di tutti i golosi – "CioccolaTiamo" in piazza Sant'Antonio

Prove tecniche di peccati di gola in vista delle feste natalizie. La "tentazione" novembrina arriva puntuale con "CioccolaTiamo", la fiera del cioccolato artigianale, manifestazione a cura dell'Agenzia Flash organizzata in collaborazione con l'Assessorato al Commercio del Comune di Trieste e con Trieste Cafè media partner, e in programma da oggi sino a domenica nel cuore di Piazza Sant'Antonio. Edizione numero 19, la 17° per la precisione allestita in piazza dopo un paio di vetrine in Viale XX Settembre. Progetto quindi rodato, dotato di un copione oramai classico disegnato sulle divagazioni possibili legate al cioccolato, in chiave sia creativa che di mercato. Si parte da un dato fondamentale che attesta la passione per l'elaborato principe del cacao: in Italia pare che il giro d'affari all'anno corrisponda a 11, 7 miliardi di euro, mentre il consumo in media parla di 3 kg a testa. Su tali spunti gioca ancora "Cioccolatiamo", l'isola dei golosi che si traduce in una struttura al coperto dove poter far vivere il mercato, lo shoow Cooking, incontri con mastri cioccolatieri e mattinate didattiche dedicate al mondo della scuola. Le specialità? Quelle di sempre. La tavolozza del festival glicemico è colorata dalle versioni canoniche del cioccolato, ovvero al latte, al gianduia, fondente e bianco, lavorato in barre, cioccolatini, praline, torte, liquori, biscotti, tavolette addizionate di spezie o di peperoncino (un culto) oppure con prodotti giocati anche nella veste vegana e senza glutine. Le scuole rappresentate sono quelle italiane (Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Umbria) ma con porzioni espositive che parlano pure dell'Ungheria e della Croazia, quest'ultima alla sua prima ribalta con creazioni provenienti da Parenzo. Oggi la manifestazione apre i battenti con il battesimo delle 10, alla presenza dell'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi. Le quattro giornate di allestimento prevedono l'orario 9 – 21 (ingresso libero). Ogni giorno, dalle 9 alle 10, "Cioccolatiamo" apre secondo tradizione agli alunni delle classi primarie, offrendo delle lezioni sul campo a cura della sigla L'Artigiano Perugino a base di nozioni trattanti la lavorazione e il consumo. Stesso copione nel pomeriggio, dalle 15 alle 16, ma con laboratori dedicati ad una platea di adulti. —

**Presenti le maggiori scuole italiane ma anche della Croazia e dell'Ungheria**



DOMENICA CON IL CAI

# Con l'Alpina escursione in Val Canale alle ex miniere del rio Resartico

La Società Alpina della Giulie propone, domenica, una gita alle ex miniere del Rio Resartico (1043 m) nella Val Canale, da Borgo Povici (349 m) nei pressi di Resiutta. Si salirà la stretta Valle del Rio Resartico lungo il sentiero 702 raggiungendo i ruderi del villaggio minerario e anche un comodo ricovero sempre aperto a quota 895 m. Salendo ancora si giungerà all'ingresso della miniera: qui, fino agli anni Cinquanta, da venature bituminose intercalate alle rocce dolomitiche si estraeva un minerale bruno, leggero, di facile infiammabilità; distillato, vi si ricavavano oli minerali.

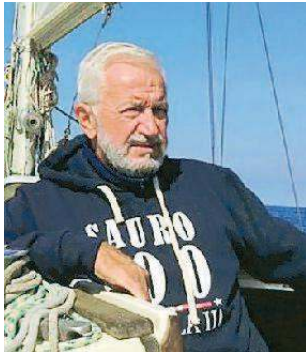
Percorso di circa 10 km con un dislivello di 700 m. Coordinamento di Franco Fogar. Partenza con pullman alle 7.30, rientro alle 20. Info: via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Per il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre Paolo Cuzzi e Maurizio Toscano condurranno i partecipanti lungo sentieri immersi nei boschi per vedere le curiosità dei paesi attorno a Senosecchia. Si comincerà da Dolenja Vas con chiesa e torre a difesa dei turchi e interessante abbeveratoio con iscrizione; poi si andrà alla chiesetta di Potoče, quasi coperta dalla vegetazione. Tappa successiva a Senosecchia, per vedere le testimonianze di un ricco passato dato dal passaggio della strada di collegamento tra Vienna e Trieste. Da qui si raggiungerà Laže per la pausa pranzo (in caso di pioggia verrà aperta la scuola materna). Visita a un mulino per vedere la lavorazione ed eventuale acquisto prodotti; poi a cena (piatto tris) nel ristorante del paese prima del rientro a Trieste. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Info e iscrizioni in via Battisti 22, tel. 040-635500 con orario 17.30-19.30 fino a venerdì.

**La XXX Ottobre sceglie sentieri immersi nei boschi e i paesi attorno a Senosecchia**

CONFERENZE

# Oggi alla Lega Navale si veleggia nella storia

Appuntamento oggi alle 16, alla Lega Navale, per un pomeriggio di "Storia dello sport" con la Società italiana di storia dello sport e con la Società italiana di storia militare insieme a "Sauro 100", il progetto nato da un'idea di Romano Sauro (*foto*), nipote di Nazario, che ha visto l'ammiraglio toccare in due anni (dal 2016 al 2018, da Sanremo a Trieste), più di 100 porti in Italia e 15 all'estero. Ingresso libero.

"In viaggio in barca a vela nella storia" oggi alle 16 alla Lega Navale. Ingresso libero.

# SEGNALAZIONI

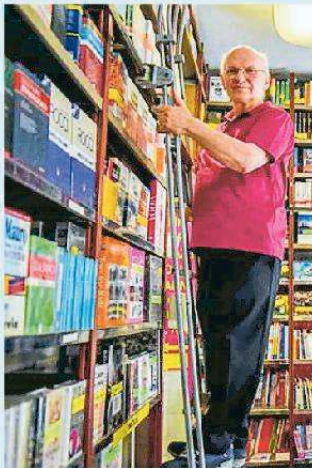
## La gente legge sempre meno e ci si dimentica della Storia

### LA LETTERA DEL GIORNO

Negli ultimi tempi nella nostra città alcune librerie hanno chiuso e al loro posto si sono aperti locali per la movida e negozi per trucchi e creme di bellezza.

Sarà anche giusto così perché a che servono le librerie se c'è già tutto in Rete? Il Corriere della Sera dava notizia giorni fa che in Italia sono rimaste 811 librerie mentre solo a Parigi se ne contano 715.

Leggendo, ho pensato a un errore di stampa. Nelle nostre librerie ci trovi di tutto: è quasi un supermercato. Ci sono anche le offerte speciali. È sparita la piccola libreria dove si trovava il libraio che indirizzava, consigliava, dava il suo parere. Qualcuno dirà che si può vivere bene anche senza leggere. Intere generazioni prima di noi erano analfabete eppure nella loro vita non si sentivano infelici senza un libro né un giornale.

Oggi questo ci sembra inconcepibile. Eppure anche oggi, se riflettiamo, molti vivono bene così, senza soffrirne. I festival della letteratura spuntano come funghi ma la gente legge sempre meno, va in giro con gli auricolari e gli occhi fissi sullo smartphone.

Nicola Partipilo, 75 anni storico libraio a Milano

D'altra parte, come affermava molti anni fa, Somerset Maughan la narrativa "seria" non avrebbe «più niente da raccontare» e «alla fine annoia». Oggi a riuscire vincente sembra essere il romanzo poliziesco.

E la Storia? È necessario ancora oggi leggere libri di Storia? Conoscere quello che è successo prima di noi? Forse sì. Come disse Walter Banjamin: «Nulla di ciò che è avvenuto va dato mai perso per la Storia». Sergio Romano intervistato sul Piccolo del 27 ottobre afferma che «la Storia non insegna nulla a nessuno». Dice che sarebbe utile capire il suo insegnamento ma questo non avviene. Diventa superfluo forse per questa ragione anche l'esame di storia per maturandi. Prossima osservare che alcuni personaggi di primo piano della politica e della letteratura, confondono la dati e personaggi storici e nessuno fa quasi caso. E la Storia sembra non avere più molta importanza. Dicono che sia meglio l'amnesia del passato e che bisogna guardare al futuro. Però c'è ancora qualcuno che frequenta to le librerie e compera libri di storia. Io però rimango con questo dubbio: per quanto tempo ancora il libro resterà a farci compagnia, spesso riuscendo a sorprenderci e farci imparare qualcosa entrando nel nostro cervello e nel nostro cuore?

Francesca Manzoni

### LA FOTO DEL GIORNO

## Il tramonto sulle Rive triestine con la nave della Marina militare

"Tramonto con nave sullo sfondo", fotografia della lettrice Valentina Irrera. Inviate le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non verrà pubblicato) per La ftoto del giorno all'indirizzo di posta eletrronica segnalazioni@ilpiccolo.it

### LE LETTERE

4 novembre/1

#### Grazie Presidente per i Caduti A.U.

**Il 4 novembre di quest'anno il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al quale vanno i miei più sinceri ringraziamenti, ha ricordato durante il discorso ufficiale tenuto a Trieste in occasione della festa dell'Unità Nazionale e delle Forze armate i nostri avi partiti per lontani campi di battaglia con queste parole: «Desidero citare anche i molti italiani, abitanti delle terre allora irredente, che furono inviati nella lontana Galizia, dove combatterono e tanti perirono con la divisa austroungarica». È la prima volta che la più alta carica dello Stato ricorda in una giornata così unica questo particolare, tanto caro a molti di noi e tanto poco noto nel resto del Paese. Grazie Presidente!**

Roberto Todero

4 novembre/2

#### L'audio non si sentiva

Volevo far presente alcuni particolari sull'organizzazione della Festa del 4 novembre 2018: lo spiegamento di forze per la sicurezza delle autorità e dei cittadini è stata eccezionale, con qualche sbavatura. Da comune cittadina per sbaglio sono entrata in zona "off limits" e ho avuto qualche difficoltà a uscirne: altre persone si sono trovate nella stessa situazione. Dopo un paio di giri arzigogolati sono riuscita a entrare nel varco apposito dal lato Caffè degli Specchi. Ebbene a parte la ressa (che ci stà), a parte la mancanza di ausili per le persone anziane presenti in massa ed emozionate perchè tengono molto a certi valori, il bello è altro.
L'arrivo del Presidente Mattarella è stato credo interessante; ho cercato di seguirlo sul maxischermo (mica tanto maxi) posizionato a un'altezza tale che risultava impossibile da vedere se non issati su tacco 12 o in piedi su una sedia, visto che il buon Dio non ti fornisce sempre di un'altezza da corazziere!
Vabbè se non vedo almeno sentirò i discorsi delle autorità ho pensato, errando! Dal mio lato della piazza c'era il silenzio più totale, non si è sentita una sola parola e naturalmente non si è potuto leggere neanche il labiale visto il problema del maxi schermo suindicato.
Il lato positivo è stata la splendida giornata con cui la nostra città ha accolto i suoi ospiti nel suo "vestito" migliore! Per il resto tutto bene, spiace per il paracadutista che non si è lanciato ma spettacolare la coreografia delle Frecce Tricolori. Il loro arrivo ha sovrastato per poco l'esecuzione dell'Inno da parte del Volo ma pazienza. La prossima volta seguirò qualsiasi cerimonia seduta comodamente da casa mia, così avrò la possibilità di vedere "da vicino" le autorità e soprattutto potrò seguire i discorsi ufficiali.

Fiorella Coslovich

Commercio/1

#### Un "chiusura" che pesa

Da commerciante desidero "ringraziare" il prefetto di Trieste per avere cancellato di questi tempi una giornata di lavoro. Non una giornata qualsiasi ma il primo sabato del mese, nonché festività del patrono San Giusto. Ancora grazie.

Gabriella Klun
commerciante a San Giacomo

Commercio/2

#### Manifestazioni da proibire

Dopo la Barcolana Trieste sembra risalire agli onori della cronaca per il principio democratico con cui le istituzioni hanno concesso il diritto a manifestare al corteo di estrema destra e al controcorteo delle forze avverse.
Ma è davvero democratico che i commercianti delle zone interessate debbano chiudere i loro esercizi perdendo una giornata di lavoro?
È democratico che la comunità ebraica sia costretta a rivedere i fantasmi di un recente passato?
È democratico che si impegnino centinaia di uomini in divisa - da noi pagati - per scongiurare pericoli quando poterebbero essere utili nelle zone colpite da calamità naturali?
È democratico che un manipolo di giovani che si rifanno ai legionari romani tenga in scacco una città intera?
Personalmente ritengo fosse un dovere morale negare queste assurde manifestazioni che, una volta di più, una volta di più a mio parere non fanno che ricordare il lato ferino del genere umano.

Luca Bellocchi

Salute

#### Giusto l'obbligo di vaccinarsi

Sono sconvolto dalla notizia della morte, forse a causa del morbillo, di un giovane ricoverato all'Ospedale di Cattinara per altre patologie.
Bisogna attendere i risultati degli accertamenti, come si usa dire con una certa ipocrisia, ma il nocciolo della questione è a mio parere la mancata profilassi vaccinale di alcuni (per il vero non pochi) addetti alla nostra sanità.
Viene detto fino alla sazietà che l'Azienda sanitaria non può obbligare chicchessia ad accettare una pratica medica, sia pure una semplice vaccinazione.
Ebbene, se non possiedo la patente non posso guidare un'automobile; se non sono laureato non posso fare il notaio e così via: sono condizioni logiche per chiunque!
Mi chiedo quindi perché non sia posta la condizione che chi desidera curare gli altri debba preventivamente egli stesso essere "messo in sicurezza".
Chi non vuole sottoporsi alla vaccinazione può intraprendere qualsiasi carriera che lo tenga a distanza dai malati, propri cari inclusi aggiungo io, anche se comunque avendo eroso la sicurezza del "gregge" sarà portatore di un certo rischio per gli altri.

Silvano Ravalico

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| AcegasApsAmga - guasti | **800 152 152** |
| Aci Soccorso Stradale | **803116** |
| Capitaneria di Porto | **040-676611** |
| Corpo nazionale guardiafuochi | **040-425234** |
| Cri Servizi Sanitari | **040-3131311 /3385038702** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Guardia di Finanza | **117** |
| Protezione animali (Enpa) | **040-910600** |
| Protezione civile | **800 500 3001 /347-1640412** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434 223522** |
| Sala operativa Sogit | **040-638118** |
| Telefono Amico | **0432-562572/562582** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040-366111** |
| Aeroporto - Informazioni | **0481-476079** |

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**

**Aperte anche dalle 13 alle 16:** Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; viale XX Settembre 6, 040371377; Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141; Muggia v. Mazzini 1/A, 040271124.

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; piazza Giotti 1, 040635264.

**In servizio fino alle 22:** via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** via San Giusto 1, 040308982.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita**

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

## IL CALENDARIO

| | |
|---|---|
| **Il santo** | San Felice |
| **Il giorno** | è il 310º, ne restano 55 |
| **Il sole** | sorge alle 6.50 e tramonta alle 16.47 |
| **La luna** | sorge alle 5.04 e tramonta alle 16.35 |
| **Il proverbio** | Due torti non fanno una ragione. |

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Mezzo mobile*** | µg/m³ | NP |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 61,2 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 69,8 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Mezzo mobile*** | µg/m³ | 25 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 19 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 9 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 77 |
| **Basovizza** | µg/m³ | 79 |

* (v. S. Lorenzo in Selva)

## 50 ANNI FA

**A CURA DI ROBERTO GRUDEN**

### 8 NOVEMBRE 1968

**· In risposta al cons. Trauner (Pli), l'ass. all'igiene, Blasina, ha precisato che lo stabilimento per lo smaltimento delle "acque nere" di Servola verrà al più presto dotato di nuovi impianti, in modo che gli scarichi possano essere purificati al massimo.**

**· L'automazione nei lavori di ufficio, adottata dall'Acegat sin dal 1959, ha fatto un altro passo in avanti. È entrato infatti in funzione in questi giorni, nella sede centrale della municipalizzata, un nuovo calcolatore elettronico, l'Honeywell 125.**

**· Una protesta circa l'insopportabile fracasso, prodotto in viale Raffaello Sanzio dal passaggio delle vetture tranviarie, alcune hanno oltre trenta anni di vita, che hanno prodotto lo stacco di alcuni intonaci di case oltre agli sconquassi interni alle abitazioni.**

**· Il generale di divisione Michele Schintu lascia domenica il Comando militare di Trieste. Nello stesso giorno il Comando sarà assunto dal generale di brigata, in promozione, Paolo Emanuele. Egli proviene dalle file dei bersaglieri e, recentemente, è stato addetto al Comando generale della GdF.**

## GLI AUGURI DI OGGI

ANTONIO
Per i tuoi 80 anni tanti auguri da Fulvia e Paolo

ULISSE
"El cinquantin xe rivà": auguri da Orietta, Christopher, Alice, Tiziano, Claudio, Marika, amici

PIERINA
Tanti auguri all'insostituibile nonna per gli 80: Moreno, Federica, Nicoletta e Riccardo

## LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º / 40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

## AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

I giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ALBUM

## Le tre "signorine" di casa Fornasaro

"Le tre signorine di casa Fornasaro: Emma il cane, Ribi la gatta e Cosette la coniglia" spiega l'autrice dello scatto, la lettrice Mia. Inviate le vostre immagini (obbligatori il nome e il numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

## ELARGIZIONI

In memoria di Gianluca Fiori (7/11) "auguri" da parte degli amici del torneo, mamma e papà 1.250,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Luigi Tedisco da parte di Olga, Pia, Morena, Patrizia, Elisa, Gabry 60,00, da parte di Lorena, Cristina, Federica, Betty, Patty 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Mario Boschin da parte di Marina, Anna 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Tullio Devescovi da parte di Laura Giadrossi e figli 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Anna Dandri dalle famiglie Banco - Salvagno 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Anna Maria Brandolin da Pierina 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Luciano Tonon dalle amiche della San Vincenzo de' Paoli 120,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'.

## PICCOLO ALBO

**Cerco disperatamente mazzo di chiavi con portachiavi logo "Inter", smarrite lunedì 5 novembre tratto via Flavia, Brigata Casale; importanti chiavi di casa e luogo di lavoro. Se rinvenute chiamare urgentemente il numero 349-8741235. Grazie**

## SMARRITO

**Da due settimane il nostro gatto di tre anni, che risponde al nome di Pinko, non è più tornato a casa. È sparito dalla Costiera, zona Santa Croce a mare. Lauta mancia a chi ce lo facesse ritrovare, tel. 335-227175. Grazie mille.**
**Gianni Paladini**

## ANIMALI

**FULVIA ADA ROSSI**

### IL SINTOMO DELLA SETE

Tutti gli esseri viventi hanno bisogno dell'acqua per vivere e l'eventuale privazione di questa per un periodo di tempo prolungato provoca la morte. Molti animali sembra non bevano acqua perché assumono i liquidi necessari dal cibo che mangiano ma ciò non vuol dire che non debbano avere sempre a disposizione una ciotola di acqua fresca e pulita.

Il comportamento di bere tanta acqua (polidipsia) è un sintomo comune a diversi stati patologici, da non sottovalutare, sia nel cane che nel gatto.

Partendo dalle cause fisiologiche di polidipsia la prima è sicuramente il caldo. La sensazione di sete emerge appena il tenore d'acqua del corpo diminuisce dell'1-2%, e si intensifica progressivamente via via che il liquido diminuisce.

Tra le cause patologiche ci sono patologie di diversissima origine: una delle più immediate a venire in mente è il diabete, subito dopo l'insufficienza renale ma anche la sindrome di Cushing e molte altre ancora. Risulta spesso difficoltoso per i proprietari quantificare esattamente quanto bevono i propri animali, perché la verità è che fino a quando non sorge un problema ci si limita a rinnovare l'acqua nelle ciotole, senza stare e domandarsi quanti millilitri esse contengano. Tale informazione è invece importante per raggiungere una diagnosi e monitorare l'andamento di una terapia.

Spesso risulta indispensabile effettuare un esame del sangue e delle urine, che può portare subito alla diagnosi se a esempio ci si trova di fronte a un paziente affetto da diabete mellito. Per fortuna in questo caso la cura c'è e si tratta di cominciare a somministrare l'insulina e correggere l'alimentazione.

# CULTURA & SPETTACOLI

## La mostra

# Il danese Hansen offriva ai suoi ospiti le pere di Manet Un dessert speciale

A Palazzo Zabarella di Padova la collezione dell'uomo d'affari una delle più belle e ricche d'Europa di pittura impressionista

Franca Marri

«Non ho altro Manet da consigliarle a eccezione del cesto di pere che le ho mostrato quando è venuto a farmi visita. I Manet non si trovano più, sono fermi nei musei e nelle collezioni private».

Questo scriveva nel 1916 il critico Théodore Duret a Wilhelm Hansen direttore di una compagnia di assicurazioni e consigliere di Stato danese, tra i più importanti uomini d'affari della sua epoca. Poco dopo il "Cesto di pere" di Édouard Manet entrò a far parte della collezione di Hansen il quale, si racconta, lo offriva alla vista degli invitati alle sue cene come «un altro dessert dopo il gelato».

**Courbet, Degas, Renoir Berthe Morisot Cézanne, Matisse e anche Gauguin**

La collezione Ordrupgaard, nata all'inizio del Novecento dalla passione di Wilhelm Hansen, è considerata una delle più belle e ricche raccolte europee di pittura impressionista. Attualmente la si può ammirare a Palazzo Zabarella, a Padova, nella mostra "Gauguin e gli impressionisti".

Accanto alla natura morta di Manet sfilano capolavori di Gustave Courbet, Edgar Degas, Claude Monet, Berthe Morisot, Pierre-Auguste Renoir, Paul Cézanne, Henry Matisse, Paul Gauguin.

Hansen, proprio nell'ambito del lavoro che svolgeva per conto della compagnia di assicurazioni La Populaire, si trovava spesso a Parigi e nel tempo libero amava recarsi a visitare i musei e le mostre dei Salon o delle gallerie. Intorno al 1915 inizia a pensare di creare una sua collezione: «"... trascorro il tempo guardando quadri – scriveva alla moglie - ed è meglio che confessi ora e non più tardi che sono stato sconsiderato e ho fatto acquisti importanti. Ma so che mi perdonerai vedendo cosa ho preso; tutto di prima classe, con tanto di stelle».

Nel giro di soli due anni riesce ad acquisire un notevole numero di opere dei pittori impressionisti. Ciò anche grazie alla creazione di un consorzio che riunisce diversi collezionisti e mercanti d'arte con lo scopo di «portare in Scandinavia arte bella e importante».

**LA GALLERIA**

Il 14 settembre del 1918 inaugura la galleria adiacente alla sua residenza di Ordrupgaard, nella periferia settentrionale di Copenaghen, con 156 opere comprendenti le correnti del Neoclassicismo, Romaticismo, Impressionismo e Postimpressionismo. Ogni lunedì la galleria apriva le sue porte al pubblico con ingresso gratuito.

Nel 1922 il crack della Landmandsbank, la principale banca privata danese, dalla quale Wilhelm Hansen aveva ricevuto dei prestiti, lo costringe a vendere gran parte delle opere francesi. Ciononostante, una volta recuperata la stabilità finanziaria, riesce ancora una volta in tempi strettissimi a rimediare al danno e ricostruire la sua collezione. Dopo aver acquistato un ultimo piccolo pastello di Degas raffigurante una balleria che si allaccia la scarpetta, nel 1931, Hansen potrà finalmente dire: «Adesso ho finito con gli acquisti». Alla morte di Wilhelm, avvenuta a causa di un incidente d'auto, la moglie, Henny Hansen, realizzerà il suo desiderio di donare la collezione allo Stato.

Tra i pezzi più interessanti che si incontrano nella mostra a Palazzo Zabarella c'è il ritrat-

**DA SAPERE**

**Un unicum per l'Italia**

"Gauguin e gli Impressionisti. Capolavori dalla Collezione Ordrupgaard", sarà aperta fino al 27 gennaio, a Palazzo Zabarella di Padova. La Fondazione Bano e il Comune di Padova sono entrati, unici per l'Italia, nel pool di cinque grandi sedi mondiali selezionate ad accogliere la celebre collezione danese, eccezionalmente disponibile per il completo rinnovo del Museo ad essa dedicato a Copenaghen. Dopo essere stata al Musée Jacquemart-André di Parigi e alla National Gallery of Canada, ha raggiunto l'Italia, per dirigersi poi in Svizzera e a Praga, prima di rientrare all'Ordrupgaard Museum, a nord di Copenaghen.

**Visione potente**

La collezione è stata creata nel periodo intorno alla Prima guerra mondiale dal danese Wilhelm Hansen (1868-1936) direttore di una compagnia di assicurazioni che concretizzò un'idea visionaria quando, nel maggio 1896, fondò Dansk Folkeforsikringsanstalt (Istituto di assicurazioni del popolo danese), una società di assicurazione sulla vita per il ceto medio.

---

Al Revoltella incontro con lo studioso internazionale di cultura visuale promosso dalla Rete regionale di fototeche e archivi in "Trieste Photo Days"

# Gunthert: «Il selfie? È la nostra dichiarazione di indipendenza»

**L'INTERVISTA**

Veronica Marchi

André Gunthert, studioso di livello internazionale nell'ambito della cultura visuale e della fotografia, docente dell'École des hautes études en sciences sociales a Marsiglia, sarà domani dalle 9.45 al Museo Revoltella per parlare su "Il secondo grado dell'immagine. La fotografia nello spazio pubblico del web". Alle 12 è previsto un confronto con il giornalista di "Repubblica" Michele Smargiassi. L'evento è ideato dalla Rete delle fototeche e degli archivi fotografici del Fvg nell'ambito della quinta edizione del "Trieste Photo Days Festival" e organizzato da Erpac e Università di Udine. Autore del volume **"L'immagine condivisa. La fotografia digitale" (Contrasto 2016)**, Gunthert affronta l'impatto sociale dell'uso della fotografia attraverso i nuovi media e i social.

«L'immagine digitale - dice - si inscrive in una lunga storia. Dal Medio Evo in poi le immagini fanno parte integrante del paesaggio della cultura occidentale. Dopo l'affermazione della fotografia e del video, l'immagine digitale è una nuova tappa della democratizzazione nella capacità di produrre le proprie immagini. L'immagine è un mezzo di espressione, una memoria e uno strumento di promozione di sé. Partecipando alla scrittura visuale della nostra società, abbiamo rimpiazzato l'immagine di Cristo o delle scene della Bibbia con la nostra storia personale, i nostri visi e i nostri corpi».

**La consacrazione del selfie, in cosa sta cambiando il modo di comunicare e di essere?**

«Il senso della polemica che ha accolto il selfie è stato quello di accusare i giovani di veicolare un nuovo narcisismo. Ora, il selfie racchiude l'idea di visibilità attraverso l'immagine nel momento in cui questa si autoproduce: creiamo da soli l'immagine di noi stessi. È una specie di dichiarazione d'indipendenza, come la scena iniziale del film "Thelma e Louise". Ricordate? Non aver più bisogno di intermediari per gestire la propria immagine è il riassunto di tutta la storia visuale della modernità. Se il selfie ha suscitato polemica è soprattutto perché ha dato accesso a una inedita visibilità».

**Lo smartphone è lo strumento principale della democratizzazione della fotografia...**

«Passando dall'album fotografico ai social, le nostre immagini si fissano nello spazio pubblico e vi inscrivono nuovi messaggi. Lo vediamo oggi nel modo in cui i media o i politici reagiscono alle polemiche sui social: la visibilità delle testimonianze personali è importante come non mai. Far partecipare l'immagine di ciascuno alla storia di tutti è modificare questa stessa storia».

**Come si partecipa a questa "rivoluzione"?**

«Le minoranze rivendicano di poter accedere allo spazio pubblico, la visibilità è diventata oggi un campo di battaglia. La presenza nello spazio pubblico crea nuove norme e modi di vedere. Ciascuno può oggi contribuire a rimodellarli».

## FATTI E PERSONE

### Guanda compra Astoria

Guanda Editore, società controllata dal Gruppo Mauri Spagnol, ha acquistato la casa editrice Astoria. Anno fortunato per Guanda, con + 40% di fatturato

### Un film su Bernini

C'è tutta la sublime bellezza delle statue del maestro del barocco italiano nel film "Bernini", diretto da Francesco Invernizzi, dal 12 al 14 novembre in sala

### Vegliante Premio Betocchi

È il poeta e traduttore francese Jean-Charles Vegliante il vincitore della 17° edizione del 'Premio letterario internazionale Carlo Betocchi' di Firenze

"Il ponte di Waterloo nuvoloso" (1903) di Claude Monet in mostra a Palazzo Zabarella di Padova

to di George Sand di Delacroix, frammento di una tela tagliata che vedeva la scrittrice accanto al compositore Fryderyk Chopin (ritratto nell'altra parte oggi al Louvre). O le due opere di Gustave Courbet "L'inganno, episodio di caccia al capriolo" con due caprioli uniti nella rappresentazione in un unico balzo, in un'unica corsa, e "Le scogliere vicino a Étretat" dove lo spirito romantico dell'autore sembra avere il sopravvento sull'ispirazione realista.

Spiccano quindi i paesaggi sulle rive della Senna di Alfred Sisley con i giochi di luci e di riflessi sulla superficie dell'acqua insieme a quelli di Camille Pissarro dalle pennellate veloci e dalle atmosfere vibranti di sole. Accanto ad essi "Il molo a Trouville" di Eugéne Boudin e la "Marina a Le Havre" di Claude Monet.

Splendida infine l'ultima sala interamente dedicata a Gauguin: dagli studi del periodo parigino, alle tele realizzate in Bretagna, a Pont-Aven, alle opere tahitiane, alla ricerca di sempre nuovi colori e nuove verità da dipingere.

Il "Ritratto di giovane donna" dallo sguardo triste, addolcito dallo sfondo fiorito, blu e rosa, congeda lo spettatore con un che di nostalgico e magico insieme. —



IL BOZZETTO

### C'è l'idea di Renoir per Le Mulin de la Galette

**In mostra allo Zabarella anche il bozzetto di Pierre-Auguste Renoir per il dipinto "Le Mulin de la Galette"; benché rappresenti un'idea iniziale, realizzato con pennellate veloci, è molto vicino alla versione definitiva.**

A GORIZIA DAL 21 NOVEMBRE

# Quaranta kimono dei primi del '900 entra il Giappone al Museo della moda

Paola Targa

Come alla fine dello scorso secolo il giapponismo era deflagrato in tutta Europa, influenzando una parte significativa della produzione artistica, così all'inizio del '900 il gusto occidentale esplode in Giappone. E questa ventata di novità investe anche il capo-simbolo della tradizione: il kimono. Ai motivi classici si affiancano disegni dunque colorati che richiamano il Cubismo, il Futurismo e altre correnti artistiche europee. Ecco il senso della mostra intitolata **"Occidentalismo - Modernità e arte occidentale nei kimono"**, dal 21 novembre al 17 marzo 2019 nel Museo della Moda e delle Arti Applicate a Borgo Castello, Gorizia.

A cura di Raffaella Sgubin con Lydia Manavello e Roberta Orsi Landini, la rassegna è interamente dedicata ai kimono d'epoca, 40 pezzi prodotti in Giappone tra il 1900 e gli anni Quaranta, che riflettono la volontà imperiale di occidentalizzare il Paese. C'è anche un singolare kimono che celebra il patto tripartito Roma-Berlino-Tokyo (1940) in cui la bandiera italiana è seminascosta dentro le cuciture mentre il sol levante e la svastica campeggiano ovunque.

I 40 pezzi in mostra, kimono e haori (sovrakimono), sono una selezione del contesto storico per far conoscere al pubblico un settore della produzione tessile giapponese fino a oggi poco esplorato. I capi in mostra, come afferma Roberta Orsi Landini, sono «vesti raffinate, destinate a un ceto medio-alto, non confezionate per l'esportazione. Potevano essere apprezzate da persone colte o da chi desiderava apparire al passo con i tempi».

I 40 esemplari, assieme a stampe, obi, illustrazioni e riviste, provengono dalla collezione italiana Manavell. «Tra i pochi musei dedicati alla moda presenti in Italia, il Museo della Moda di Gorizia è ora anche il primo in Italia a indagare un particolare settore dell'arte, offrendo al pubblico uno spaccato inedito di storia culturale» spiega Raffaella Sgubin, direttore del Servizio Musei e Archivi storici di Erpac e co-curatrice della mostra.

Il periodo è uno dei più complessi della storia giapponese, quello del passaggio da stato feudale a superpotenza culminato con il secondo conflitto mondiale. Da un punto di vista socio-culturale, il Paese del Sol Levante visse questo lasso di tempo con un atteggiamento conflittuale, in bilico fra il brivido delle novità provenienti da Oltreoceano e il rassicurante attaccamento alla tradizione. In occidente il kimono rappresenta l'icona del Giappone una veste raffinata ed esotica. Pochi sanno che gran parte dei kimono prodotti entro la prima metà del '900, i Meisen, sfugge a questa categoria, adottando fantasie suggerite dai movimenti d'Avanguardia (Secessione viennese, Scuola di Glasgow, Cubismo, Futurismo, Divisionismo, Espressionismo) ispirate alla storia o alle conquiste tecnologiche, in un caleidoscopio di colori, fantasie, decorazioni e tessiture che rimandano all'occidentale. —

LA RASSEGNA

# "Palinsesti" di arte contemporanea viaggio verso altri mondi, interiori

**Sarà inaugurata sabato a San Vito al Tagliamento la ventisettesima edizione della rassegna, con una sezione a Casa Furlan di Pordenone**

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si apre sabato, alle 16.30, al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, la XXVII edizione della rassegna d'arte contemporanea Palinsesti, organizzata dal Comune. Si parte dal Castello, dov'è presentato il progetto espositivo "Notturni" volto a indagare il rapporto dell'uomo con l'universo, inteso come infinito spaziale e temporale, ma anche come luogo del "non conosciuto", della spiritualità, dell'origine di tutte le cose, della possibile catastrofe. La mostra, curata da Giorgia Gastaldon, coinvolge due artiste visive italiane: Silvia Mariotti e Maria Elisabetta Novello. Con le opere del progetto Melancholia, Mariotti affronta il tema dell'universo come luogo dell'ignoto e causa di una sempre possibile catastrofe: il titolo stesso, citazione dell'omonimo film di Lars von Trier del 2011, riconduce infatti alla precarietà e caducità delle nostre esistenze, individuali e collettive. Novello con la mostra Atlas, rinvia invece alla pratica millenaria dell'uomo di ricorrere alle mappe celesti e alla lettura delle stelle per orientarsi nei suoi viaggi per mare e per terra. In questo progetto monografico il cielo notturno è infatti interpretato come paradigma dell'inafferrabilità del tempo e dello spazio, ma anche, parallelamente, come luogo di conoscenza e orientamento. A corollario di questa esposizione si tiene anche la performance Ciò che resta del fuoco, realizzata in collaborazione con la compagnia di danza contemporanea Arearea.

All'Essiccatoio Bozzoli è ospitata la personale di Paolo Comuzzi, curata da Giada Centazzo e Antonio Garlatti. Nella videoinstallazione Diario d'impermanenza, site specific per l'Essiccatoio, l'artista, utilizzando la tecnica del videomapping, ripropone su una parete l'immagine delle finestre presenti nella stanza, ma che si affacciano su altri spazi, luoghi, mondi, conducendoci in un viaggio introspettivo, che si dipana in zone periferiche, di confine.

Si rinnova in questa decima edizione, curata da Michela Lupieri, anche il connubio tra Premio In Sesto e Antiche Carceri di San Vito al Tagliamento, le cui celle ospitano per la durata della rassegna, a carattere internazionale, l'esposizione dei progetti elaborati da Ulrike Schulze, Alberto Scodro e Nataša Sienčnik, insieme a una selezione delle loro opere. Gli artisti provengono dalla Renania Settentrionale-Vestfalia, dal Veneto e dalla Carinzia.

### Alle Antiche Carceri progetti e opere di artisti da Renania Veneto e Carinzia

Una sezione del premio, curata da Giada Centazzo – che verrà inaugurata sabato alle 11 – è allestita alla Fondazione Ado Furlan di Pordenone (via Mazzini 51). Espone l'artista francese Mathilde Caylou, vincitrice della scorsa edizione del Premio In Sesto con Frozen River, una scultura in vetro trasparente con intrusioni di minerali colorati. A Casa Furlan, Caylou propone una selezione di opere in vetro che rappresentano la sua ricerca.

# GIORNO & NOTTE

## EVENTI

### Trieste
**"I mesi di Minerva" Letture in calendario**

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, terzo appuntamento con il gruppo di lettura "I mesi di Minerva-Letture in calendario". Editore del mese E/O, con il titolo "Piccola osteria senza parole" di Massimo Cuomo. Info www.facebook.com/groups/471990916586727. "Piccola osteria senza parole" è un'epopea del Nordest. Nell'osteria al confine tra Veneto e Friuli vivono uomini sgangherati e taciturni, bestemmiatori feroci, razzisti in superficie eppure profondamente altruisti. La sera di venerdì 17 giugno fa irruzione un enigmatico meridionale che con i suoi modi e i suoi segreti stravolgerà la vita degli abitanti del paese. Chi è Salvatore Maria Tempesta? Come osa sfidare questo mondo chiuso, concentrato a godersi le giocate di Baggio, in cui la diffidenza si taglia con il coltello?

### Trieste
**Museo Petrarchesco Visita guidata**

Oggi, alle 17, sarà effettuata una visita guidata all'esposizione dedicata a Francesco Petrarca e ad Enea Silvio Piccolomini al Museo Petrarchesco Piccolomineo. L'esposizione compie un viaggio nelle opere manoscritte e a stampa di Petrarca e Piccolomini, soffermando l'attenzione sulle opere letterarie e sul pensiero che tramisero agli uomini del loro tempo. La mostra - a ingresso libero - resterà aperta fino al 30 novembre da lunedì a sabato 9-13, giovedì anche 15-19.

### Trieste
**"I concerti" alle Generali**

Alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi, 23, VII p.) per il ciclo "I concerti del giovedì" si terrà il concerto di Maria Iaiza (pianoforte); direzione artistica di Doriana Dorligo. Ingresso libero.

### Trieste
**Letteratura e biscotti da Eppinger Caffè**

Da Eppinger Caffè oggi alle 19 grande festa del Biscotto unico (da un'idea di Maurizio Stagni). Una serata per celebrare la produzione dei Biscotti letterari, omaggio a tre grandi scrittori del '900: Saba, Svevo e Joyce . Letture di Elke Burul da testi di Renzo Crivelli e Alessandro Marzo Magno, musiche di Stefano Bembi alla fisarmonica. Contatti: tel. 040-761056 e 3483503407, stagnimaurizio2@gmail.com.

### Da domani Wunderkammer al Miela

**Ritorna il festival Wunderkammer che proporrà sei concerti ispirati al "Mediterraneo. Musiche e storie di un mare chiuso". In programma, domani alle 20.30 al Miela, il sound multietnico dell'Amine e Hamza Quin-tet che ingloba suoni e ritmi appartenenti alla musica classica occidentale, al jazz, al flamenco, fino alle melodie indiane e persiane.**

## MUSEO TEATRALE

# Le nuove Stanze della musica si aprono nel segno del jazz

*Da oggi a palazzo Gopcevich visite guidate a cura del Conservatorio Tartini*

Francesco Cardella

Giovanni Maier. Oggi a palazzo Gopcevich inaugura Le stanze della musica Foto di Luca D'Agostino

Dal respiro jazz a quello classico, toccando poi i vari colori della strumentazione musicale. Sono in tutto undici gli appuntamenti che corredano quest'anno la struttura de "Le stanze della musica", progetto figlio della collaborazione tra il Museo Teatrale e il Conservatorio Tartini di Trieste, percorso didattico incentrato sulle visite guidate alle collezioni ospitate nella sede museale di palazzo Gopcevich di via Rossini 4.

Viaggio dunque alla scoperta di tecniche artigianali, stili, epoche e relativi autori, il tutto fruendo di un corpo speciale di "Ciceroni" sul campo costituito da docenti del Tartini e da allievi "scelti", in un cartellone di incontri che si inaugura oggi e che terminerà a maggio sulla base di appuntamenti previsti sempre nella giornata del giovedì e in chiave di doppio turno, al mattino per le scuole (biglietto a 1 euro) e nel pomeriggio - alle 17.30 - per gli adulti, previo normale costo del biglietto di accesso al museo (4 euro interi).

Le stanze dello Schmidl si spalancano oggi nel segno del jazz portando in cattedra il docente Giovanni Maier, scortato per l'occasione da un trio di pupilli del ramo come Gabriele Leporini alla chitarra elettrica, Dennis Canciani al contrabbasso e Andro Manzoni alla batteria. Nel mese di dicembre (giovedì 13) il tema centrale sarà il violino, grazie alle nozioni della docente Sinead Nava e dei suoi allievi; il flauto entrerà in scena nella prima tappa del 2019, giovedì 24 gennaio, grazie a un trittico di insegnanti come Luisa Sello, Pierluigi Maestri e Giuseppina Mascheretti.

**Alle 17.30 lezione-concerto con Giovanni Maier e un trio di allievi**

E, ancora, l'edizione 2018-2019 de "Le stanze della musica" regala un focus sull'arte e sull'artigianato del contrabbasso il 14 febbraio, grazie a Stefano Sciascia e i suoi studenti, l'arpa colora l'incontro del 28 febbraio caratterizzata dalla docente Nicoletta Sanzin, mentre la fisarmonica si presenta il 14 marzo con Corrado Rojac. Il resto del cartellone si animerà ancora nel segno del fagotto, del pianoforte, della musica da camera, dell'oboe e del quartetto d'archi.

Ulteriori informazioni e programma completo degli appuntamenti al Museo Teatrale su *www.triestecultura.it*, *www.museoschmidl.it* o telefonando al numero 040-6754072. —



## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

**First man – Il primo uomo** 16.30, 18.50, 21.30
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

**ARISTON**
www.aristoncinematrieste.it

**Menocchio** 16.30, 21.00
di A. Fasulo

**Zombie contro zombie** 18.45
di S. Ueda

**FELLINI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

**Il verdetto** 17.15, 19.15, 21.00
Emma Thompson (premio Oscar)

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

**Notti magiche** 16.30, 18.45, 21.15
Il nuovo film di Paolo Virzì dopo "La pazza gioia".

**Tutti lo sanno** 16.30, 18.50, 21.30
con 2 premi Oscar: Pénelope Cruz, Javier Bardem.

**Euforia** 16.30, 18.45, 21.00
di Valeria Golino. Dal festival di Cannes.

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

**Disney – Lo schiaccianoci e i quattro regni** 16.40, 18.20, 20.10, 22.00

**Il mistero della casa del tempo** 16.30, 18.15, 20.00
di Eli Roth con Cate Blanchett, Jack Black.

**Hunter Killer – Caccia negli abissi** 16.30, 18.30, 20.00, 22.10
Gerard Butler, Gary Oldman, Linda Cardellini.

**Ti presento Sofia** 16.30, 18.15, 20.30, 22.15
Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, C. Guzzanti.

**Senza lasciare traccia** 16.40, 20.15, 22.15
di Debra Granik, dai festival di Cannes e Sundance

**Overlord** 18.20, 21.45

**SUPER** Solo per adulti

**Al club di sera un trans si spera** 16.00 ult. 21.00

Domani: **L'insegnante**

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm. le Torri d'Europa

**Disney's – Lo schiaccianoci e i 4 regni** Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

### GORIZIA

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

**Lo schiaccianoci e i quattro regni** 17.00, 19.40

**First man – Il primo uomo** 19.00

**Zombie contro zombie** 21.30
(v.o. sott. ita)

**Notti magiche** 17.30, 19.50, 22.00

**Tutti lo sanno** 17.20, 21.40

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - info: 0481.712020

**Lo schiaccianoci e i quattro regni** 17.00, 20.00, 22.00

**Overlord** 18.40, 22.20

**First Man – Il primo uomo** 17.30, 21.00

**Notti magiche** 17.40, 20.00, 22.15

**Tutti lo sanno** 17.10, 19.50, 21.45

**Il mistero della casa del tempo** 16.30

**Ti presento Sofia** 20.10

**Zombie contro zombie** 20.30
(v.o. sott. ita)

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI.** 20.30 **Filumena Marturano** turno A, 1h 50'.

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI.** 21.00 **(tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione**, 1h 30'.

**TEATRO LA CONTRADA**
040-948471 - www.contrada.it

**TEATRO BOBBIO.** Domani debutta alle 20.30 **Un autunno di fuoco** con Milena Vukotic e Maximilian Nisi. 1h30' senza intervallo.

**TEATRO MIELA**

**RIDOTTINO - S/PAESATI.** Oggi alle 18.00: **White faces. Reframing memory. Album fotografici e identità curda. Come si ricostruisce la memoria di un popolo** di Yadgar Bakir con la regia di Linda Dorigo. Ingresso € 8,00, ridotto € 6,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

**S/PAESATI.** Oggi, ore 20.30 **Leyla Toprak e il documentario sperimentale**, incontro con la regista Leyla Toprak e proiezione di alcuni dei suoi documentari sperimentali. Ingresso libero.

**MUSIC LIVE.** Sabato, ore 21.30: **Dobet Gnahoré**, cantante, danzatrice e precussionista della Costa d'Avorio è la nuova grande voce dell'Africa: interpreta le proprie composizioni in differenti lingue africane (Betè, Fon, Baoulè, Lingala, Wolof, Malinkè, Mina e Bambara), oltre che in francese e in inglese. Platea € 25,00, ridotto € 23,00, galleria € 20,00, ridotto € 18,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

### GORIZIA

**TEATRO VERDI**

Domani alle 20.45, **Paquita**. Biglietti al botteghino del Teatro, corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30).
Tel. 0481383602 - www.vivaticket.it

Trieste
## "La luna di sotto" alla Lovat

Alle 18, alla Lovat, Andrea Ribezzi presenta "La luna di sotto (Luglio). Il romanzo, ambientato a Trieste e nella selva di Tarnova, svela i tormentati rapporti tra comunisti italiani e sloveni alla vigilia della liberazione della Venezia Giulia dai nazifascisti, premessa per la successiva occupazione jugoslava. Ne parla con l'autore Maria Irene Cimmino. Ribezzi è uno scrittore di noir con la passione per la storia. Dal passato di ispettore di polizia ha tratto ispirazione per i propri romanzi ambientati a Trieste.

Trieste
## Doveri del giornalista vaticanista

Al Centro culturale Veritas di via Montecengio 2/1, alle 18, in collaborazione con l'Unione stampa cattolica e l'Ordine dei giornalisti, conferenza su "Il vaticanista e i suoi doveri". Con Riccardo Cristiano, giornalista, ex coordinatore del pool di informazione religiosa del Giornale Radio Rai.

Trieste
## Anna dei rimedi al San Marco

Oggi, alle 16.15, all' Antico Caffè San Marco. Libreria e ristorante, il giornalista Paolo Medeossi presenta Marta Mauro, autrice del libro "Anna dei rimedi" edizioni Forum.

## Al Verdi il falso Mozart con Marco Rizzi

**Al Teatro Verdi oggi alle 20.30 per la Società dei Concerti si esibirà Marco Rizzi, violinista di fama mondiale, con l'orchestra dell'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason. In programma il concerto in Re maggiore per violino Adélaïde", prima attribuito a Mozart, poi dichiarato falso dallo stesso autore Marius Casadesus.**

Trieste
## Alcatraz Psychiatric Circus

Alcatraz, il grande show di circo-teatro di Psychiatric Circus, è in programma da oggi, alle 21 fino a domenica, in Piazzale delle Puglie, a Chiarbola. Un team internazionale di acrobati, artisti circensi e attori e il coinvolgimento del pubblico prima e durante lo show, ambientato nel famoso penitenziario di San Francisco. Biglietti in prevendita sul sito www.psychiatriccircus.com e direttamente alla cassa due ora prima dell'inizio degli spttacoli. Terminati invece i 20 posti disponibili per gli iscritti alla community del Piccolo "Noi Il Piccolo".

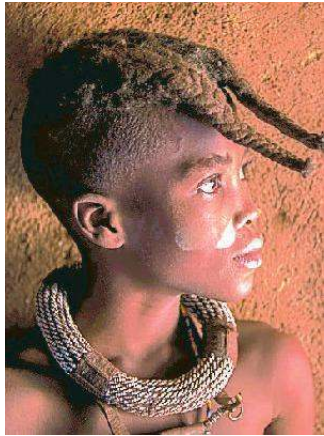
Trieste
## Teatro sloveno per i più piccoli

Oggi, alle 10, al Prosvetni dom di Opicina, va in scena, "Cukrbomba (una bomba di zucchero)" per la regia di Maurizio Soldà con Elena Husu e Tiina Hallikainen,costumi Irina Mihelcic.Coproduzione Studio Giallo e Teatro Stabile Sloveno per le scuole primarie e materne con lingua di insegnamento slovena.

RASSEGNA

# Immagini da lontani orizzonti quando Trieste incontra la multivisione

Racconti in chiave fotografica realizzati con videoproiettori. È il tema portante di "Trieste incontra la Multivisione" , rassegna a cura della Merlino Multivisione, in programma nella sede del Teatro dell'Oratorio Don Bosco in via dell'Istria 53, cartellone di tre incontri, tutti datati nelle serate di venerdì de mese di novembre: domani, il 16 e il 23, sempre con inizio alle 20. 45 (ingresso libero). Edizione numero 17, che apre i battenti appunto domani nel segno di "Orizzonte senza Orizzonti" , il filo conduttore che accompagnerà la visione di cinque elaborati narrativi cuciti con l'arte della fotografia e della multivisione. Si tratta di "Apparenza illusoria" di Andrea Pivari, "Utopia" , di Carlo Conti, "Ali, elitre, fili di seta" , firmato da Cristiana Damiano, "Casentino – Il bello delle stagioni" , composto a quattro mani da Michele Venturini e Roberto Valenti, e infine "Soffio inaudito" di Giorgio Cividal, corredato da testi ispirati a "La forza del destino" , libro di Cristina Noacco. Nel corso delle serate in cartellone (20 – 23) è possibile visitare inoltre la mostra fotografica "Cosas Patagonicas" , esposizione caratterizzata dagli scatti di Roberto Valenti, Franco Toso ed Elvin Skalamera, un lavoro vissuto tra le distese delle Pampas, nella Cordigliera Andina, fra i ghiacci dello Hielo Continental. Info@merlinomultivisioni.it.—

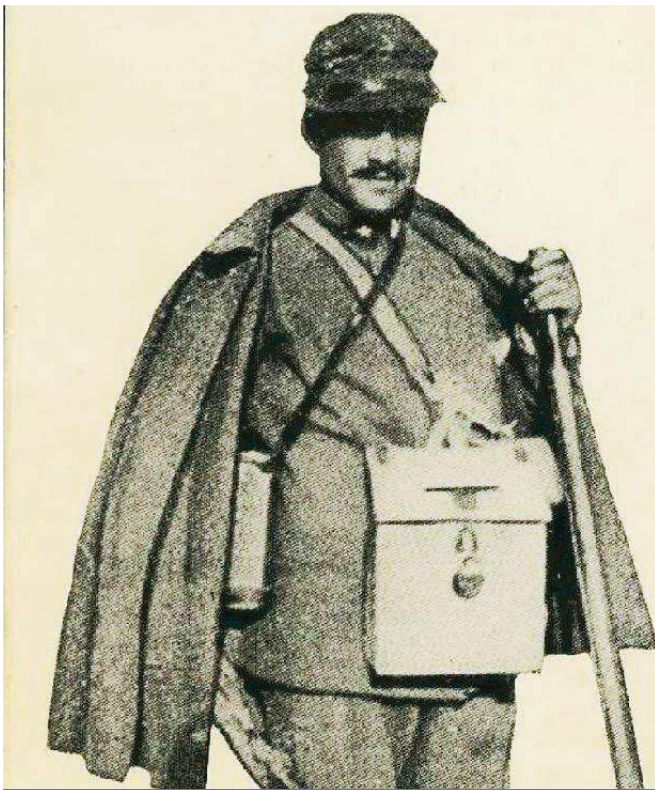
F.C.

**"Trieste incontra la multivisione" da oggi alle 20.45 al teatro Don Bosco di via dell'Istria 53.**

MUSEO POSTALE

# Grande Guerra la pericolosa vita del postino tra vette e trincee

*Servizio inesistente fino al 1915 ma le lettere furono una preziosa fonte di informazioni*

Si inaugura alle 11, al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, la mostra "Posta di guerra". Grazie alla ricca collezione messa a disposizione dal collezionista Giuseppe Vincenzo Badin, il visitatore potrà compiere un viaggio nel tempo fra le trincee del Carso e le cime delle Dolomiti alla scoperta di un particolare servizio postale, quello militare, inesistente fino al 1915 e creato per la particolarità e la grandezza del primo conflitto mondiale.

Il servizio postale militare svolse una funzione essenziale perché rappresentava l'unico legame dei soldati con il mondo civile: una lettera o una cartolina, infatti, costituivano una vera e propria boccata di ossigeno per chi si trovava sul fronte. Il personale addetto al servizio di posta militare veniva scelto tra i dipendenti postali che avevano fatto domanda di arruolamento. Per mettere in contatto milioni di persone, la Posta militare si impegnò in un lavoro immane in quanto non sempre, soprattutto all'inizio, vennero utilizzate le formule corrette degli indirizzi militari, mettendo in seria difficoltà gli impiegati addetti alla spedizione. Ognuno di questi reperti è perciò una preziosa fonte di informazioni sui fatti di guerra e sulla vita in trincea.

Un postino militare: al Museo Postale di piazza Vittorio Veneto oggi si inaugura la mostra "Posta di guerra"

Una sezione ad hoc della rassegna è stata dedicata alla cartolina utilizzata come mezzo pubblicitario: ne venivano stampate a migliaia a sostegno della guerra, per far conoscere i volti dei governanti, dei capi militari o dei principali luoghi di combattimento.

La mostra sarà visitabile fino al 3 dicembre. L'orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13; il sabato dalle 9 alle 12.30. Nel contiguo Spazio Filatelia di via Galatti 7/d sarà disponibile un annullo speciale dedicato alla mostra (orario 8.20-13.35). Per informazioni, i riferimenti telefonici sono lo 040-6764264 e 040-6764305.



DOMANI

# Musica e terapia

Domani, alle 17.30, Casa della Musica ospita "La musica mi muove", incontro sulla musicoterapia organizzato da Aulòs in occasione della Quinta Giornata Europea della Musicoterapia. Aulòs, associazione di musicoterapia con sede a Trieste ma operante su tutto il territorio regionale, festeggia in queste settimane la quinta Giornata Europea della Musicoterapia, promossa dalla Emtc – European Music Therapy Confederation.

Circolo Fincantieri-Wärtsilä

# Suggestioni americane Cuba e Messico in foto

LA MOSTRA

Riccardo Tosques

Le storie della Cuba post Fidel Castro e le suggestioni della vita attorno a un cimitero messicano. È l'America centrale l'oggetto della prima mostra della nuova stagione della sezione fotografica del Circolo Fincantieri-Wärtsilä esposta sino a venerdì nella storica sede di galleria Fenice 2. La prima mostra, intitolata "Yo soy Fidel & Il sottile riflesso", è stata realizzata da Francesco Comello. "Yo soy Fidel" nasce da una serie di viaggi effettuati da Comello che racconta: «Sono andato a Cuba per la prima volta nel dicembre 2016, per la morte di Fidel. Sono ritornato due mesi dopo, perché le storie chiamano altre storie. Questa volta ho portato con me le parole scritte a macchina di un giornalista italiano, Saverio Tutino, inviato a Cuba negli anni '60-'70 come corrispondente dell'Unità. Scriveva a sua figlia Barbara di dieci anni. Un mese di viaggio, girovagando per l'isola in cerca di storie lette e di storie ancora da raccontare». Contemporaneamente, sui muri della sede di galleria Fenice, sono esposte le foto di Lorenzo Zoppolato nella mostra intitolata "Il sottile riflesso". Il 28enne fotografo professionista di Udine è stato recentemente nominato dalla Fiaf (Federazione italiana associazione fotografiche) "Autore dell'anno 2019". Gli scatti raccontano la storia di un viaggio compiuto da Zoppolato in Messico lungo una strada sterrata sino a raggiungere un remoto cimitero. «Lontano dai flash artificiali delle grandi città, la luce assume la forma di una chiave che utilizzo per aprire spiragli nella realtà: qui il mondo dei vivi e quello dei morti si prendono per mano», spiega Zoppolato. Orario: 10-12 e 17-19.—

Uno scatto di Lorenzo Zoppolato

MUSICAL

# "Ghost" in esclusiva al Rossetti Il regista Tomson: «Pura emozione»

La versione teatrale del film cult con Patrick Swayze e Demi Moore del 1990 dal 13 al 18 novembre in scena al Rossetti. Un successo a Londra e New York

Una delle scene iconiche di "Ghost", che arriva al Rossetti di Trieste da Dubai

Sara Del Sal / TRIESTE

Un amore che va oltre la morte. Dal 13 al 18 novembre al Rossetti, in esclusiva nazionale arriva "Ghost", il musical capace di risolvere un giallo tra risate e lacrime. Era il 1990 quando usciva l'omonimo film con Patrick Swayze e Demi Moore a dare vita a Sam e Molly, i due fidanzati che stavano allestendo un appartamento a New York per coronare i loro sogni. Sogni infranti da un assassino che spezzava la vita di Sam, lasciandolo in una specie di limbo in attesa di giustizia. Ma una vulcanica Whoopi Goldberg, nei panni della sensitiva Oda Mae Brown, aiutava Sam a risolvere il mistero e a salutare Molly. Due Oscar e un successo planetario.

Difficile portare un titolo così a teatro senza rischiare di perderci nel paragone. Invece il miracolo è stato compiuto in Inghilterra da Bob Tomson, che ha diretto lo spettacolo con grande rispetto ma offrendogli nuova forza. «Ero consapevole della responsabilità ma mi piaceva il fatto di dovere affrontare una sfida ulteriore, presentando questa storia attraverso canzoni di Dave Stewart degli Eurythmics», spiega Tomson. Il successo è stato immediato nel West End a Londra, a Broadway, e in tutti i paesi in cui lo spettacolo è andato in scena.

L'allestimento arriva a Trieste dopo aver emozionato la Russia, Dubai e Istanbul. «Ho chiesto ai miei performer di tenere conto del fatto che gli spettatori potrebbero non sapere l'inglese e di essere quindi molto attenti nel dare ai personaggi quelle emozioni forti che provano e che vanno oltre le barriere linguistiche, perché arrivano dritte al cuore».

Emozioni, ma anche scene iconiche come quella in cui Molly modella un vaso in ceramica o quella in cui Sam impara a muovere le cose da un fantasma in metropolitana, che a teatro sono ancora più belle che nel film. «Per la scena tra Molly e Sam ho voluto che il momento di intimità non risultasse scontato, mentre per la metropolitana devo dire che gli effetti speciali e la tecnologia mi hanno aiutato molto. Riguardando il film oggi, gli effetti speciali sembrano quasi naïf, quindi abbiamo lavorato tantissimo per fare in modo che riuscissero a funzionare a teatro».

Il cast? «Ho cercato non solo cantanti e attori ma anche acrobati perché volevo davvero che la magia fosse totale», spiega Tomson. «Ho chiesto loro di guardare il film, perché molti erano troppo giovani per conoscerlo, ma di non restare ingabbiati nel confronto. Volevo che fosse una fonte di ispirazione, e che le emozioni le trovassero dentro di loro, solo così questa storia avrebbe potuto tornare a vivere». Per un regista che ha all'attivo tanti titoli di musical e che lavora per cinema e tv, la Brexit rimane una grande incognita. «Sono un europeista convinto, lavoro in Grecia e in Irlanda, e provo una sensazione di disgusto per una decisione che ci riporta un passo indietro rispetto al mondo. Mi auguro che le arti figurative e il teatro continuino ad andare avanti con gli standard altissimi che hanno raggiunto, ma come potremo esportare i nostri lavori? Ho quattro figli e sono tutti convinti che la mia generazione abbia messo in pericolo il loro futuro». Intanto, da martedì, al Rossetti, saremo tutti Believers a credere nell'amore eterno. —

NOI IL PICCOLO

## Venti lettori invitati all'incontro col cast

**Venti lettori della community "Noi Il Piccolo" potranno incontrare il cast di "Ghost-The Musical", il 15 novembre alle 17.30, al Rossetti, con l'assistenza di un interprete. Un'occasione unica per conoscere i protagonisti dello spettacolo, a Trieste in esclusiva per l'Italia. I lettori potranno scoprire il dietro le quinte del musical e vedere da vicino i segreti di una produzione così applaudita.**

**Per iscriversi alla community "Noi Il Piccolo", e poter partecipare alle iniziative esclusive pensate per i lettori, basta andare sul sito www.ilpiccolo.it, e cliccare in alto a destra "Noi Il Piccolo" per effettuare la registrazione gratuita.**

LIRICA

# Per "I Puritani" a Trieste un finale a sorpresa con una chicca inedita

Gabriele Sala / TRIESTE

Non solo il duetto inedito del terzo atto "Da quel dì ch'io ti mirai", che si va a collocare appena prima del celeberrimo "Vieni fra queste braccia" per voce di Elvira e Arturo, bensì anche un piccolo frammento di variazione di Elvira "Ah sento o mio bell'angelo", per la chiusa del finale atto terzo. Una "sorpresa" per la versione triestina de I Puritani *(nella foto di Fabio Parenzan un momento delle prove in teatro)*, frutto della ricerca storica portata avanti dal maestro Fabrizio Maria Carminati, come atto d'amore nei confronti di Vincenzo Bellini e di un'opera scritta a fine vita dal compositore e che apre al futuro della drammaturgia.

«Un finale mai eseguito in epoca moderna - afferma Carminati, che dirigerà l'Orchestra e il Coro in questo nuovo allestimento della Fondazione al Verdi dal 16 al 24 novembre – un piccolo frammento cantabile del soprano scoperto nella partitura manoscritta de I Puritani conservata alla Biblioteca Cherubini di Firenze, del Fondo Abramo Basevi».

Un omaggio al pubblico del teatro Verdi e alla città tutta, subito condiviso da Katia Ricciarelli, che firma la regia dell'opera di apertura di stagione, insieme a Davide Garattini Raimondi. «Un cantabile rarissimo dal punto di vista drammaturgico – sottolinea Ricciarelli - per spiegare il motivo della felicità che porta al finale e per rendere così più reale l'intero melodramma».

«L'opera è ricca di spunti avveniristici affidati spesso all'orchestra – conclude Carminati – con soli di ampia importanza quali la quadriglia di corni iniziale in buca d'orchestra e in palcoscenico di profumo wagneriano, e soli strumentali di grande difficoltà quali il primo corno e la prima tromba, l'ultimo evocante ideali risorgimentali come si evince dal testo 'libertà, vittoria, patria'».

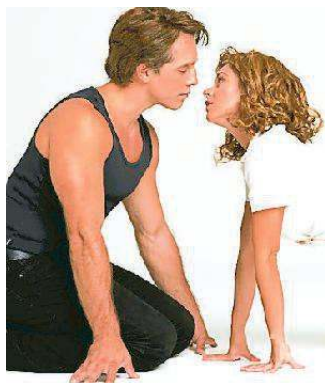
I Puritani venne commissionata a Bellini, durante un soggiorno nella capitale francese, dal Théâtre Italien, e l'opera fu rappresentata con un cast di celebrità e accolta trionfalmente. Il compositore non colse però i frutti di questo successo: all'apice della gloria, morì di un'infezione intestinale e divenne immediatamente una figura di culto nell'immaginario romantico.

Per la rappresentazione a Trieste, un cast importante, che conta fra gli interpreti principali, Elena Moşuc e Ruth Iniesta, Antonino Siragusa e Shalva Mukeria, Mario Cassi e Stephen Gaertner, Alexey Birkus e Abramo Rosalen, Albane Carrère. Le scene e il disegno luci sono a cura di Paolo Vitale e i costumi di Giada Masi. —

MUSICAL

# "Dirty Dancing" a Udine aggiunge una replica

UDINE

Appuntamento con il grande musical a Udine da oggi a domenica. Approda sul palco del Teatro Nuovo un cult fra i più applauditi di sempre, "Dirty Dancing – The Classical Story on stage". Con i suoi brani indimenticabili cantati dal vivo e i suoi balli sexy, lo spettacolo che racconta la storia della giovane Frances "Baby" Houseman e dell'affascinante maestro di danza Johnny è un classico dalla vitalità travolgente, che farà rivivere al pubblico tutte le emozioni di una storia senza tempo, immortalata al cinema da Patrick Swayze e Jennifer Grey. Subito richiestissimo dal pubblico, Dirty Dancing è passato da tre a quattro repliche e sarà dunque in scena oggi e domani alle 20.45 e sabato con doppia replica, alle 16 e alle 20.45.

Briganti e Vanessa Innocenti

Domani alle 17.30 la compagnia incontrerà il pubblico nel foyer. Fra gli ospiti anche Giada Rossi, atleta paralimpica di tennistavolo, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Rio del 2016 e ai mondiali disputati a Celje in Slovenia.

Biglietteria del Teatro aperta dalle 16 alle 19, online www.teatroudine.it, www.vivaticket.it —

TEATRO

# Giacomo senza i compagni impara a "Fare un'anima"

MILANO

"Fare un'anima", il monologo che Giacomo Poretti porterà in scena al Teatro Leonardo di Milano dal 15 al 25 novembre, nasce da una provocazione. Lo spiega il comico, presentando lo spettacolo: «Quando nacque nostro figlio Emanuele, un prete venne a trovare me e mia moglie e ci disse 'Avete fatto un corpo, ora dovete fare l'anima': mi sembrava una frase insieme bellissima e banalissima, e da lì è partita una riflessione».

Da questo aneddoto si avvia la messinscena, diretta da Andrea Chiodi, che vede il personaggio in una corsia d'ospedale, pronto a incontrare il figlio neonato e pieno di interrogativi: «Certo la prima cosa a cui pensa un genitore nel 2018 non è l'anima di un figlio, ma cosa farà da grande. Ma una frase come quella non ti esce facilmente dalla testa, per questo il personaggio passa in rassegna i pro e i contro dell'anima».

Parlare di anima pare ormai demodé: «Si pensa che si sia smesso di cercarla perché la parola è quasi scomparsa: le parole corrono il pericolo di svanire. Per stare in vita, come le persone, hanno bisogno che qualcuno si prenda cura di loro, le vada a visitare, ci passi del tempo insieme, altrimenti finiscono nei dizionari, che sembrano cimiteri». Paradosso e riflessione non possono che dominare, allora, in un monologo che per Poretti non è agrodolce, ma pensoso: «Si ride molto, lo abbiamo visto anche nelle prime repliche, perché si va avanti e indietro a scandagliare gli aspetti della vita moderna».

# SPORT

PALLACANESTRO

# Ruzzier: «La mia Cremona è la sorpresa Alma pericolosa con il mio amico Peric»

Il play triestino alla corte di Sacchetti: «Seguo i muli e non vedo l'ora di sfidarli sul parquet tra un mese»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Parla triestino il massimo campionato dopo la quinta giornata. Non solo grazie all'Alma, confermatasi matricola ambiziosa dopo il largo successo ottenuto contro Pistoia, ma anche in virtù delle prestazioni di Stefano Tonut e Michele Ruzzier, tra i migliori della settimana rispettivamente con le maglie di Venezia e Cremona. Se Tonut ha confermato contro Bologna di stare attraversando un momento di grazia, l'ottimo prova disputata contro Sassari ha portato sotto i riflettori Michele Ruzzier. Per il play di scuola Azzurra, in questa stagione titolare a Cremona, 15 punti realizzati in venti minuti e record di realizzazioni uguagliato nella massima serie. «Ero reduce da tre partite in cui avevo fatto fatica- ci racconta Ruzzier- e avevo bisogno di una prestazione così. Mi conoscete, non sono il tipo di giocatore che forza, preferisco giocare per i compagni ma domenica scorsa, contro Sassari, mi sentivo bene e ho sfruttato la giornata positiva per dare una mano alla squadra». Una squadra, Cremona, vera rivelazione di questo inizio di stagione. Con quattro vittorie e otto punti in classifica, la formazione lombarda rappresenta la prima alternativa alla coppia di testa formata dal duo Milano-Venezia. Eppure, nonostante i risultati, coach Sacchetti non vuole lasciarsi andare a voli pindarici. «Meo è così- sottolinea Michele- il coach continua a sottolineare che il nostro primo obiettivo è la salvezza. Siamo una squadra che è stata costruita con un'idea ben chiara: prima di tutto pensare a restare in serie A poi, una volta raggiunto l'obiettivo, provare a regalarci qualcosa in più come abbiamo fatto lo scorso anno». Un progetto non troppo difforme da quello che caratterizza la stagione dell'Alma, avversaria che Michele guarda con un occhio di riguardo e che affronterà tra poco più di un mese (il 9 dicembre) nel testa a testa in programma a Cremona. «Trieste è la squadra che ho seguito di più in questo inizio di stagione- racconta- non solo perchè è la squadra della mia città ma per il rapporto speciale che ho con i "muli" della squadra. Mi piace, è costruita bene grazie all'innesto di giocatori di qualità. Certo, visti tutti gli infortuni di questa prima parte di stagione ha bisogno di tempo per rodarsi». Potesse togliere all'Alma un giocatore, Ruzzier andrebbe sul sicuro. «Non ho dubbi- conclude- sceglierei Peric che considero il miglior "numero 4" del campionato. Lo conosco bene, è stato mio compagno di squadra a Venezia, ho imparato ad apprezzarlo come persona prima ancora che come giocatore. Hrvoje ha un carattere particolare, è timido e parla poco ma ha una grande personalità, sa farsi rispettare e soprattutto in campo è un grande trascinatore. Scegliendolo, Trieste, ha fatto davvero un grande colpo». —

**L'ex di Trieste ha segnato 15 punti «Ma nelle prime gare ho fatto tanta fatica»**



IL TALENTO

## Dall'Azzurra all'Acegas e il gran salto in serie A

Michele Ruzzier domenica è stato il migliore della rivelazione Cremona. Il triestino che ha mosso i primi passi nell'Azzurra ha giocato nell'Acegas, nella Foritudo Bologna e nella Reyer Venezia.

LA PREPARAZIONE

Jamarr Sanders

## Sanders fermo per sette giorni non giocherà la gara di Pesaro

TRIESTE

Sanders verso il forfait nella gara che lunedì prossimo, alle 20.30 sul parquet della Adriatic Arena, opporrà l'Alma a Pesaro. La guardia americana, ieri a Reggio Emilia per sottoporsi a visita specialistica nell'ambulatorio del professor Rocchi, è stato fermato per una settimana complici i problemi alla coscia derivanti dalla scivolata sulla chiazza di sudore della scorsa settimana. Sette giorni di stop che si sommano a quelli già osservati: evidentemente l'infortunio subito dal giocatore è meno banale di quanto ipotizzato. Ieri, poco prima dell'inizio dell'allenamento, Sanders è arrivato all'Allianz Dome accompagnato dal team manager Marco De Benedetto. Andatura incerta, scale scese in maniera molto prudente e la sensazione di un fastidio alla coscia. Mancherà sicuramente a Pesaro e se ne riparlerà la prossima settimana alla ripresa degli allenamenti. Nessuna notizia, invece, circa le condizioni di Devondrick Walker che venerdì scorso ha rimediato una distorsione alla caviglia proprio alla vigilia del match contro Pistoia. Anche ieri il giocatore è rimasto fermo a osservare l'amichevole in famiglia disputata dall'Alma grazie alla disponibilità dei direttori di gara Riosa e Almerigogna. In borghese, a bordo campo, il giocatore ha assistito al cinque contro cinque: vedremo nei prossimi giorni se sarà in grado di lavorare assieme ai compagni e, di conseguenza, se potrà essere aggregato. Si va, comunque, verso una conferma della squadra che in casa ha battuto con autorità la OriOra Pistoia. Con l'incognita Janelidze che in teoria, ma solo in teoria, potrebbe ricominciare ad allenarsi assieme ai compagni di squadra ed essere dunque a disposizione per il match di lunedì contro Pesaro. —

L.GA.

La bandiera dello Jadran ha estratto dal cilindro una grande prova

# Borut Ban e la partita da 38 punti «Giorno di grazia, qui sono a casa»

IL PROTAGONISTA

Francesco Cardella / TRIESTE

Borut Ban dello Jadran

L'ultima volta che aveva sfiorato i 40 punti fu nel 2011, sempre contro una formazione veneta, Padova, abbattuta a suon di triple e tiri liberi. A distanza di sette anni Borut Ban, il giovane ma già veterano dello Jadran, ha concesso il bis, confezionando 38 punti, una raffica sparata nella gara casalinga vinta contro Montebelluna per 89 - 84, quarta affermazione stagionale sulla ribalta della serie C Gold. Serata ispirata quella del ventiseienne figlio d'arte, disegnata con 4/6 da 3, 4/8 da 2 ma soprattutto con un 18/18 niente male dalla lunetta, festival dei tiri liberi risultato tra l'altro determinante sui titoli di coda per creare il solco letale con i veneti: «Ero ispirato, una vera giornata di grazia - conferma Ban - ma la cosa migliore è aver sfruttato i falli subiti e aver concretizzato i liberi».

Insomma, alla fine è il risultato che conta e per Borut Ban, grandine di punti a parte, è lo Jadran Motomarine a dover salire in cattedra ed evitare sperperi, soprattutto sul parquet di casa: «E' così, abbiamo infatti ancora nella mente la delusione della prima di campionato in casa contro Conegliano - rammenta la guardia dei plavi - c'era il pubblico, eravamo freschi dei cambiamenti societari, avevamo contro una neo promossa eppure abbiamo steccato. La delusione è stata forte. Probabilmente - aggiunge - questa è anche una delle nostre caratteristiche, mettiamo in difficoltà le squadre più titolate». Cammino nel complesso regolare e dignitoso quello dello Jadran in C Gold. Certo, la squadra di coach Popovic attende ancora la condizione ottimale del centro Medic, uno dei pochi innesti di quest'anno, ma il resto della truppa gioca (quasi) memoria: «Siamo una squadra leggera - ribadisce Ban - non cambiamo le nostre doti, possiamo giocare in velocità». Chi non vuole cambiare è proprio Borut Ban, da anni conteso ma sempre fedele alla causa: «Dove volete che vada - conclude ridendo - qui ho tutto, anche se in effetti ogni stagione qualche offerta arriva...». —

CALCIO SERIE C

# Formiconi: «A Pordenone Triestina senza paura»

## L'ex neroverde: «Loro hanno l'amalgama e capacità di palleggio ma noi possiamo fare male alla loro difesa»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo due successi consecutivi, lunedì sera la Triestina sarà protagonista al Bottecchia del big-match contro il Pordenone. E chi meglio di Giovanni Formiconi per cominciare a inquadrare lo scontro diretto contro i neroverdi? Il terzino alabardato, tornato titolare proprio contro la Giana Erminio, la scorsa stagione infatti l'ha giocata da protagonista proprio nelle file del Pordenone: «Sì, è una realtà che conosco bene - racconta Formiconi - cresciuta piano piano, dove c'è un progetto importante che si vede negli anni, visto che ha fatto sempre i playoff. Insomma una realtà di tutto rispetto, con una squadra che conosco benissimo e tanti ragazzi che mi farà piacere reincontrare. Noi dobbiamo andare al Bottecchia con il massimo rispetto, ma non con paura. Bisogna andare a giocarsela con la voglia giusta perché siamo la Triestina». E visto che li conosce bene, Formiconi prova anche a inquadrare pregi e difetti dei prossimi avversari: «La loro forza è quella di avere un gruppo storico, ben amalgamato, con giocatori che si conoscono bene. E poi hanno grandi doti di palleggio, a partire da Burrai. Però concedono qualcosina, infatti anche lo scorso anno facevamo tanti gol ma ne prendevamo anche parecchi. Cosa che mi pare stia accadendo anche in questa stagione. Un aspetto che dovremo sfruttare: e se dopo tante occasioni da una parte e dall'altra finisse come con la Giana, sarebbe l'ideale». Già, perché la partita con la Giana ha regalato tante certezze sul fronte offensivo alabardato, aprendo però qualche crepa in quello difensivo. Una partita che l'esterno alabardato spiega così: «Noi siamo partiti belli carichi come ci hanno chiesto il mister e Milanese, e poi in una partita serale al Rocco c'era tanta voglia di fare. Siamo riusciti a partire col piede giusto, siamo stati più cinici e per certi aspetti anche più fortunati rispetto alla Giana, che è stata comunque pericolosa. Del resto è una squadra che gioca bene a calcio, sapevamo che ci potevano mettere in difficoltà e qualche occasione l'abbiamo concessa. Ma noi siamo stati bravi a capitalizzare le nostre. Poi nella ripresa abbiamo retto molto meglio, ci siamo messi con un atteggiamento più accorto e abbiamo sofferto il giusto». Formiconi ha anche assicurato che il punto di penalizzazione ricevuto la scorsa settimana è uno stimolo a fare ancora meglio: «Più che infastidito è stata una motivazione in più, non l'abbiamo subìto ma ci ha dato la voglia di riprenderci subito e andare dritti per la nostra strada». In questo primo scorcio di stagione, Formiconi si sta alternando con Libutti nel ruolo di terzino destro. Una situazione che non lo turba: «No, la vivo bene, nel modo giusto. Lorenzo poi è un ragazzo eccezionale, gli voglio bene anche sotto l'aspetto umano, c'è grande rispetto. Io sono un po più grande di lui e cerco di dargli qualcosa, ma anche lui dà molto a me. L'importante alla fine è farsi trovare pronti. E poi nel nostro spogliatoio c'è tanto rispetto, c'è davvero l'armonia giusta». —

> «Il punto di penalità ci ha dato più stimoli La squadra di Tesser concede in zona gol»



Giovanni Formiconi in azione d'anticipo su Daniele Rocco della Giana Erminio

I TIFOSI

# Gran festa nella nuova sede del club Totò De Falco Due pullman per il Bottecchia

TRIESTE

Una grande e affollata festa alabardata quella che si è svolta martedì sera al Cafè Prince di via Giulia 5, dove è stata inaugurata la nuova sede del Triestina Club Totò De Falco. Una serata all'insegna del settore giovanile, visto che erano presenti i dirigenti Mauro Loschiavo e Umberto Bruno, tanti allenatori delle formazioni giovanili e soprattutto moltissimi ragazzi. Presenti anche Mauro e Romina Milanese, Beppe D'Aniello e per lo staff della prima squadra mister Pavanel, il vice Riganti e Luca Bossi. E ovviamente, visto che il club è intitolato al grande bomber alabardato, non poteva non portare il suo saluto Totò De Falco, presente con una videochiamata. Intanto, dopo l'entusiasmo per le due vittorie consecutive, i tifosi alabardati si preparano alla trasferta di Pordenone. Al Bottecchia, come noto, si gioca lunedì sera alle 20.45 (diretta su Raisport). Il Centro di coordinamento ha ancora posti sul suo pullman, adesione entro oggi al numero telefonico 3408593145. Ma anche la Curva Furlan sarà ovviamente presente e sta già allestendo il secondo pullman: adesioni al numero telefonico 3423597141. Saranno parecchi anche i tifosi alabardati che viaggeranno con mezzi privati: ricordiamo che è già attiva la prevendita dei biglietti, che si possono acquistare presso il Ticketpoint di Corso Italia 6/C, fino a sabato 10 novembre con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00, oppure online previa registrazione sulla piattaforma www.ticketland1000.com, con modalità della stampa a casa. I biglietti sono in vendita fino alle 19 di domenica. —

A.R.

Foto di gruppo per l'inaugurazione della sede del club Totò De Falco

CALCIO GIOVANILE

# I Berretti di Princivalli espugnano Salò e danno spettacolo ispirati da Hidalgo

Massimo Laudani / TRIESTE

Nuovamente vincente la Triestina Berretti, che – dopo due passi falsi e il turno di riposo del campionato di sabato scorso – è andata ad espugnare il centro sportivo bresciano Rigamonti in zona Buffalora nell'ultimo recupero in sospeso della prima giornata. I rossoalabardati hanno battuto una Feralpi Salò reduce da due successi e si sono imposti per 5-4 grazie nell'ordine alla doppietta di Gozzerini e alle reti singole di Gubellini, De Luca e di un Hidalgo ispirato – pure a livello di assist - e sceso dalla prima squadra per mettere minutaggio nelle gambe dopo la lunga assenza. Risultato utile per essere a due punti dalla vetta. «Sono contento ma al tempo stesso arrabbiato e lo sarei stato ancora di più se alla fine ci avessero rimontato – indica il tecnico Nicola Princivalli -. Siamo stati sempre in vantaggio di una rete fino a portarci sul 5-3, poi abbiamo preso il quarto gol al 94' e abbiamo giocato fino al 97'. Sarebbe stata una gran fregatura pareggiare». Il triestino purosangue commenta quindi: «Abbiamo giocato bene dal punto di vista della manovra, la squadra ha un gran potenziale in attacco, che non si vedeva da tempo in questa categoria. Mi piace il calcio offensivo, ma non alla Zeman perchè bisogna avere gli equilibri giusti e stavolta abbiamo preso dei gol per lo più evitabili, una cosa che non mi è piaciuta. So che la perfezione non è possibile, ma dobbiamo lavorare per rasentarla e per portare i ragazzi alla soglia della prima squadra, a prescindere poi da quello che sarà il loro futuro calcistico. Su un sintetico perfetto abbiamo affrontato un'avversaria allenata da uno dei due gemelli Zenoni e dotata anche di un fuoriquota del '99 venuto giù dalla prima». E ora ci sarà il Gubbio sabato alle 14.30 a Domio. I risultati degli altri recuperi del primo turno del girone B: A.J. Fano-Virtus Verona 0-2, Imolese-L.R. Vicenza 0-4, Pordenone-Vis Pesaro 0-2, Ravenna-Rimini 2-7. Classifica: Sassuolo 11; L.R. Vicenza e Imolese 10; Triestina, Virtus Vecomp Verona e Vis Pesaro 9; Pordenone 8; Feralpi 7; Gubbio 5; Rimini 4; Fano 3; Ravenna 0. —



CALCIO GIOVANILE

# Doppio pareggio alabardato per Allievi e Giovanissimi in casa contro la Vis Pesaro

TRIESTE

Doppio 1-1 nel turno "casalingo" contro la Vis Pesaro per gli Under 17 e gli Under 15 della Triestina. Due sfide andate in scena sul campo B di via Boito a Monfalcone. I Giovanissimi nazionali U15 vanno sotto dagli undici metri e impattano presto con un'incornata in mischia di Matrisciano a scavalcare il portiere ospite. Così l'allenatore rossoalabardato Simone Fici: «Molto bene a livello di atteggiamento, i ragazzi hanno provato a giocare a calcio fino alla fine e non è facile farlo a 14 anni. Avremmo potuto portare a casa i tre punti. Abbiamo fatto un buon primo tempo, ma purtroppo a metà frazione ci è stato dato contro un rigore inesistente. C'è stata l'ingenuità di entrare in scivolata anziché controllare e proteggere la palla, ma il contatto non c'era. Per fortuna l'abbiamo pareggiata subito. Nella ripresa sono venuti un po' fuori loro perchè avevano forze fresche da poter mettere dentro, mentre noi siamo ancora contati e con in panchina un 2005 e due 2006.».

Triestina: Umari, Longo, Surez, Duiz (Chittaro), Spinelli, Borgobello, Matrisciano, Banella, Iacovoni, Tonon (Castiglioni), Benvenuto. La classifica: L.R. Vicenza 21; Piacenza, Pordenone e Imolese 15; A.J. Fano 14; Ravenna e Sud Tirol 13; San Marino 10; Virtus Vecomp Verona 6; Rimini 5; Pro Piacenza 4; Vis Pesaro e Triestina 3.

Quanto agli allievi nazionali U17, la sfida è combattuta. La sensazione è che i "muli" di Maurizio Cotterle abbiano qualcosa in più, ma manca il guizzo al tiro. La gara si decide nella seconda frazione. Al 4' marchigiani a segno con Pierpaoli e gli replica Tedesco al 34'. Ques'ultimo, poi, calcia sul palo un penalty al 38', mentre il "suo" portiere Zuani ne neutralizza uno al numero 10 Morani. Triestina: Zuani, Razem, Florenin (12' s.t. Brasca), Boschetti, Tedesco, Linussi, Vicentini (12' s.t. Mancuso), Malandrino, Parmesan (23' s.t. Predan), Venco, Somma. La classifica: Sud Tirol 19; Rimini 16; Pordenone 15; Imolese 13; A.J. Fano 12; Ravenna 11; San Marino e Piacenza 9; L.R. Vicenza 8; Vis Pesaro e Virtus Vecomp Verona 7; Pro Piacenza 3; Triestina 2. —

M.LA.

CHAMPIONS LEAGUE

Cristiano Ronaldo segna una rete spettacolare su lancio di Bonucci ma non basta a evitare la sconfitta alla Juve

# La magia di Cr7 non basta e la Juve è beffata da Mou

I bianconeri dominano e passano con Ronaldo ma nel finale il Manchester United la sorpassa con Mata e un autogol

| | |
|---|---|
| JUVENTUS | 1 |
| MANCHESTER U. | 2 |

**Marcatori**: nel st 20' Ronaldo, 41' Mata, 45' Alex Sandro (aut.). Juventus (4-3-3): Szczesny 6, De Sciglio 6 (38' st Barzagli sv), Chiellini 6.5, Bonucci 6.5, Alex Sandro 6, Khedira 6 (16' st Matuidi 6), Pjanic 6, Bentancur 6.5, Cuadrado 6.5 (47' st Mandzukic), Dybala 6.5, Ronaldo 7.. All.: Allegri.

**Manchester United (4-3-3):** De Gea 6.5, Young 6, Smalling 5.5, Lindelof 5, Shaw 6, Herrera 5.5 (34' st Mata 6.5), Matic 6, Pogba 6, Lingard 5.5 (25' st Rashford 6), Alexis Sanchez 5.5 (34' st Fellaini 6.5), Martial 6.5. All.: Mourinho.

**Arbitro:** Hategan 6.5.

TORINO

Incredibile rimonta del Manchester (1-2) a Torino: negli ultimi 5' i Red Devils ribaltano il risultato e vanificano la prima rete stagionale in Champions con una punizione di Mata e una fortunoso 2-1, con pallone spinto in rete da un rimbalzo su Alex Sandro. Un vero harakiri per la Juve che non sa chiudere la partita, fallisce un'infinità di volte il colpo del ko e non sfrutta la prodezza di Ronaldo, gran destro al volo su un lancio di 30 metri di Bonucci. Gli ottavi di Champions non si allontano di troppo - i bianconeri sono ancora a +2 sul Manchester e a + 4 sul Valencia. Ma la marcia che era finora stata perfetta, si inceppa. E Mourinho sfotte la curva che l'aveva insultato avvicinando la mano a guscio all'orecchio. Dopo sette centri in serie A, CR7 firma il suo primo gol stagionale in Coppa, nella stessa porta nella quale, con la maglia del Real Madrid, nell'aprile scorso, aveva deliziato i 40 mila con una rovesciata spettacolare. Nella serata del record assoluto d'incasso per l'Allianz Stadium (4 milioni e 194 mila euro): all'attivo della Juve ci sono anche due legni colpiti. Ma arriva la beffa finale dopo un'altra prova di forza, tattica e tecnica prima di staccare la spina troppo presto. Dopo l' 1'0 all'Old Trafford, la Juventus doveva chiudere il conto con i Red Devils per centrare l'obiettivo degli ottavi di Champions con largo anticipo, meglio ancora con la sicurezza del primo posto per potere concentrare tutti gli sforzi sul campionato. La Juve prende subito il sopravvento, lo United lascia giocare e bada a non prendere. La Juventus è aggressiva il giusto, nel Manchester Matic rimedia l'ammonizione dopo 11' per un'entrata su Dybala. Qualche guizzo di Alexis Sanchez a parte, il Manchester non riesce a creare gioco. CR7 e Dybala si prendono la scena. La Juve si avvicina al gol due volte in un minuto, prima con un destro di Cuadrado, deviato da Matic, sul quale sono prontissimi i riflessi di DeGea e poi con un palo esterno di Khedira. Il Manchester prova il colpo a inizio ripresa: Martial si inserisce in area e piazza il destro sul palo più lontano, fuori di poco, subito dopo show di Dybala: due tocchi, si gira, sinistro a giro che si stampa sulla traversa. Al 62' il gol di Ronaldo manda in visibilio l'Allianz Stadium e gela il Manchester. La Juve sfiora il raddoppio con Pjanic, su assist di CR7 -(23'). Cuadrado si mangia il 2-0 un paio di minuti dopo. Destro di Pjanic dal limite. Ma il raddoppio non arriva, lo United riprende coraggio. E arriva il pareggio su punizione (41') di Mata, entrato da 6' al posto di Herrera. Poi l'incredibile sorpasso con una carambola in area: il pallone, sfiorato da Pogba e Fellaini, rimbalza su Bonucci e Alex Sandro e finisce in rete. —

Il presidente della Fifa risponde alle accuse insinuate da FootballLeaks

# Infantino: «Nel mirino perché sono figlio di immigrati italiani»

IL CASO

GINEVRA

Nessuna difesa d'ufficio, ma la convinzione di aver sempre operato per il bene del calcio e soprattutto in modo trasparente. Il presidente della Fifa, Gianni Infantino, al centro di una polemica nelle ultime settimane per gli attacchi di Football Leaks sul Fair Play Finanziario, della 'Superlega dei ricchì, del Mondiale 2026 assegnato agli Stati Uniti (insieme a Messico e Canada), sceglie la strada di una conferenze call .

Infantino metaforicamente lo fa con assist eleganti ma anche tackle vigorosi, come quando dice che «posso capire che è dura accettare che un figlio di immigrati italiani abbia raggiunto una posizione come quella che occupo io».

«Non c'è stato alcun illecito e tutto è stato fatto «alla luce del sole», chiarisce Infantino, svizzero di nascita e figlio di immigrati italiani, replicando alle rivelazioni di Football Leaks su presunti 'alleggerimentì delle sanzioni fair play ad alcuni big club europei, quando era segretario Uefa.

«Ho operato sempre in modo trasparente. Il nostro obiettivo era aiutare i club, non distruggerli. Ho incontrato Psg e Manchester City perché era il mio lavoro. Tra i 30 club solo due non hanno trovato accordo, uno è il Milan che ha vinto il caso al Tas. Quindi, nessun favoritismo a nessuno, era mio lavoro come capo amministrazione Uefa a farlo. Il mio obbligo», dice con orgoglio. «Noi non vogliamo nulla, un mondiale per club già l'abbiamo - spiega il n.1 Fifa - ma siamo obbligati a pensare a un torneo importante e diverso».

Che, secondo la Fifa, andrebbe cadenzato ogni 4 anni proprio per non dare problemi alla Champions e alle varie Leghe. —

EUROPA LEAGUE

## Milan a Siviglia, Lazio in casa

Niente Europa League per Gonzalo Higuain. Il Milan è volato a Siviglia, dove oggi affronta il Betis senza l'attaccante argentino. Per la Lazio invece quello dell'Olimpico contro il Marsiglia È un primo match point per chiudere il discorso qualificazione.Lazio 6, Marsiglia 1: una vittoria garantisce il pass.

A MOSCA

# Colpaccio dei giallorossi con Manolas e Pellegrini Cska ko e ottavi a un passo

MOSCA

La Roma esce con il sorriso e a braccia alzate dalla ghiacciaia del Luzhniki stadium, tornando a casa con un successo (2-1) che vale oro e le schiude le porte degli ottavi di finale di Champions League. Contro il Real Madrid, a fine mese, basterà un pari all'Olimpico per andare avanti.Estremamente pratica, proprio come piace e Di Francesco. Che, sul campo dove il Real Madrid è stato sconfitto, va in vantaggio dopo appena 4' grazie a Manolas: il centrale di difesa greco raccoglie di testa un angolo dalla sinistra di Lorenzo Pellegrini, anticipa l'uscita sciagurata di Akinfeev e insacca nella porta vuota. Il gol in apertura gela, più di quanto non faccia già il meteo, le ambizioni dei russi, che faticano a organizzarsi, irretiti oltretutto dall'equilibrato 4-2-3-1 dei giallorossi. Olsen al 26' para facile su Bijol, ma è la Roma a tenere alta la tensione: come al 29', quando parte Kluivert in contropiede, ma il passaggio in corridoio per Florenzi non sortisce gli effetti sperati. Il raddoppio sembra rimandato alla mezz'ora, quando una respinta di Akinfeev su Dzeko sembra l'occasione giusta, ma il tiraccio del centravanti finisce alto. Nella ripresa il Cska pareggia quasi subito con l'islandese Sigurdsson, dopo una percussione di Akhmetov: il suo tiro d'interno destro supera Olsen. È il 6', ma passano solo altri 8' e la Roma torna a condurre: Cristante ciabatta dal limite, il tiro diventa un assist per Pellegrini che supera Akinfeev (e firma il primo gol in Champions della carriera) con un tiro a incrociare. —

| | |
|---|---|
| CSKA | 1 |
| ROMA | 2 |

**Marcatori**: nel pt 4' Manolas; nel st 6' Sigurdsson, 14' Lo. Pellegrini.

**Cska Mosca (4-3-3):** Akinfeev, Mario Fernandes (12' pt Schennikov), Rodrigo Becao, Magnusson, Nababkin, Akhmetov , Bijol, Oblyakov, Vlasic, Chalov, Sigurdsson. All.: Goncharenko.

**Roma** (4-2-3-1): Olsen, Santon, Manolas, Fazio, Kolarov, Nzonzi, Cristante, Florenzi (43' st Juan Gesus), Lo. Pellegrini (37' st Zaniolo), Kluivert (25' st Under), Dzeko . All.: Di Francesco.

PALLAMANO

# Al PalaChiarbola in marzo le final eight di Coppa Italia

TRIESTE

Sarà Chiarbola, da venerdì 1 a domenica 3 marzo, a ospitare le finali di coppa Italia. A distanza di quasi tre anni dalla sfida internazionale tra Italia e Austria, torna in città la grande pallamano. Alabarda qualificata d'ufficio in qualità di società ospitante, alle final eight parteciperanno le prime sette classificate al termine del girone di andata. «Essere riusciti, per la prima volta, a portare le finali di coppa Italia a Trieste è motivo di particolare soddisfazione- sottolinea il ds Giorgio Oveglia. Un'investitura che conferma il momento particolarmente felice che sta attraversando la pallamano nella nostra città. Abbiamo coinvolto sponsor e istituzioni, c'è stata una convinta ed entusiastica convergenza decisiva per presentare la nostra candidatura».

L.G.

PALLANUOTO

# Bettini: «Roma battuta con la mentalità giusta»

## Il tecnico di Trieste analizza la vittoria ottenuta alla Bianchi «La squadra mi è piaciuta contro un'avversaria battagliera»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Dobbiamo essere molto contenti per aver conquistato questi tre punti, letteralmente strappati ad una Roma determinata e battagliera». A a mente fredda l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini torna sulla preziosissima vittoria di misura ottenuta nella quarta giornata del campionato di serie A1 maschile. Che i capitolini fossero una neopromossa con gli attributi era cosa ben nota, certo è che Trieste ha dovuto davvero sudare per avere la meglio di fronte al proprio pubblico. Bettini comunque è soddisfatto: «La squadra mi è piaciuta, soprattutto dal punto di vista mentale. Nei momenti di difficoltà, all'inizio quando ci siamo trovati sotto per 1-3 e nel quarto tempo quando ci hanno rimontato dal 7-5 al 7-7, siamo rimasti sempre molto ludici. E abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna, che non guasta, anche perché molto spesso senza l'aiuto della buona sorte non si vincono le partite. Bene così, anche se abbiamo commesso almeno un paio di grossolani errori che ci potevano costare caro. Ma in una gara intensa e tirata può anche capitare».

Il tecnico della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini

Ma il tecnico ligure ha anche osservato gli aspetti da migliorare: «Ovviamente c'è ancora tantissimo da lavorare. Dobbiamo acquisire i giusti automatismi di gioco, serve più organizzazione tattica. Ma sabato ho visto maggiore tranquillità rispetto alle altre partite, siamo stati bravi a gestire i possessi chiave del match. Se con il Bogliasco era andato praticamente tutto bene, con la Roma abbiamo sofferto e di squadra siamo usciti da una situazione difficile». Conquistando un successo davvero pesante in chiave classifica. La quarta giornata di campionato si concluderà domani con l'atteso derby lombardo, e scontro al vertice, tra Sport Management e An Brescia, e il confronto tra i campioni d'Italia del Recco e il Catania, ovvero il prossimo avversario della Pallanuoto Trieste. Intanto il campionato ("big" escluse) continua a regalare match sempre molto equilibrati. Dopo due sconfitte consecutive si rimette in marcia l'Ortigia Siracusa, capace di passare di misura (9-10) sul campo di una Rari Nantes Savona priva anche del portiere titolare Soro (anche se ai siciliani mancava il forte mancino Vapenski). Successo di misura anche per la Canottieri Napoli, che a Casoria ha superato il Bogliasco per 9-8. Continua a stupire il Posillipo, che ha letteralmente passeggiato al Foro Italico con la Lazio (7-14), conservando così la vetta a punteggio pieno con quattro vittorie su quattro gare disputate (nel computo però che anche lo 0-5 a tavolino con il Recco). Per avere il quadro completo della situazione, bisognerà aspettare i risultati dei posticipi. —



PALLANUOTO

# Primi minuti nel Setterosa per la triestina Cergol e l'Italia supera l'Olanda

TRIESTE

Prestigiosa vittoria per il Setterosa all'esordio nella Europa Cup. La squadra allenata da Fabio Conti ha battuto ad Eindhoven l'Olanda, campione d'Europa in carica. Allo Zwemstadion "Pieter Van der Hoogenband" le azzurre si sono imposte per 7-9 (3-4, 3-0, 0-3, 1-2). L'Italia - argento olimpico a Rio 2016 - sotto 6-4 a metà gara, ha avuto la grande forza di ribaltare il punteggio, trascinata dalla debuttante Chiappini (autrice di una doppietta) e da una difesa in grado di bloccare ben cinque azioni in inferiorità numerica su sette, con un micidiale 5-0 che ha annichilito l'Olanda. Tra le convocate azzurre anche la triestina Lucrezia Cergol, al suo debutto assoluto con la nazionale maggiore. L'atleta della Pallanuoto Trieste non è rimasta in panchina ma anche giocato per qualche minuto, a riprova che verso di lui c'è grande fiducia da parte dello staff della nazionale. Tre punti pesanti all'esordio nel girone B di un torneo che vedrà l'Italia affrontare anche Francia ed Ungheria. Nell'altra partita, come da copione, le magiare hanno umiliato le francesi per 23-4. L'Olanda allenata da Havenga: Aarts, Voorvelt, Van Toorn, Van Der Sloot 3, Wolves 1, Stomphorst, Nijhuis 2, Sevenich 1, Keuning, Koolhaas, Van De Kraats, Sleeking, Koenders. La squadra italiana: Gorlero, Tabani 1, Garibotti 2, Avegno, Queirolo 1, Aiello, Picozzi 1, Bianconi 2, Emmolo, Palmieri, Cergol, Chiappini 2, Lavi. Il calendario delle prossime partite: Italia-Ungheria, Francia-Olanda (4 dicembre), Francia- Italia, Olanda-Ungheria (18 dicembre), Francia-Ungheria, Italia-Olanda (15 gennaio), Italia-Francia, Ungheria-Olanda (19 febbraio), Ungheria-Italia e Olanda-Francia (5 marzo). Il regolamento prevede che la prima di ciascun girone accederà direttamente in semifinale, mentre seconde e terze dovranno giocare i quarti. Le prime quattro squadre dell'Europa Cup si qualificheranno per la World League, la prima staccherà anche il pass per Tokyo 2020. —

R.T.

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it 

**La tv delle ragazze - Gli stati generali 1988-2018**
**RAI 3**, ORE 21.15
A trent'anni esatti dalla prima messa in onda, torna lo show comico tutto al femminile, condotto da **Serena Dandini**, per raccontare tutto quello che è successo in questi decenni al variegato universo rosa.

**L'allieva 2**
**RAI 1**, ORE 21.25
Alice (**Alessandra Mastronardi**) confessa a Claudio ciò che è successo con Einardi. L'omicidio di un addetto alla manutenzione coinvolge Lara, cara amica dell'allieva.

**Pechino Express**
**RAI 2**, ORE 21.20
Nuovo appuntamento con l'adventure game che vede i concorrenti attraversare la Tanzania. Tra i protagonisti, "Le signore della tv": Patrizia Rossetti e **Maria Teresa Ruta**.

**Che dottoressa ragazzi!**
**RETE 4**, ORE 0.30
In un paesino di provincia arriva una nuova e procace dottoressa (**Femi Benussi**) comunale che metterà in agitazione gli abitanti maschi.

**Grande Fratello Vip**
**CANALE 5**, ORE 21.20
Secondo appuntamento infrasettimanale con il reality. Uno tra Walter Nudo, Fabio Basile, Ivan Cattaneo e Benedetta Mazza si andrà a sedere tra gli eliminati con **Elia Fongaro**.



### RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
10.55 Dal Quirinale: Cerimonia per le onoreficenze ai "Cavalieri del Lavoro"
12.00 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1 / Tg1 Economia
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 L'allieva 2 Serie Tv
23.25 Porta a porta Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Troppo forte Film commedia ('86)
4.00 Da Da Da Videoframmenti
4.30 Red Band Society Serie Tv

### RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Pechino Express Reality Show
23.30 Stracult Live Show Rubrica
1.10 Signori del vino Rubrica
1.55 Copkiller Film thriller ('83)
3.45 Rebelde Way Serie Tv
4.25 Tg2 Eat Parade Rubrica
4.35 Videocomic
5.10 Detto fatto Tutorial Tv

### RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
15.50 Tg3 LIS
15.55 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 La tv delle ragazze Gli stati generali 1988-2018 Show
24.00 Tg3 Linea notte estate
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Memex - CambiaMenti Rubrica
1.45 RaiNews24

### RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Salvate il "Gray Lady" Film drammatico ('77)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità
0.30 Che dottoressa ragazzi! Film erotico ('76)
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.50 Sapevano solo uccidere (Saguaro) Film western ('68)

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 Supercinema Rubrica
1.25 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.10 Uomini e donne
5.15 Tg5

### ITALIA 1
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Dr. House Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Die Hard - Un buon giorno per morire Film az. ('12)
23.30 Demolition Man Film fantascienza ('93)
1.50 Gotham Serie Tv
2.35 Studio Aperto-La giornata
2.50 Sport Mediaset Rubrica
3.30 Angel's Friends Cartoni

### LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

### TV8
14.15 In cerca della verità Film Tv thriller ('09)
16.00 Truffati in amore Film Tv sentimentale ('18)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Europa League Prepartita
21.00 Calcio: Dretta Gol Europa League
23.00 Europa League Postpartita
24.00 Terzo Tempo Europa

### NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.25 Robin Hood - Principe dei ladri Film avventura ('91)

### 20 (20)
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Exodus - Dei e re Film storico ('14)
23.50 Dracula Serie Tv
0.40 Un poliziotto ancora in prova Film comm. ('16)

### RAI 4 (21)
6.25 Scorpion Serie Tv
7.50 Alias Serie Tv
9.25 Ghost Whisperer Serie Tv
10.55 Madam Secretary Serie Tv
12.25 Cold Case Serie Tv
14.05 X-Files Serie Tv
15.45 Scorpion Serie Tv
17.15 Alias Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 Private Eyes Serie Tv
22.35 Ray Donovan Serie Tv
0.30 Teen Wolf Serie Tv
2.45 X-Files Serie Tv

### IRIS (22)
11.00 Tutto il bene del mondo Film drammatico ('04)
12.55 Il pentito Film dramm. ('85)
15.25 Crema, cioccolata e paprika Film commedia ('81)
17.20 Odio mortale Film drammatico ('62)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Gli spietati Film western ('92)
23.40 Scuola di Cult Rubrica
23.45 Gli esecutori - Harry Callaghan Film pol. ('76)

### RAI 5 (23)
13.40 Classical Destinations
14.10 L'America vista dal cielo
15.00 Wild Colombia Doc.
15.50 Ghost Town Reportage
16.45 Sentieri Himalayani Doc.
17.35 Save the date Rubrica
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Muti prova la Settima di Beethoven Musicale
23.00 Billie Holiday (A Sensation)
23.55 Rock Legends: Rod Stewart Musica

### RAI MOVIE (24)
12.05 Sierra Charriba Film western ('65)
14.10 Via dalla pazza folla Film drammatico ('67)
16.15 Le vite degli altri Film drammatico ('06)
18.40 Duello all'ultimo sangue Film western ('53)
20.10 C'era una volta un piccolo naviglio Film comico ('40)
21.10 Empire State Film az. ('13)
22.45 Everly Film thriller ('14)
0.20 Oltre le colline Film drammatico ('12)

### RAI PREMIUM (25)
9.55 Tutti pazzi per amore Miniserie
11.45 Un medico in famiglia 4 Miniserie
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.20 Che Dio ci aiuti Serie Tv
19.30 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie
21.20 Isabel Serie Tv
23.20 La dama velata Miniserie
1.20 La squadra Serie Tv
2.50 Jane the Virgin Serie Tv
5.00 Vento di Ponente 2 Serie Tv

### CIELO (26)
12.45 Buying & Selling Doc.
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.15 Buying & Selling Doc.
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 The Taking of Tiger Mountain Film azione ('14)
23.45 Amore, letti e tradimenti Film commedia ('76)
1.45 Histoire d'O Film erotico ('75)

### PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Happy Days Serie Tv
21.10 Abbronzatissimi Film comico ('91)
23.10 Abbronzatissimi 2 Un anno dopo Film comico ('93)

### TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Segreti e bugie - Secrets and Lies Film dramm. ('96)
23.30 Today Attualità
0.35 Buone notizie Reportage

### LA7 D (29)
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica
1.00 Honestly Good Cooking Show

### LA 5 (30)
12.35 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live Real Tv
19.45 Uomini e donne People Show
21.15 Un'estate ammazza - A Good Year Film commedia ('06)
23.30 Uomini e donne
0.55 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota

### REAL TIME (31)
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici Casting Talent Show
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.15 Abito da sposa cercasi
18.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.15 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

### GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door Real Crime
7.50 Sulle tracce del crimine Serie Tv
10.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.45 Nightmare Next Door

### TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

### DMAX (52)
L'oro dei coccodrilli Real Tv
9.50 Dalle stalle alle stelle DocuReality
10.45 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Banco dei pugni Doc.
15.05 Orrori da gustare: U.S.A.
16.00 Man, Woman, Wild DocuReality
17.50 Ai confini della civiltà Real Tv
19.35 Oro degli abissi Doc.
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
0.10 Nudi e crudi XL Doc.
1.05 Mountain Monsters

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18:** Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: maltempo in FVG. Il punto della situazione e le criticità da affrontare; **12:** Per piccina che tu sia: casa e agevolazioni regionali; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** People, science and the city: nuova tecnica per riparare il DNA; **14.05:** Riverberi: Lorena Favot ed il suo nuovo album "Landscapes". News musicali in regione; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria. 15.45;** Gr Fvg; **16;** Sconfinamenti: Silvio Delbello presenta il libro di Sergio Bessich "Il Palazzo pretorio di Umago e le sue pertinenze" edito dalla famiglia Umaghese aderente all'Unione degli Istriani di Trieste.
**Programmi in lingua slovena. 6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Music magazine ; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni, segue music box; **15.00:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale, **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Alojz Rebula: Il colombo selvatico - 5. pt; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Lettura e letteratura, segue music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

## RADIO

### RADIO 1
18.55 Europa League: Lazio - Marseille
21.00 Europa League: Betis Siviglia - Milan
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

### RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

### RADIO 3
20.05 Radio3 Suite. Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di Beethoven, Bach, Paganini, Beethoven
22.30 Il Teatro di Radio3 Tutto esaurito

### DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

### CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

### M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.15 La ragazza nella nebbia Film Sky Cinema Uno
21.15 Lion - La strada verso casa Film Sky Cinema Hits
21.00 Ovunque tu sarai Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vita da camper Film Sky Cinema Family

### PREMIUM CINEMA
21.15 Annabelle 2: Creation Film Cinema
21.15 Ted 2 Film Cinema Comedy
21.15 Small Soldiers Film Cinema Energy
21.15 Veronica Mars - Il film Film Cinema Emotion

### SKYUNO
18.35 Pasticceria estrema Cooking Show
18.55 Speciale Subsonica
19.25 Mara impara: La nuova musica Musicale
19.40 X Factor Daily Talent Show
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 X Factor 2018 Talent Show
24.00 StraFactor 2018
1.00 X Factor Daily Talent Show

### PREMIUM ACTION
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Constantine Serie Tv
21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
22.05 Blood Drive Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 Legends of Tomorrow

### SKY ATLANTIC
14.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.50 Black Sails Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv
20.15 Succession Serie Tv
21.15 Taboo Serie Tv
23.15 Masters of Sex Serie Tv
1.15 Oz Serie Tv
2.15 Black Sails Serie Tv

### PREMIUM CRIME
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
22.05 Animal Kingdom Serie Tv
23.05 Chicago P.D. Serie Tv

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - Documentario
13.05 Italia Economia e Prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 L'alpino
14.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Borgo Italia (2018) - Documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
19.20 Diseghelo a Jovanka
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rotocalco adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario

### CAPODISTRIA
06.00: Infocanale
14.00: Tvtransfront Tgr Fvg
14.20: Pop news tv
14.30: Ora musica
14.45: Itinerari collezione
15.15: Le parole piu' belle
15.45: Videomotori
16.00: Jacky, l'orso del monte tallac - cartoni animati
16.25: Mediterraneo
16.55: Alpe Adria
17.25: Folkest2018Spilimbergo
18.00: Programma in lingua slovena S-Prehodi
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi I edizione
19.25: Tg sport
19.30: K2
20.00: Bellitalia
20.30: City folk
21.00: Petrarca
21.30: Emilio Comici un uomo, una leggenda
22.00: Tuttoggi II edizione
22.15: Tech princess
22.20: Ora musica Disco
22.30: programma in lingua slovena
23.30: S-Prehodi

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

## OGGI IN FVG

Cielo in genere variabile con foschie e qualche banco di nebbia nelle ore notturne sulla bassa pianura. Sulla costa e sul Tarvisiano probabile maggiore presenza di sole.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 10/13 | 14/16 |
| massima | 17/20 | 17/20 |
| media a 1000 m | 9 | |
| media a 2000 m | 3 | |

## DOMANI IN FVG

Cielo in genere variabile, con più sole sulla costa e più nubi sulle Prealpi. Foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne sulla bassa pianura.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 10/12 | 12/15 |
| massima | 17/19 | 17/19 |
| media a 1000 m | 9 | |
| media a 2000 m | 3 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 17,1 | 20,1 | 78% | 27 km/h |
| Monfalcone | 15,2 | 19,0 | 84% | -- km/h |
| Gorizia | 13,4 | 19,4 | 87% | 15 km/h |
| Udine | 13,9 | 19,5 | 91% | 16 km/h |
| Grado | 16,0 | 19,5 | 88% | -- km/h |
| Cervignano | 12,6 | 21,0 | 87% | 15 km/h |
| Pordenone | 13,1 | 17,9 | --% | 15 km/h |
| Tarvisio | 7,9 | 12,1 | 98% | 13 km/h |
| Lignano | 16,3 | 19,1 | 98% | 17 km/h |
| Gemona | 12,4 | 17,8 | 91% | 19 km/h |
| Piancavallo | 4,1 | 8,4 | 100% | 15 km/h |
| Forni di Sopra | 9,1 | 13,4 | 97% | -- km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 17 | 0,20m |
| Monfalcone | poco mosso | 17 | 0,30 m |
| Grado | poco mosso | 17 | 0,20 m |
| Lignano | poco mosso | 17 | 0,20 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 14 |
| Atene | 14 | 20 |
| Barcellona | 16 | 19 |
| Belgrado | 12 | 19 |
| Berlino | 9 | 16 |
| Bruxelles | 10 | 12 |
| Budapest | 11 | 16 |
| Copenaghen | 11 | 12 |
| Francoforte | 7 | 16 |
| Ginevra | 9 | 15 |
| Helsinki | 7 | 10 |
| Klagenfurt | 6 | 15 |
| Lisbona | 13 | 17 |
| Londra | 9 | 15 |
| Lubiana | 8 | 16 |
| Madrid | 8 | 16 |
| Malta | 20 | 21 |
| P. di Monaco | 15 | 17 |
| Mosca | 3 | 7 |
| Oslo | 4 | 8 |
| Parigi | 10 | 13 |
| Praga | 7 | 15 |
| Salisburgo | 5 | 16 |
| Stoccolma | 5 | 10 |
| Varsavia | 9 | 15 |
| Vienna | 10 | 16 |
| Zagabria | 10 | 19 |
| Zurigo | 6 | 15 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Alghero | 11 | 19 |
| Ancona | 13 | 19 |
| Aosta | 9 | 13 |
| Bari | 14 | 21 |
| Bergamo | 13 | 15 |
| Bologna | 14 | 18 |
| Bolzano | 12 | 14 |
| Brescia | 14 | 16 |
| Cagliari | 12 | 19 |
| Campobasso | 10 | 15 |
| Catania | 14 | 22 |
| Firenze | 13 | 18 |
| Genova | 13 | 17 |
| L'Aquila | 10 | 15 |
| Messina | 17 | 20 |
| Milano | 14 | 17 |
| Napoli | 15 | 18 |
| Palermo | 16 | 19 |
| Perugia | 12 | 16 |
| Pescara | 13 | 19 |
| Pisa | 13 | 18 |
| R. Calabria | 16 | 20 |
| Roma | 14 | 19 |
| Taranto | 15 | 20 |
| Torino | 10 | 16 |
| Treviso | 14 | 18 |
| Venezia | 14 | 17 |
| Verona | 14 | 17 |

## OGGI IN ITALIA

### OGGI

**Nord:** Irregolarmente nuvoloso con piogge intermittenti al Nordovest e in Lombardia, nuvolosità più sterile su Emilia e Triveneto.
**Centro:** Nuvolosità irregolare sulla Toscana con qualche pioggia sui settori settentrionali, generalmente più soleggiato sulle restanti zone.
**Sud:** Alta pressione e bel tempo prevalente con qualche foschia al mattino lungo i litorali e nelle valli interne.

### DOMANI

**Nord:** Insistono nubi e fenomeni sparsi al Nordovest e sulla Lombardia. Fenomeni più occasionali su Emilia Romagna e Triveneto.
**Centro:** Qualche addensamento sulla Toscana con piogge sui settori settentrionali, generalmente soleggiato sulle restanti zone.
**Sud:** Alta pressione e bel tempo con qualche foschia al mattino.

## DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
**Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
**Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
**Fabiano Begal**
Consiglieri:
**Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali**
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale:
**Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale:
**Andrea Filippi**

**Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**La tiratura del 7 novembre 2018**
è stata di 22.019 copie.
Certificato ADS n. 8404
del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI** **1.** Lungo rimprovero, paternale - **6.** Aria calda e soffocante - **9.** Prima di oggi - **11.** Le prime in Italia - **12.** Enzo, giornalista e scrittore italiano - **14.** Complesso delle facoltà intellettive e psichiche - **16.** Insenatura - **17.** Privato dei capelli - **18.** Al centro dei risi e bisi - **19.** Nativi di una città della Francia sud-orientale - **21.** Ufficio bancario dove si compiono operazioni con i titoli - **23.** Imbottita, farcita - **24.** Un po' di bora - **25.** Materiale in fibra d'amianto per freni - **26.** Équipe, squadra - **28.** In gruppo e vicine formano un arcipelago - **29.** Sottili nuvole d'alta quota - **30.** Il centro dell'elsa - **31.** Fioco, rauco - **32.** In nessuna occasione - **33.** Persona molto alta e robusta.

**VERTICALI** **1.** Non alterato dagli effetti dell'alcol - **2.** La capitale dell'Arabia Saudita - **3.** Metropoli caratterizzata da un enorme sviluppo demografico e urbanistico - **4.** Sono oggetti preziosi - **5.** Né no, né si - **7.** Folti, densi - **8.** Non credente - **10.** Cittadina al centro della riviera romagnola - **13.** International Accounting Standards - **14.** Daniele, patriota e politico italiano - **15.** Parte prominente del volto - **17.** Detto di bel colorito del viso - **20.** Nel suo centro c'è la pupilla - **21.** Penna a sfera - **22.** Il suo compito è far ridere gli spettatori - **23.** Serrato affollamento - **24.** Unità di misura della pressione - **25.** Opera cinematografica - **27.** Il dio dell'amore - **29.** Con + il - **31.** Coda di tapiro.

www.imagoclick.com

# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4
Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di relax in serata.

**TORO**
21/4 - 20/5
Se svolgete un'attività indipendente, dovrete assumere nuovi dipendenti e affiancarvi validi collaboratori. Il corteggiamento di un amico vi coglierà di sorpresa.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che credevate amica. Siate disponibili a partecipare a una serata in famiglia. Riposo.

**CANCRO**
22/6 - 22/7
Non lasciatevi dominare dall'impazienza. Nel lavoro procedete con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale. Non scoraggiatevi.

**LEONE**
23/7 - 23/8
Alcuni ostacoli di carattere burocratico rallenteranno la realizzazione di un vostro progetto, facendovi perdere tempo prezioso. Rapporti familiari molto rassicuranti. Svago.

**VERGINE**
24/8 - 22/9
Approfittate di questa giornata per mandare in porto le questioni più importanti ed urgenti. Saprete prendere gli accordi migliori e sarete persuasivi nei colloqui di lavoro.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10
Approfittate della giornata per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa. Stimolante l'amore.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12
Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Opportunità in serata.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1
Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2
Non fate nulla controvoglia. Non prendete impegni con persone che non vi piacciono. Trascorrete la giornata in serenità per riflettere con calma. Serata con amici.

**PESCI**
20/2 - 20/3
Impegnatevi a fondo ed in mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia per non allarmarli. Un po' di svago in serata.

**Cassa depositi e prestiti e Poste Italiane, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, celebrano il valore e la cultura del risparmio, con il progetto: **Il Risparmio che fa scuola.**
Un percorso didattico dedicato a studenti e docenti di ogni ordine e grado, ricco di attività e iniziative formative per promuovere la Cittadinanza economica e il risparmio multidimensionale come valore e strumento di progresso e di sviluppo personale e dell'intera comunità.
Scopri di più su **ilrisparmiochefascuola.com**